

Ponte sullo stretto, scoppia il caso: via il tetto agli stipendi dei manager

GASPARETTO / PAGINA 8



Licia Colò ad Aquileia: «Il clima? Tutti possiamo fare qualcosa»

DAZZAN / PAGINA 16



L'INTERVISTA

I DISORDINI IN FRANCIA

Dopo l'aggressione
il sindaco Jeanbrun
torna in Carnia:
«È stata dura»



Vincent Jeanbrun ieri a Verzegnis

A un mese dall'attacco subito
dalla sua famiglia in Francia,
il sindaco di L'Hay-les-Roses è tor-
nato a Verzegnis, il paese della ma-
dre. PELLIZZARI / PAGG. 6 E 7

POLITICA

LA SEGRETERIA REGIONALE

Dreosto annuncia:
mi candido
a guidare
la Lega del futuro



Il senatore della Lega Marco Dreosto

«Innovazione nella continui-
tà». Parole che rappresen-
tano le motivazioni che lo hanno in-
dotto a candidarsi a segretario della
Lega del Fvg. PERTOLDI / PAG. 17

LA FINANZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Meno crediti alle imprese A Udine calano fino al 10%

La ricerca sui prestiti. Il 20% delle aziende artigiane è gestito da stranieri ANESE E FIUMANÒ / PAGG. 2, 3 E 4



CICLISMO

Mondiali su pista: argento per i friulani Milan e Moro

Non ce l'hanno fatta il bujese Jonathan Milan, 22 anni (pri-
mo a sinistra nella foto) e l'azzanese Manlio Moro, 21 (secon-
do da destra), assieme a Francesco Lamon e Filippo Ganna

a resistere all'ondata danese, quartetto rivisitato e corretto
rispetto a quello sconfitto dall'Italia nella memorabile finale
olimpica di Tokyo 2021. SIMEOLI / PAGG. 44 E 45

IN CRONACA

In vent'anni 70 morti per cadute dall'alto: è allarme sicurezza

DE TOMA / PAG. 28

Cento stand a Friuli Doc dal 7 al 10 settembre Si punta sulla qualità

RIGO / PAG. 22 E 23

Il principe del Qatar in ristorante a Udine apprezza frico e polenta

CESARE / PAG. 26



LE NUOVE NORME DEL GOVERNO

Stretta su contratti e spese Le società sportive in rivolta

MARCO BALLICO

Contratti di lavoro obbligatori per i
tesserati, con conseguenti vincoli
sulla sicurezza, obblighi sulla previden-
za, responsabilità di livello penale. Sul
mondo dello sport dilettantistico, dal pri-
mo luglio, c'è lo spauracchio dei contenu-
ti del decreto legislativo 163/2022 che

attua l'articolo 5 della legge 86/2019, la
riforma delle disposizioni in materia di
enti sportivi professionistici e dilettanti-
stici, nonché di lavoro sportivo. Le novi-
tà più temute sono le norme rigide sui
compensi ai tesserati, con la necessità di
contrattualizzare pure chi viene rimbor-
sato con poche decine di euro al mese.
/PAGG. 18 E 19

MLADEN RAMLJAK 23
XX. INTERNATIONAL FOOTBALL TOURNAMENT

ore 11.30
FINALE TORNEO
MEMORIAL
"MLADEN RAMLJAK"
IN DIRETTA

ore 21.15
FILM
È SOLO L'INIZIO
Con Morgan Freeman,
Tommy Lee Jones e Rene Russo

L'occupazione in Friuli Venezia Giulia

LA STORIA

PATRICK MICHEL DJASING

Dal Camerun a Nordest: oggi si occupa di autolavaggi



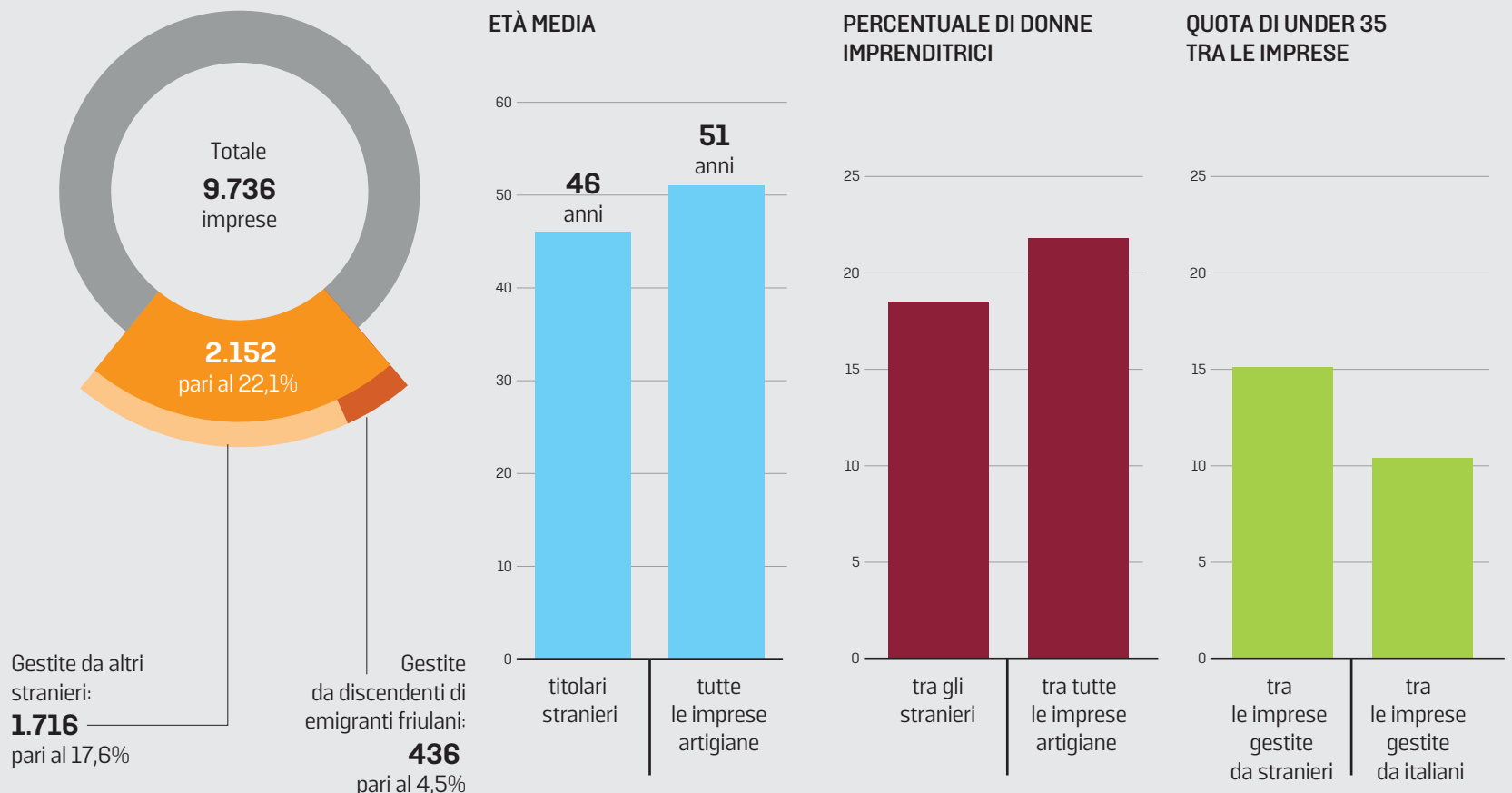
UDINE

«Il Friuli è la terra che mi ha accolto e permesso di realizzare la mia attività e formare la persona che sono oggi». Sono le parole di Patrick Michel Djasing, titolare della Renovations Fvg. Quarantenne di nazionalità camerunese, si è trasferito in Italia, a Udine per l'esattezza, nel settembre del 2013.

«Sono arrivato in Friuli a 30 anni per raggiungere mia moglie, che era già qui per seguire il suo percorso di studi – racconta Djasing –. A quel punto ho deciso di iniziare anche io gli studi universitari in Agraria. Dopo la nascita di mia figlia, qualche mese dopo, ho dovuto lasciare tutto per trovare un lavoro. Ho iniziato a dare una mano a un amico nell'ambulatorio di una dottoressa. È emerso che lei non riusciva a trovare il tempo per lavare la macchina. Così mi sono offerto di prendermene carico e portarla a casa per curare gli interni. A quel punto, dopo il mio intervento, la dottoressa era molto soddisfatta. Quindi mi sono attivato e ho aperto un servizio di pulizia d'auto a domicilio. Oggi ho un'azienda che conta due dipendenti. Non smetterò mai di ringraziare il Friuli per l'opportunità che mi ha dato». —

E.A.

LE IMPRESE ARTIGIANE GESTITE DA STRANIERI IN PROVINCIA DI UDINE



Sempre più stranieri nelle imprese artigiane

In Friuli sono già il 20%

Trend confermato dal report realizzato dall'Ufficio studi di Confartigianato Udine. Soltanto il 4,5% delle aziende è controllato da discendenti di emigranti di rientro

Edoardo Anese / UDINE

Gli stranieri trainano l'artigianato friulano. Su 9 mila 736 titolari di imprese individuali artigiane della provincia di Udine, due titolari su dieci sono nati all'estero (2 mila 152 pari al 22,1%); di questi 436 (4,5%) provengono da paesi a forte emigrazione dal Friuli e hanno un cognome friulano, mentre i restanti 1.716 (17,6%) sono a

tutti gli effetti imprenditori stranieri.

È quanto emerge dal report realizzato da Nicola Serio, responsabile dell'ufficio studi di Confartigianato Udine. Tra i comparti di attività sul podio, per maggior incidenza di imprese individuali, ci sono le costruzioni, al 32,6%, di cui sei su dieci presentano titolari stranieri, seguite con grande distacco dal comparto benessere e ser-

vizi alla persona, che si attesta al 15,5%, e dagli impianti, altro settore legato all'edilizia, all'11,7%. Negli ultimi anni l'artigianato regionale, come del resto si registra in tutta Italia, si trova a fare i conti con una forte carenza di manodopera: sono sempre meno i giovani che si avvicinano ai lavori manuali. Al contrario gli stranieri stanno trainando il settore, evitando che le professioni si

estinguano. Moltissimi imprenditori classificati come stranieri sono figli o nipoti di friulani spesso rientrati in regione con le proprie famiglie già dalla prima infanzia e quindi assimilabili per lingua e tradizioni ai titolari d'impresa artigiana nati nella nostra regione.

I titolari artigiani attivi in provincia di Udine, ma nati fuori dai confini nazionali, rappresentano una quota pa-

ri al 22,1% dell'artigianato locale e vanno ripartiti tra stranieri effettivi (17,6%) e immigrati di rientro, con cognome friulano (4,5%). L'età media dei titolari di "ditte" artigiane straniere è pari a 46 anni, cinque in meno del dato relativo a tutti i titolari artigiani della provincia di Udine (51 anni). La percentuale di donne imprenditrici tra gli stranieri è pari al 18,5% contro il 21,8% del totale dell'artigianato, con un gap di oltre tre punti percentuali, mentre la quota di giovani under 35 è decisamente superiore per gli artigiani nati all'estero (15,1%), rispetto a quelli nati nei confini nazionali (10,4%).

In termini assoluti le nazionalità con più titolari artigiani stranieri in provincia di Udine sono albanesi (407), rumeni (274), serbi e montenegrini (150), cinesi (125) e kosovari (94). I Paesi particolarmente specializzati nel settore edile sono Kosovo e Macedonia, a cui si aggiunge, come unico Stato africano, la Tunisia. L'alimentazione è prevalente per gli albanesi. Le autorizzazioni per i rumeni, il legno e arredo tra i

L'ANALISI

Il rapporto Inps e l'Italia che cambia

Tra i dipendenti pubblici cresce il numero di chi va in pensione

FRANCO VERGNANO

Aveva visto lontano Francesco Alberoni quando, in "Classi e generazioni" di 50 anni fa, teorizzò come il conflitto di classe venisse superato da quello fra generazioni. Lo confermano gli ultimissimi dati Inps (2 luglio 2023) che mettono in evidenza non solo come l'Italia sia un Pae-

se di anziani ancora giovani, ma soprattutto che il pubblico impiego sia ammalato di "pensionite". Nel senso che siamo il "Paese dell'anticipo", come dice Luca Ricolfi sottolineando che nell'Ocse noi "abbiamo lo scostamento più grande tra età legale ed effettiva" per la quiescenza.

Qualche numero per inquadrare la situazione. Per

quanto riguarda gli stock nel Fondo dei dipendenti privati i trattamenti di anzianità sono il 34% del totale a fronte del 26% di vecchiaia; nelle gestioni dei lavoratori autonomi il 27% a fronte del 37% (l'eccezione che conferma la regola); in quelle del pubblico impiego il 48% contro il 17 per cento.

Ma non basta, perché il trend sta peggiorando. Nei



primi sei mesi del 2023 per ogni 100 pensioni di vecchiaia ne sono state erogate 132 anticipate per i dipendenti

privati e ben 271 nel caso del pubblico impiego. Tendenzialmente di tutte le gestioni il rapporto scende a 116 antici-

pate su 100 di vecchiaia. Eppure, come fa notare l'ultimo bollettino statistico-attuariale Inps "le pensioni anticipa-

L'occupazione in Friuli Venezia Giulia

LA STORIA

TUZI REZART

Dopo 15 anni da dipendente è diventato imprenditore



UDINE

«Temo fortemente che tra un paio anni diverse professioni artigiane rischiano di estinguersi». Sono le parole di Tuzi Rezart, titolare dell'azienda Atlantida Srl, che si occupa di bonifica e smaltimento amianto, a seguito della difficoltà nel reperimento di nuovo personale.

«Sono nato in Albania – racconta –. Vivo in Friuli dal 1999. Dopo 15 anni di lavoro come semplice dipendente in un'azienda attiva nel montaggio di strutture in metallo, ho deciso di fare il grande passo e di aprire la mia attività, che adesso conta tre dipendenti. In Friuli Venezia Giulia mi sono ambientato fin da subito grazie anche alle splendide persone che ho conosciuto negli anni, molte delle quali hanno creduto in me e nei miei progetti. La difficoltà che sto riscontrando risiede nel reperimento del personale. Il nostro lavoro non è semplice e nemmeno gli stranieri si avvicinano alla nostra realtà. Mi rendo conto che gran parte delle persone si orientano verso altre tipologie di professioni. Ricordo bene: fino a 15 anni fa erano tanti i giovani che sceglievano di fare gli artigiani. Adesso il fenomeno si è invertito».

E.A.

Il presidente regionale di Confartigianato è preoccupato per il futuro
«Le famiglie sempre più spesso indirizzano i figli verso altri mestieri»

Tilatti lancia l'allarme:
«Mancano i giovani
Rischiamo l'estinzione
di molte professioni»

L'ANALISI

EDOARDO ANESE

Se da un lato il fatto che gli artigiani stranieri costituiscono circa il 65% della categoria over 40 rappresenta un fattore positivo – sia dal punto di vista dell'integrazione socio-economica, sia per la salvaguardia di alcune professioni artigiane che rischiano di estinguersi – dall'altro mette in luce la difficoltà nel reperire personale, qualificato e non, e il fatto che sempre meno giovani scelgono di avvicinarsi ai mestieri artigiani.

«Corriamo il rischio di perdere la professionalità che ha sempre caratterizzato gli artigiani friulani – rileva il presidente regionale di Confartigianato Graziano Tilatti –. Nelle professioni tradizionali, ovvero falegnami, muratori, idraulici ed elettricisti, assistiamo a un trend negativo sul fronte del ricambio generazionale. Sempre meno giovani si avvicinano alle nostre realtà locali. È evidente che l'indirizzo formativo che le famiglie danno ai propri figli è orientato verso altre professioni. Se a questo aggiungiamo il calo demografico a cui stiamo assistendo la situazione è allarmante. Il rischio cui andremo incontro nei prossimi anni è che molte specializzazioni artigiane viaggeranno verso l'estinzione. Il presente, quindi, ci im-



GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE REGIONALE
DI CONFARTIGIANATO

L'associazione ha lanciato un nuovo progetto pensato per le nuove generazioni

ne di affidarci a questa forte immigrazione che crede nel lavoro manuale. Purtroppo gran parte della popolazione non capisce che fare l'artigiano non è più il mestiere di trent'anni fa. La manualità resta il requisito numero uno, la quale però deve andare di pari passo con la digitalizzazione e le competenze informatiche. Questo connubio, se ben coltivato, con il passare degli anni genera autoimprenditorialità, un elemento straordinario

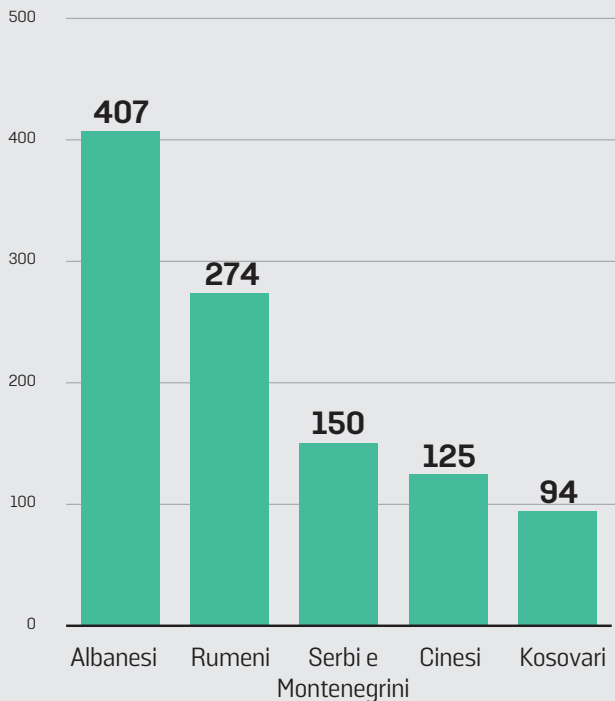
per la realizzazione dell'uomo sia sotto il profilo economico sia personale».

Confartigianato, nell'ultima periodo, ha avviato un dialogo con gli istituti professionali del territorio, per far conoscere più da vicino la nuova frontiera del comparto economico. Oltre a questo, la categoria ha elaborato un nuovo progetto, per quanto ancora in fase embrionale, che mira ad avvicinare i giovani friulani – ma non soltanto – al mondo dei mestieri artigiani tradizionali.

«Non appena il progetto sarà definito nei minimi dettagli coinvolgeremo anche le altre associazioni di categoria nello sviluppo della nostra iniziativa – prosegue Tilatti –. Punteremo ai giovani, ai tanti immigrati che quotidianamente arrivano nel nostro territorio e a tutti i nostri compaesani che hanno perso il lavoro oppure che si trovano in cassa integrazione. Il nostro, quindi, vuole essere un progetto di formazione e riconversione professionale, che mira alla crescita economica dell'intero territorio regionale e al rilancio di un settore che da sempre rappresenta un vero fiore all'occhiello, riconosciuto in tutto il Friuli Venezia Giulia e non soltanto. Una volta che tutti i tasselli saranno incastrati al loro posto apriremo le porte a tutte le altre associazioni di categoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAZIONALITÀ CON PIÙ TITOLARI STRANIERI



WITHUB

Le imprese con più titolari non italiani sono quelle guidate da albanesi, serbi, montenegrini, cinesi e kosovari

L'età media di chi conduce queste ditte senza essere nato nel nostro Paese è 46 anni, 5 in meno del dato complessivo

La percentuale di donne imprenditrici è pari al 18,5% contro il 21,8% del totale, ma è maggiore la quota di lavoratori under 35

cinesi, specializzati anche nel comparto moda (tessile, abbigliamento) e benessere (parrucchiere, estetiste). Le manifatture e subforniture per Serbia e Montenegro e Croazia. Gli impianti (elettrici e termoidraulici) per gli ucraini, per gli autotrasportatori il Marocco; per le aziende dell'artistico i rumeni (ma anche altri Paesi dell'Africa). I servizi e terziario per i pakistani e marocchini per il settore delle pulizie.

«L'artigianato locale è inserito in uno scenario che gli altri Paesi hanno vissuto molto prima di noi – rileva il responsabile dell'Ufficio studi, Serio –. Si tratta dell'integrazione graduale nel settore di persone di origine straniera, sia come dipendenti sia come titolari di attività. Questo fenomeno, per fortuna, aggiungo, è destinato a continuare; in questo modo eviteremo che alcune specializzazioni artigiane rischiano di estinguersi. I dati infatti parlano chiaro: oggi il 30%, o poco più, delle imprese avviate in un anno sono a conduzione straniera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



te rispetto a quelle di vecchiaia risultano più basse nel primo semestre 2023 rispetto al 2022, attestandosi al 16% in

più rispetto a quelle di vecchiaia». Il motivo è presto spiegato, talmente era tecnicamente prevedibile: la fami-

gerata "quota 103" voluta per motivi di propaganda politica (e per poter avere metaforicamente lo scalpo della

professoressa Elsa Fornero) è risultato un requisito più severo di "quota 102", perché, pur di poter celebrare il rito dei 41 anni di contribuzione caro a qualche partito, sono rimasti "imprigionati" i pensionandi che in precedenza erano vicini a maturarne le "38 primavere di lavoro" prima in vigore e che all'improvviso, si sono ritrovati a doverne maturare tre in più.

Interessante osservare i dati relativi all'età media alla decorrenza delle pensioni liquidate per categoria, anno di decorrenza e sesso (absit iniuria verbis, anche se questo termine non è ancora stato abolito nella vulgata pensionistica). Se per le "pantegrigie" dei settori privati la decorrenza media del tratta-

mento di vecchiaia si colloca poco al di sopra dei 67 anni, nel caso dell'anzianità (in cui è compreso il maggior numero delle pensioni erogate nel caso dei lavoratori maschi) siamo a livelli stabili (come negli anni scorsi) intorno ai 61 anni, senza differenze di genere. Ciò conferma un dato di fatto. Le "coorti statistiche" che vanno in pensione in questa fase hanno più convenienza ad avvalersi del pensionamento anticipato ordinario (42 anni e 10 mesi per gli uomini e un anno in meno per le donne fino a tutto il 2026 e a qualunque età anagrafica) perché – per come sono entrati e rimasti nel mercato del lavoro – risultano in condizione di maturare il requisito contributivo a

una età inferiore a quella prevista nelle "quote". Si dimostra così che la riforma strutturale rivendicata dai sindacati (41 anni di contributi o 62 di età e almeno 20 di contributi) risulti un po' "vetero" perché tende a perpetuare un passato che si esaurirà insieme ai baby boomer.

Le regole continueranno però a essere applicate a generazioni che, per il loro rapporto con il mercato del lavoro, non avranno per vari motivi (economici e demografici) il problema di un'età pensionabile più elevata, ma stenteranno a maturare importanti requisiti contributivi, come invece è stato possibile per le coorti degli attuali pensionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanza in Friuli Venezia Giulia

IN BREVE

ISTITUTI PIÙ RICCHI

Bilanci positivi



Se il ritorno dell'inflazione ha comportato un generale impoverimento delle famiglie italiane, le banche, invece, hanno registrato risultati di bilancio straordinariamente positivi. Nel 2022, infatti, gli istituti di credito del nostro Paese hanno totalizzato, al netto delle imposte, 21,8 miliardi di euro di utili, pari a 8 miliardi in più rispetto al 2021 (+58 per cento).

EFFETTO COVID

Ci si autofinanzia



Durante i mesi della pandemia del Covid molte imprese avevano aumentato i risparmi. Ora, che la remunerazione dei depositi è tra le più basse in Europa e i tassi passivi superano abbondantemente il 4 per cento, tante aziende trovano molto più conveniente finanziarsi prelevando le risorse allocate nel proprio conto corrente.

LA BCE

Facilitati gli utili



Nell'ultimo anno la politica monetaria della BCE ha facilitato la spinta all'insù degli utili dei gruppi bancari. La speranza è che questi vantaggi economici accumulati vengano almeno in parte redistribuiti riconoscendo, per esempio, una remunerazione "dignitosa" per chi continua a tenere i propri risparmi nel conto corrente bancario.

IMPIEGHI ALLE IMPRESE				
Province (milioni di euro)	Maggio 2022	Maggio 2023	Variazione	Variazione %
Trieste	4.478,3	3.804,5	-673,8	-15
Udine	7.711,1	6.920,7	-790,4	-10,2
Pordenone	3.500,2	3.294,3	-205,9	-5,9
Gorizia	1.134,2	1.101,7	-32,5	-2,9
Italia	719.245,8	687.209,8	-32.036	-4,5
CADUTA DEL CREDITO				
Regioni	Maggio 2022	Maggio 2023	Variazione	Variazione %
Valle d'Aosta	1.985	1.694	-291	-14,5
Friuli Venezia Giulia	16.824	15.124	-1.703	-10,1
Liguria	14.427	13.027	-1.400	-9,7
Marche	17.262	15.842	-1.420	-8,2
Lazio	69.449	64.025	-5.425	-7,8
Umbria	9.921	9.249	-672	-6,8
Piemonte	51.727	48.779	-2.948	-5,7
Toscana	48.007	45.334	-2.672	-5,6
Sardegna	8.844	8.395	-450	-5,1
Veneto	74.801	71.090	-3.711	-5
Calabria	5.707	5.431	-275	-4,8
Abruzzo	10.317	9.852	-465	-4,5
Lombardia	208.128	201.014	-7.113	-3,4
Trentino Alto Adige	30.106	29.117	-988	-3,3
Basilicata	2.942	2.846	-95	-3,2
Sicilia	18.879	18.289	-590	-3,1
Puglia	21.752	21.168	-584	-2,7
Emilia Romagna	75.883	74.853	-1.050	-1,4
Campania	30.945	30.707	-237	-0,8
Molise	1.341	1.395	+54	+4
Italia	719.246	687.210	-32.036	-4,5

WITHUB

Meno prestiti bancari alle imprese Udine e Pordenone penalizzate

Il capoluogo friulano registra una diminuzione del 10%, nella Destra Tagliamento il dato è del 5,9

PIERCARLO FIUMANÒ

I prestiti bancari alle imprese italiane sono diminuiti del 5% (il calo equivale a 33,3 miliardi di euro) e tra i 20 Paesi dell'Eurozona solo Cipro ha fatto peggio di noi. Tra i big europei la situazione sarebbe ben diversa in Germania e Francia che, nonostante i venti di recessione, piazzano un aumento rispettivamente del 7,4% e del 4,5%. Solo la Spagna ha subito una contrazione (-2,8%) che, comunque, risulta molto più contenuta della nostra. L'Ufficio studi della Cgia di Mestre ha elaborato i dati resi disponibili dalla Banca Centrale Europea, relativi ai 12 mesi terminati nel maggio 2023 e quindi in pieno aumento dei tassi. Tra le province italiane, la più interessata in termini percentuali dal credit crunch che si è abbattuto sul Paese è Trieste. Tra maggio 2023 e lo stesso mese del 2022 il capoluogo giuliano ha segnato una riduzione degli impieghi vivi alle imprese (vale a dire al netto delle sofferenze) del 15% (-673,8 milioni di euro). Che cosa è successo? L'anomalia triestina non è dissimile dalla situazione negli altri capoluoghi

della regione dove Udine registra una contrazione del 10,2 per cento (-790,4 milioni), seguono in una posizione meno critica Pordenone del 5,9 per cento (-205,9 milioni) e Gorizia del 2,9 per cento (-32,5 milioni). Tornando alla classifica generale dopo Trieste seguono Aosta con il -14,6% (290,7 milioni), Biella con il -12,7% (-232 milioni), Savona con il -12,2% (251,2 milioni) e Cagliari con il -11,6% (-384,3 milioni di euro). In termini assoluti la realtà più penalizzata è stata Roma con una contrazione di 5,1 miliardi di euro. Per avere un termine di paragone nordestino sul fronte veneto nell'ultimo anno (maggio 2023 sullo stesso mese del 2022) i prestiti bancari alle imprese (società non finanziarie) sono diminuiti del 5 per cento (pari a -3,7 miliardi di euro), mentre la media dei 20 Paesi dell'Eurozona, ad esempio, è aumentata del 2,6 per cento. Secondo la Cgia Mestre «la situazione di rallentamento dell'economia mondiale a cui si aggiunge il forte inasprimento del costo del denaro avrebbero indebolito notevolmente la ri-

chiesta di liquidità. Inoltre molte trovano più conveniente finanziarsi prelevando le risorse allocate nel proprio conto corrente». Nell'ultimo anno, infatti, i depositi bancari delle imprese italiane sono diminuiti del 4,3% (-21,5 miliardi di euro). Il trend dei prestiti bancari alle aziende è in costante calo dal 2011; una leggera inversione di tendenza si è verificata tra i primi mesi del 2020 e settembre 2022, grazie - si afferma - alle garanzie pubbliche misure messe in campo dal Governo Conte 1 e Conte 2 che hanno consentito agli imprenditori di accedere al credito con maggiore facilità. Nell'ultimo anno la tendenza ha cambiato segno. L'aumento dei tassi di interesse ha contribuito in misura determinante a ridurre il flusso dei prestiti alle attività economiche e a pagarne maggiormente le conseguenze sono state le piccole imprese. Quelle con meno di 20 dipendenti, infatti, hanno subito la riduzione degli impieghi vivi del 7,7% (-9,5 miliardi); per quelle con almeno 20, invece, il taglio è stato della metà: -3,8% (-22,5 miliardi di euro).—



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

anche negli aiuti alle imprese e al settore agricolo



Foto storica: archivio storico del Lloyd Triestino

OLTRE UN MILIARDO DI EURO IN PIÙ PER IL TERRITORIO

La manovra estiva 2023, approvata dalla Regione a fine luglio, incrementa le risorse da destinare allo sviluppo economico e sociale del Friuli Venezia Giulia. Tra le misure finanziate, i 52 milioni per il settore agricolo, i 20 milioni per il Fondo di rotazione per le imprese, i 2 milioni per il bando di internazionalizzazione delle imprese e gli ulteriori 7 milioni per la promozione turistica del territorio.

Scopri di più su www.regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LA PREOCCUPAZIONE**«Temo scontri alle Olimpiadi»**

«Non è finita, temo che le Olimpiadi e la Coppa del mondo di rugby possano trasformarsi in teatri di scontro». Vincent Jeanbrun, il sindaco di L'Hay-les-Roses, la città satellite a sud di Parigi,

a pochi chilometri dall'aeroporto di Orly, finita, lo scorso giugno, sotto attacco dei giovani non integrati delle Banlieue, non è affatto tranquillo. «Non siamo pronti per gestire eventi internazio-

nali come le Olimpiadi e la Coppa del mondo di rugby: dove noi vediamo la bellezza dello sport, i manifestanti vedono la possibilità di effettuare l'ennesima dimostrazione di forza. Ho paura per

questo, gli scontri potrebbero ripartire, per loro possono diventare occasioni per dimostrare la debolezza della Repubblica» ripete il sindaco a Verzeznis, prima di ripartire per la Francia.

L'INTERVISTA

Il sindaco di origini friulane attaccato in Francia torna a Verzeznis: è stata dura

Jeanbrun racconta il dramma, l'incontro con Macron e il suo essere carnico

GIACOMINA PELLIZZARI

Apoco più di un mese dall'attacco subito dalla sua famiglia nella Francia messa a ferro e fuoco dai ragazzi delle banlieue, il sindaco di L'Hay-les-Roses, e vicepresidente della Regione di Parigi, Vincent Jeanbrun, è tornato a Verzeznis, nel paese della madre, Marinella Lunazzi, e dei suoi nonni che, inconsapevolmente, con i loro insegnamenti sul rispetto della comunità e della cosa pubblica, gli hanno trasmesso la passione per la politica. Jeanbrun, all'osteria al Fogolâr di Chiaulis, una delle frazioni del Comune, assicura di aver superato quel brutto momento durante il quale

ha temuto per sua moglie e per i suoi due figli di 5 e 8 anni. «Giovedì scorso siamo rientrati in casa, è stata dura» afferma, mentre sorreggia il cappuccino e ricorda le estati trascorse a Verzeznis, il luogo che ancora oggi considera un Paradiso. Lo è non solo perché qui, dopo l'attacco, i suoi figli hanno trovato la serenità, ma anche perché qui lui ha imparato a mettere al primo posto la famiglia.

Sindaco come sta?

«Stiamo tutti meglio. È stata dura rientrare in casa, l'abbiamo fatto giovedì scorso. Soprattutto mia moglie ha rivissuto l'attacco, mentre io che quella notte non c'ero vedevo solo cose rovinare, per lei è stata durissima».

Vivete sotto scorta?

«Viviamo sorvegliati, siamo riconoscenti alla polizia che continua a girare intorno alla nostra casa, anche se questa presenza ci ricorda che c'è un pericolo. Io mi sposto scortato. Ho dovuto chiedere una deroga per venire a Verzeznis alla festa di famiglia da solo. Qui nessuno mi conosce, è un po' improbabile che mi succeda qualcosa anche se, la sera dell'attacco, anch'io rassicuravo mia moglie dicendole "è improbabile"».

Quella notte cosa è successo?

«Con un'auto rubata hanno sfondato il portone, bruciato la nostra macchina e le biciclette prima di incendiare la loro auto e lancia-la contro la casa. Fortunatamente non ha preso velocità e si è fermata sulle scale. Se non fosse

stato così la casa sarebbe distrutta».

Sua moglie era in casa con i bambini?

«La città bruciava da giorni e io ero in municipio dove abbiamo dovuto mettere il filo spinato per difenderlo, i ragazzi attaccavano i vigili del fuoco con le piccozze e le asce, non ho mai visto una cosa del genere, facevano paura».

Perché usano tanta violenza?

«Per la prima volta la gente ha bruciato i simboli della Repubblica, incendiava gli edifici dove erano esposte le bandiere della Francia, ha attaccato l'istituzione perché non la riconosce più come potere locale».

Chi sono questi giovani?

«Sono giovani disconnessi, immigrati al

IL COMMENTO

«Non posso dimenticare il volto di mio figlio, non provo odio, ma solo rabbia»

«Non provo odio, solo rabbia. L’ho detto alla televisione francese dopo aver visto il volto di mio figlio pieno di odio. Lui è un angelo, ma quando è entrato in casa dopo l’attacco diceva parole

brutte, piene di odio. Ho impiegato più di un’ora a spiegargli cosa era successo per tranquillizzarlo». Il sindaco Vincent Jeanbrun è convinto che bisogna guardare oltre perché «se i manifestan-

ti erano 30 noi siamo 30 mila e possiamo reagire». Con queste parole ha tranquillizzato anche la sua gente che gli chiedeva conto dell’accaduto. «Come ai tempi del liceo, sono convinto che biso-

gna trasmettere messaggi positivi, per ribadire il valore della legalità e della fraternità» ripete, mentre cerca, a Verzegnis, tra le sue montagne la serenità di cui ha bisogno.

RVISTA



Il sindaco Vincent Jeanbrun ieri Al Fogolâr a Verzegnis FOTO PETRUSSI

99,9 per cento dei casi nati in Francia. I più piccoli hanno 13 anni, i più grandi 25. Hanno frequentato le scuole francesi, giocato a calcio, li abbiamo aiutati a crescere e a essere cittadini francesi di qualità ma li abbiamo persi totalmente. La scuola non ha fatto abbastanza per integrarli».

Si sente sconfitto?

«È la sconfitta della Repubblica, quando parliamo di democrazia non ci capiscono. Non parliamo più lo stesso linguaggio. Dopo gli scontri sono andato nel quartiere dove sono cresciuto, è un quartiere povero, lì ho sentito i genitori dire “è brutto quello che hanno fatto ma forse ora la gente capisce cosa viviamo”. Lo dicevano quasi per scusarli».

Cosa è cambiato da quando i suoi genitori sono emigrati in Francia?

«È cambiato moltissimo. I miei nonni quando sono arrivati a Parigi hanno detto a mia mamma che si chiama Marinella “tu ora ti chiami Marinelle, il tuo nome è francese. Questo Paese ci accoglie e noi dobbiamo adeguarci”».

La sua famiglia è stata aiutata in questo percorso?

«Allora era obbligatorio lavorare, non c’erano tutti gli aiuti pubblici di oggi che permettono di stare a casa»

Lavorare favorisce l’integrazione?

«In passato andare a lavorare consentiva di imparare il francese, non c’erano questi quartieri dove si vive pagando affitti bassi, usufruendo degli sconti per tutto. In questi contesti gli immigrati parlano solo la loro lingua d’origine, guardano addirittura i programmi televisivi nella loro lingua».

Noi italiani guardiamo con un po’ di invidia modello di welfare francese.

«Il welfare è bello ma oltre ai diritti deve

prevedere anche i doveri. Oggi vengono aiutati tutti pure coloro che non hanno la cittadinanza francese. Sono cresciuto felice in un quartiere povero assieme a ragazzi di tutte le etnie, ma a poco a poco chi se ne andava è stato rimpiazzato da famiglie sempre più povere che non avevano altre possibilità e si è formato il ghetto».

Chi comanda in quei quartieri?

«Li abbiamo lasciati diventare zone di non diritto, dove sono arrivati i mafiosi arricchiti con il traffico della droga e gli integralisti religiosi. In alcuni quartieri ho visto la comunità islamica, quella pacifica, impaurita dalla radicalizzazione. Nonne marocchine e algerine che hanno sempre vissuto in Francia sono state insultate dalle dodicenne perché non indossavano il velo».

È stato fatto un passo indietro?

«La natura non sopporta il vuoto, siamo di fronte a due forze che hanno imparato a lavorare assieme, rimpiazzando la polizia e la giustizia».

Teme altri disordini?

«Non è finita glielo ho detto anche al presidente Macron, dobbiamo riportare lo Stato nelle periferie, dove l’integralismo sta spopolando».

Cosa le ha detto Macron?»

«Sostiene che la colpa sia dei genitori e dei videogiochi. Gli ho parlato al telefono e poi all’Eliseo, ha ascoltato i sindaci».

Sono stati aggrediti altri sindaci?

«A una mia amica le hanno lanciato una miccia dentro l’auto, in cinque saltavano sopra la sua auto».

Il suo mandato quando scade?

«Nel 2026, sono al secondo mandato».

Sì ricandiderà?

«Vedremo, posso farlo. In Francia non ab-



IL SIMBOLO

Il filo spinato davanti al municipio

«Per difendere dagli attacchi dei manifestanti il municipio abbiamo dovuto recintarlo con il filo spinato». Il sindaco Vincent Jeanbrun racconta questo dettaglio per dire che quel filo, proprio perché ricorda i campi di concentramento, ha fatto riflettere la gente.



LA POLIZIA SOTTO ASSEDIO

Era un’azione di guerra la gente non aveva capito

«La notte prima dell’attacco alla mia famiglia – ricorda il sindaco –, abbiamo chiesto aiuto perché la polizia non aveva più la possibilità di difendersi contro i manifestanti che distruggevano tutto. Era un’azione di guerra, ma la gente non aveva capito».



L'ANALISI

C’è troppo integralismo servono regole

«Non sono di estrema destra, cerco sempre una soluzione senza distinguere tra buoni e cattivi. Ma in questo momento – aggiunge Jeanbrun – c’è troppo integralismo, gli aggrediti anziché denunciare gli aggressori si rivolgono ai capi che comandano nella zona».

biamo limiti».

Pensa alla carriera politica?

«Sono già un po’ politico, lo faccio da anni»

Dopo quello che ha vissuto i francesi sono con lei?

«Oggi sì anche se molti si sono resi conto di quello che stava accadendo solo quando hanno visto il filo spinato davanti al municipio».

Nelle periferie tornerà la convivenza pacifica?

«Perché avvenga dobbiamo avere regole chiare e farle rispettare. Questo non significa privare le persone della propria libertà, non è questo il mio modo di pensare».

È vero che coltiva la passione politica fin da ragazzo?

«A scuola sono sempre stato il capoclasse, ma il virus della politica l’ho preso al liceo ai tempi della competizione tra Jacques Chirac e Jean-Marie Le Pen: avevo 18 anni ed essendo nato il giorno in cui si svolgevano le elezioni non potevo votare e quindi ho organizzato una camminata pacifica per la Repubblica. Ero in testa al corteo, lì ho conosciuto mia moglie e ho capito che dovevo lottare contro le ingiustizie e la rassegnazione».

I suoi genitori hanno mai vissuto discriminazioni in Francia?

«Mio nonno leggeva il giornale per imparare la lingua e apprendere la storia del Paese, mia nonna mi ha raccontato che alle volte veniva derisa perché non si esprimeva correttamente in francese. Se in macelleria chiedeva il pollo le mostravano il coniglio, ma questo l’ha spronata a imparare velocemente la lingua».

Lei si è mai sentito diverso?

«Mi sono sentito ricco, da adolescente mi piaceva dire “sono italiano”».

Si sente più carnico o francese?

«Carnico perché a Verzegnis mi sono sempre sentito libero. Sono cresciuto in un condominio di 800 appartamenti distribuiti in otto torri di 18 piani, abitavamo al 17° piano e spesso l’ascensore era sempre guasto. Ho fatto molto allenamento su quelle scale, tant’è che quando venivo a Verzegnis salire sul monte Pizzat era una passeggiata. I miei genitori hanno lavorato sodo per farmi uscire da quel posto, andavamo spesso a trovare i parenti senza mai invitarli a casa nostra perché nel parcheggio le auto dei non residenti potevano sparire. Questo per dire che quando tornavo a Verzegnis mia nonna mi diceva: “Qui puoi fare quello che vuoi”, la Carnia per me è sempre stata un Paradiso».

Sua mamma le parlava in carnico, fa lo stesso anche lei con i suoi figli?

«Oggi è più complicato, posso dirle che al liceo alla mia prima lezione di italiano la professoressa non capiva quello che stavo dicendo».

Ci sono dei valori che le hanno trasmesso in Carnia?

«Sicuramente il significato della fatica, ma il più importante è quello della famiglia. Mia nonna diceva sempre “il sangue non è acqua” e mia mamma l’ha ripetuto qualche giorno fa ai miei figli. Nella mia agenda di sindaco e vice presidente della Regione di Parigi la famiglia è sempre al primo posto. Con tutto quello che sto passando in Francia oggi ho voluto essere qui per partecipare alla festa di famiglia. Quando devo prendere decisioni importanti chiedo sempre consiglio ai miei familiari, è un aiuto che oggi molti non hanno»

C’è un ricordo che si porta dietro più prezioso di altri?

«Sono molti. La morale di mio nonno. Lui non era religioso, ma mia nonna mi portava sempre ai funerali anche di persone che non conoscevo. Mi aveva insegnato le preghiere in italiano, alcune le ricordo “Angelo di Dio...” . Entrambi mi hanno insegnato a percorrere la strada che porta verso il bene. Mia nonna senza accorgersene mi ha trasmesso il gusto di lavorare per la collettività e pure l’amore per la cucina».

Per una pietanza in particolare?

«La polenta: in Francia, senza lo spolert, non è buona come a Verzegnis». —

I nodi del governo

Scoppia il caso del Ponte sullo Stretto

Stop al tetto agli stipendi dei manager

Verso la cancellazione del limite dei 240mila euro per il cda della società. L'ira delle opposizioni: «È una vergogna»

Silvia Gasparetto / ROMA

Ultimo consiglio dei ministri prima della pausa estiva e ultima, inevitabile, coda di polemiche: mentre domani il governo si appresta a varare due decreti omnibus, che spaziano dalla giustizia al caro-voli fino all'8 per mille esteso al recupero delle tossicodipendenze, a scatenare l'ira delle opposizioni è il tetto agli stipendi dei manager. Che potrebbe saltare, ma solo per il cda della società Stretto di Messina Spa, che avrà il compito di costruire il Ponte. Sarà da vedere se resterà confermata domani, a una valutazione più attenta e collegiale dell'esecutivo, la norma che «rompe» il tetto agli stipendi, passata liscia durante il preconsiglio. Idea che, raccontano, già era balenata con il primo decreto che ha scongelato la maxi-opera, di cui però poi non se ne era fatto nulla. E c'è chi ricorda l'incidente col governo Draghi, quando il tetto era stato sfiorato per i vertici pubblici, dai ministeri alle forze armate, salvo poi fare marcia indietro.

LE POLEMICHE

Anche ora ci sarebbe qualche perplessità e nel frattempo, al solo circolare delle bozze, è già scattato il fuoco di fila dei contrari. Una «vergogna», uno «scandalo», «regalie di Salvini», una scelta che allarga le «disuguaglianze» e «soffia sul fuoco del malcontento», vanno all'attacco +Europa, Avs, Pd, M5s e pure Azione, puntando il dito contro la deroga, che compare nella bozza del decreto «asset e investimenti». «Noi voteremo contro», annuncia anche Iv ricordando che «Renzi ha messo il tetto, Salvini e Meloni lo tolgono». Il governo, affonda Elly Schlein, è «indecente» perché con una mano «affossa il salario minimo» mentre con l'altra cancella il limite di 240mila euro mostran-

do, sottolineano i 5 Stelle che «questa destra gli unici favori li fa ai soliti noti e a chi ha già». Il decreto, peraltro, contiene anche quella soluzione «equilibrata e trasparente» sui taxi che però non accontenta del tutto gli addetti ai lavori.

IL GRATTACAPO

Una nuova grana, insomma, per Giorgia Meloni che ha peraltro appena chiesto ai suoi e agli alleati di evitare di prestare il fianco a polemiche ma anche di piantare «bandierine» a favore di ciascuno in vista della campagna elettorale. Stare

La norma sarà domani sul tavolo dell'ultimo consiglio dei ministri prima della pausa estiva

concentrati, l'invito della premier, sugli obiettivi principali che aspettano l'esecutivo a settembre: Pnrr, manovra su tutti, e, a seguire, le elezioni europee. Che potrebbero portare scossoni a un governo che però, garantisce Meloni anche nel libro-intervista in uscita a settembre firmato da Alessandro Sallusti, «potrà anche fare errori ma ce la mette tutta». Concentrazione e coordinamento che serviranno anche perché la premier, nel frattempo, sarà impegnata anche con una fitta agenda internazionale che la dovrebbe portare in Grecia (forse già prima della fine di agosto), e poi in India per il G20 a inizio settembre e a New York verso la fine del mese per l'Assemblea generale dell'Onu. Questo per il solo settembre. Quando ci sarà da preparare una Nadev complicata, mentre potrebbe essere in arrivo il nuovo Patto di Stabilità, ammesso che un compromesso si riesca a trovare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tavolo del Consiglio dei Ministri

IL PROVVEDIMENTO

Taxi e voli nel decreto omnibus

E c'è anche la cig per Alitalia

ROMA

Fa discutere lo stop al tetto degli stipendi per i membri del cda della società del Ponte sullo stretto che, secondo l'ultima bozza disponibile, è previsto da un articolo del decreto legge «Asset e investimenti», domani all'esame del cdm. Un decreto omnibus di 34 articoli che mette mano al nodo dei taxi e interviene sul caro voli ma che contiene anche norme per

gli investimenti strategici, interventi per strade e ormeggi e molte altre voci, dalla lotta al granchio blu alla proroga fino al 31 ottobre della cig per i lavoratori Alitalia. I sindacati, oltre che non condividere l'intervento sui taxi, sono intervenuti anche su questo ultimo punto che ritengono discriminatorio e penalizzante per i dipendenti di Alitalia non richiamati in Ita. Non sono comunque escluse modifiche.

Il decreto punta ad aumentare fino al 20% le licenze per i Comuni capoluogo di Regione, le città metropolitane e i comuni sede di aeroporto internazionale attraverso un concorso internazionale che prevede obbligatoriamente l'uso di veicoli non inquinanti. I Comuni potranno rilasciare, in via sperimentale, a titolo gratuito o a titolo oneroso, licenze di taxi aggiuntive temporanee della durata non superio-



Una elaborazione grafica del progetto del ponte sullo Stretto

re a 12 mesi, prorogabili sino a un massimo di 24 mesi per soggetti già titolari di licenze.

Stop poi agli algoritmi che alzano i prezzi per le rotte nazionali di collegamento con le isole se durante un periodo di picco di domanda legata alla stagionalità e se il prezzo di vendita del biglietto o dei servizi accessori è del 200% superiore alla tariffa media del volo. È inoltre vietato fissare le tariffe in base alla profilazione web degli utenti o sul dispositivo usato. Alla società concessionaria del Ponte sullo Stretto, invece, «non si applicano» le disposizioni del dl del 2016 che fissano il limite di 240 mila euro dei compensi massimi per amministratori, i titolari e componenti degli organi di controllo, i dirigenti e i dipendenti. —

I nodi del governo

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Il dl intercettazioni al rush finale Estesi i reati per cui sono ammesse

Il provvedimento prevede la creazione di un archivio centralizzato per custodirle in modo più sicuro

Marco Maffettone / ROMA

Estensione dell'utilizzo delle intercettazioni, un archivio centralizzato per «conservarle» in modo sicuro e inasprimento delle pene per chi appicca gli incendi. Sono alcuni degli interventi contenuti nel decreto legge in tema di giustizia che sarà presentato domani nell'ultimo Consiglio dei Ministri prima della pausa estiva.

IDETTAGLI

I primi due articoli, così come emerge dalla bozza, affrontano la questione intercettazioni. L'esecutivo interverrà in primo luogo per estenderne l'utilizzo ad una serie di fattispecie. Una scelta dettata anche da una sentenza della Cassazione, la 34895/2022, che ha definito la nozione di «criminalità organizzata». Per la Suprema corte in questo ambito possono rientrare solo «fattispecie criminose associative, comuni e non», mentre non possono essere compresi in quella nozione i «delitti non associativi» - ad esempio un omicidio, un'estorsione o una rapina - anche se commessi al fine di agevolare un'organizzazione mafiosa. Una pronuncia rispetto alla quale la premier Meloni aveva annunciato un'interpretazione autentica dell'esecutivo al fine di evitare «effetti dirompenti su processi in corso per reati gravissimi». Nella bozza di decreto viene esteso ad alcune ipotesi di criminalità grave l'utilizzo di strumenti investigativi, tra cui anche le intercettazioni, così come già disciplinati dalle norme di contrasto ai clan. In particolare si potranno applicare nei procedimenti per reati legati al traffico illecito di rifiuti, alle fattispecie aggravate dal metodo mafioso, ai sequestri di persona con finalità estorsive e al terrorismo. La bozza di decreto,



Un tecnico dei Carabinieri durante un'intercettazione

**Si inaspriscono le pene a carico dei piromani
Chi incendia un bosco rischia minimo 6 anni**

inoltre, introduce anche una sorta di archivio centralizzato: si tratta di «infrastrutture digitali interdistrettuali» dove verranno custodite le attività disposte dai singoli pubblici ministeri. La decisione del ministero è legata anche alle criticità, messe in luce da molti uffici giudiziari, nella gestione dei dati dovuta alla scarsità degli strumenti tecnologici. L'organizzazione e sorveglianza

sull'attività di ascolto resterà nelle mani dei procuratori capo ma, come si afferma nella bozza, «fermi il segreto investigativo e le garanzie di riservatezza e sicurezza dei dati, il Ministero della giustizia assicura l'allestimento e la manutenzione delle infrastrutture e, in ogni caso, con esclusione dell'accesso ai dati in chiaro».

LE ALTRE NOVITÀ

Nel decreto si spiega inoltre che dalla data di entrata in vigore del provvedimento «è autorizzata la migrazione dei dati dalle singole procure della Repubblica e il conferimento dei nuovi dati. I tempi, le modalità e i requisiti di sicurezza della

migrazione sono definiti con decreto del ministro della Giustizia. Le operazioni sono effettuate dalla direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, di intesa con i singoli procuratori». Tra i provvedimenti che finiranno all'attenzione del cdm anche quello relativo ad un inasprimento delle pene in tema di roghi e incendi. In particolare il decreto apporta modifiche a quanto previsto dall'articolo 423-bis del codice penale. Aumentata da quattro a sei anni il minimo edittale per chi causa un incendio in «boschi, selve o foreste ovvero su vivai forestali destinati al rimboschimento, propri o altrui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È CAOS SU DE ANGELIS

Il post su Mambro e Fioravanti scatena la bufera

«So per certo che Fioravanti, Mambro e Ciavardini con la strage di Bologna non c'entrano nulla. Lo so con assoluta certezza». Così Marcello De Angelis, ex terrorista nero, cognato dell'ex Nar Luigi Ciavardini e oggi responsabile della comunicazione istituzionale della Regione Lazio, a pochi giorni dal 2 agosto. Il suo post ha scatenato la bufera.

AULE CHIUSE PER FERIE

**Mini vacanze per i politici
Tra le mete vince la Puglia**

ROMA

La politica va in ferie. Per lo più però quelle dei politici saranno vacanze brevi. Qualche giorno, al massimo una decina e spesso a ridosso di Ferragosto. Sulle mete, prevale l'Italia. In particolare, nella prima estate senza Silvio Berlusconi e senza più la Costa Smeralda ad attirare alleati e non solo, domina il sud. Trainato dalla Puglia, tra Salento e la vicina Valle d'Itria.

Qui dovrebbe approdare la premier Giorgia Meloni per una mini vacanza formato famiglia. Da quel che si apprende, proverà a ripetersi insieme al compagno e la figlia Ginevra. A loro potrebbero unirsi la sorella Arianna e il cognato, il ministro Francesco Lollobrigida. Ma la settimana dopo Ferragosto, da Palazzo Chigi assicurano che la leader sarà di nuovo operativa.

Ferie pugliesi, che sono un po' un ritorno a casa, anche per la capogruppo di FI al Senato Licia Ronzulli. L'esponente azzurra sarà a Margherita di Savoia, località di mare a un'ora da Foggia da cui viene la sua famiglia. Il capogruppo sempre al Senato ma del Pd, Francesco Boccia, prima passerà qualche giorno in Sardegna e poi tornerà anche lui a casa in Puglia dove trascorrerà le vacanze con la famiglia. Sempre dalla Puglia partiranno le vacanze del presidente dei deputati M5s: Francesco Silvestri inizierà le ferie da questa regione, per poi passare in Calabria dove ha in programma escursioni con la canoa. E ancora la Puglia è la scelta per le vacanze del ministro degli Affari europei Raffaele Fitto.

Poco trapela sulle ferie del segretario della Lega, Matteo Salvini: dovrebbe concedersi solo qualche giorno di relax in Trentino, a Pinzolo. —

★11★12 AGOSTO

PIAZZA CAPITOLO - AQVILEIA

Calici di Stelle

 LE ECCELLENZE VITIVINICOLE DOC AQVILEIA
DOC FVG E I SAPORI DEL TERRITORIO

 BUONA MUSICA

 TOUR ESPERIENZIALI IN NOTTURNA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



COMUNE
DI AQVILEIA

COUPON
ENTRI IN COPPIA

€ 20

A PERSONA ANZICHÈ 30 €

CALICE + SACCA
+ ASSAGGIO DI TUTTI I VINI PRESENTI
ALLE DUE SERATE
+ 5 TICKET DEGUSTAZIONE
PER GLI ASSAGGI DI SAPORI DEL TERRITORIO.

SABATO DA BOLLINO NERO SULLE AUTOSTRADE

Week-end di partenze per gli italiani Ma la vacanza dura solo pochi giorni

In 20 milioni in viaggio verso le spiagge. Circe porta la neve sulla Marmolada. Dalla prossima settimana torna il caldo

Margherita Nanetti / ROMA

Previsioni rispettate: in tanti si sono messi in viaggio, fin dalla notte per le partenze intelligenti e scaglionate, e sulla rete autostradale nell'unica giornata da bollino nero di questa estate ci sono state code e rallentamenti principalmente dovuti a qualche incidente e ai momenti di maggior congestione dei flussi di traffico diretti soprattutto dalle grandi città del nord verso le spiagge del sud, lungo la dorsale adriatica alla volta dei gettonati lidi emiliani, marchigiani e pugliesi. Prese di mira anche la direttrice per il Brennero da chi ama

**Per la metà
dei vacanzieri
le ferie si protrarranno
meno di una settimana**



Al centro operativo di Autostrade si monitora il flusso del traffico

ANSA

la montagna e il nodo triestino del Lisert, percorso da chi ha scelto come meta Croazia e Slovenia e anche da chi dalla Slovenia, battuta dalle recenti forti piogge, ha deciso di rientrare in gran fretta

IL TRAFFICO

Secondo le stime, si sarebbero messi in macchina - accompagnati dalla perturbazione atlantica Circe, che ha portato la neve sulla Marmolada - circa venti milioni di persone e, in base a una rilevazione di Coldiretti, oltre un italiano su due (il 53% del campione) ha scelto di muoversi ad agosto. Per il maltempo, ieri notte in Molise attorno alle 23 sono stati evacuati dai vigili del fuoco i 33 scout tra i dieci e i 15 anni che da alcuni giorni erano a

Valle Fiorita, e che sono stati investiti da Circe che ha provocato danni in tutta la Valle del Volturno. I ragazzi sono saliti sui mezzi dei soccorritori - che si sono fatti strada anche tagliando gli alberi caduti a bloccare le strade - e portati all'Abbazia di Castel San Vincenzo, stanno tutti bene. Un altro gruppo di scout è stato recuperato in Calabria, sul Monte Pollino, dal soccorso alpino. Sono stati portati in un rifugio e sono tutti in buone condizioni. Non c'è stato invece nulla da fare per la donna di 35 anni di Albissola (Savona) in vacanza con il marito e i figli, che ieri è scivolata durante una escursione al monte Limidario. Il suo corpo è stato recuperato sul versante italiano dalla guardia aerea svizzera di soc-

TEMPI CHE CAMBIANO

Addio al grande esodo operaio Fabbriche aperte anche ad agosto

Il mese di agosto è stato storicamente quello delle lunghe vacanze e del «grande esodo» dal Nord. Fabbriche ferme, treni speciali per i lavoratori in viaggio verso il Sud per le lunghe vacanze, bollino rosso per il traffico in autostrada, città chiuse per ferie.

Oggi non è più così, organizzazione e tempi di lavoro sono cambiati. Mirafiori, fabbrica simbolo del pianeta Stelantis, per esempio chiude le due settimane a cavallo di Ferragosto. Anche all'Iveco di

Foggia, dove si producono gli autobus elettrici, lo stop è dal 4 al 20 agosto. I sindacati lamentano la tendenza di alcune aziende a non pianificare le ferie per riuscire a stare dietro alle commesse.

Esigenza legittima che impedisce però ai lavoratori di programmare le vacanze. C'era anche il caso della Saclà, che aveva chiesto per il terzo anno ai lavoratori di non fare le ferie ad agosto e di rinviarle alle prime due settimane di dicembre. —

corso. Un centinaio gli interventi per rami caduti e seminterrati allagati che i vigili del fuoco hanno compiuto nelle Marche la notte appena trascorsa, oggi è tornato il sole.

LE PREVISIONI

Allerta per forti venti sulla Sardegna, ma presto il caldo si farà sentire ovunque e questi giorni di autunno in estate saranno un vago ricordo. Guardando ai dati di Coldiretti, emerge che per la metà dei vacanzieri i giorni di ferie sarebbero meno di una settimana, un terzo invece può concedersi da una a due settimane di svago e riposo, mentre un fortunatissimo 4% starà fuori più di un mese. Anche le fabbriche, ormai da qualche anno e adesso in misura ancora mag-

giore, chiudono per brevi periodi, due settimane al massimo, alcune solo per pochi giorni, altre - come la Michelin nell'alessandrino - solo il 14 e 15 agosto. Il maltempo portato dalla tempesta Circe, che insisterà ancora per 24 ore e che a breve si sposterà nei Balcani dopo aver raffreddato le temperature e portato piogge, non ha avuto effetti sulla marcia degli automobilisti. Code ci sono state per due incidenti. Sull'A1 Milano-Napoli, tra Riveggio e Sasso Marconi, in direzione Milano, è morta una persona in uno scontro in galleria, mentre tra Firenze e il bivio della variante di Valico nord, in direzione Bologna, un incidente ha provocato una coda di 5 chilometri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EFFETTI DELL'ONDATA DI LUGLIO

Aumenta la mortalità per via del caldo record +7% al Centro-Sud

ROMA

Il caldo torrido di luglio ha prodotto i suoi effetti peggiori nel Centro-Sud dell'Italia, dove l'innalzamento record della colonnina di mercurio ha determinato un aumento della mortalità del 7% ed un maggior accesso al Pronto soccorso soprattutto tra gli anziani. Un dato negativo ma pur tuttavia «contenuto», afferma il ministero della salute, grazie ai servizi di assistenza messi in campo sui territori. L'allerta resta però elevata in vista del ritorno di temperature più alte a partire dalla prossima settimana anche se, affermano i meteorologi, almeno fino a Ferragosto non si registrerà il caldo africano che ha caratterizzato



Temperature elevate

ANSA

il mese di luglio. Il Rapporto settimanale sul Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore del ministero della Salute, aggiornato al 28 luglio, evidenzia dunque un eccesso di mortalità del +7% nelle regioni centro-meridionali ed una

mortalità inferiore all'atteso nelle città del nord. Nel complesso, si spiega nel Rapporto, «il grafico settimanale evidenzia una mortalità in linea o inferiore all'atteso nelle ultime due settimane al Nord, mentre al Centro-Sud si evidenzia una mortalità superiore all'atteso, evidente soprattutto nella fascia di età 75-84 e oltre gli 85 anni». I dati mostrano un eccesso di mortalità al Centro-Sud con incrementi statistici significativi a Napoli (+10%), Bari (+50%), Taranto (+42%), Reggio Calabria e Catania (+34%). Al Nord è invece da segnalare in diverse città una mortalità inferiore all'atteso, con un dato pari al -14% della mortalità nel complesso delle città del Nord.

Secondo il ministero, «l'impatto contenuto dell'ondata di calore evidenzia che il potenziamento dell'assistenza sanitaria, gli interventi di adattamento previsti dal Piano Nazionale e messi in atto a livello locale, oltre ai comportamenti individuali per ridurre i rischi, sono in grado di proteggere la popolazione». —

I DANNI ALL'AGRICOLTURA

Clima killer per le pere, produzione giù del 63% Perso il primato in Ue

ROMA

Clima killer per le pere italiane di quest'anno, con 187 mila tonnellate di raccolto previsto, il 63% in meno rispetto al 2022. Si tratta della produzione più contenuta di sempre. Il maltempo, tra alluvioni, gelate di fine aprile e caldo record e gli attacchi degli insetti alieni, ha avuto un effetto dirompente sul raccolto, fa sapere la Coldiretti sulla base dei dati rei noti al Prognosfruit, l'evento di riferimento a livello internazionale. In Emilia Romagna la produzione è stimata in 105 mila tonnellate, oltre il 60% in meno rispetto all'anno precedente, una regione da cui arriva



Pere italiane in crisi

ANSA

quasi il 60% delle pere nazionali; un calo a cui ha contribuito la diminuzione delle superfici proprio tra il 2022 al 2023. Ma la situazione non è rosea anche nelle altre regioni d'Italia, dove si registrano cali significativi. Dati che potrebbero peggio-

rare ulteriormente perché non tengono ancora conto degli eventi meteo estremi della seconda metà del luglio, che hanno comportato perdite di prodotto ma anche problemi qualitativi. «Siamo di fronte ad una situazione di estrema criticità - afferma il presidente del Consorzio della Pera dell'Emilia Romagna Igp, Mauro Grossi - in questi anni abbiamo cercato di riorganizzare il comparto anche attraverso lo strumento del Consorzio, riconoscendone le potenzialità in termini di legame con il territorio, qualità e identità.

Il risultato è che l'Italia, afferma Coldiretti, perde la leadership produttiva nell'Ue, dopo che lo scorso anno 1 pera su 4 era tricolore; un dato che va a pesare sul bilancio comunitario complessivo in calo del 13% rispetto al 2022, per un totale di 1,746 milioni di tonnellate. Un'annata che sarà da dimenticare anche per la Francia che ha perso il 30% di pere. —

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

anche nella tutela della salute

Foto storica: Fototeca dei Civici Musei di Udine



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

OLTRE UN MILIARDO DI EURO IN PIÙ PER IL TERRITORIO

La manovra estiva 2023, approvata dalla Regione a fine luglio, incrementa le risorse da destinare allo sviluppo economico e sociale del Friuli Venezia Giulia. Tra le misure finanziate, i 63,5 milioni per gli investimenti, i 40 milioni per le spese correnti del Sistema sanitario regionale e i 10 milioni per le azioni organizzative mirate a ridurre i tempi di attesa.

Scopri di più su www.regione.fvg.it

LA GUERRA

Ancora droni marini L'Ucraina colpisce una petroliera russa

Ormai si è aperto un nuovo fronte nei porti sul Mar Nero
Mosca: «Terrorismo». L'Onu invita a fermare l'escalation

Luca Mirone / ROMA

I porti russi nel Mar Nero sono una «zona a rischio di guerra». L'avviso, emesso dalle autorità marittime ucraine, certifica che nel conflitto si è aperto stabilmente un nuovo fronte. La dimostrazione è il secondo attacco in due giorni contro un'imbarcazione russa, stavolta una petroliera, con i famigerati droni marini di Kiev, a sud dello stretto di Kerch, vicino al ponte della Crimea. La petroliera Sig, una delle più grandi della flotta mercantile russa, è stata attaccata nella notte di venerdì. Nella nave si è aperto un buco nella zona della sala macchine ma non è affondata, hanno riferito le autorità marittime russe.

L'ATTACCO

Il raid non è stato rivendicato

ufficialmente da Kiev, ma fonti di intelligence ucraine hanno fatto sapere l'operazione è stata coordinata dai «servizi militari e dalla Marina». Sempre secondo le stesse fonti, la Sig trasportava carburante per le truppe di Mosca - oggetto di sanzioni Usa per aver portato petrolio e carburante dalla Russia alla Siria - e si trovava in acque territoriali ucraine. Quindi, un'operazione legittima, ha rilevato il capo del servizio di sicurezza Vasyl Maluk. Appena 24 ore prima era stata presa di mira la «Olenezgorsky Gorniyak», una nave da sbarco russa di fronte alla base di Novorossiysk, sempre nel Mar Nero, dove c'è stato un crescendo di scontri da quando Mosca non ha rinnovato l'intesa sul grano. Le forze di invasione hanno attaccato i porti ucraini, anche quelli



Un drone dell'esercito ucraino

sul Danubio, e Kiev ha reagito: prima ha intensificato i raid con droni in territorio russo, in Crimea, fino a Mosca, ed ora è passata all'azione contro le navi del nemico. Colpendo tra l'altro obiettivi sempre più distanti. Tanto che adesso il

servizio di trasporto marittimo e fluviale ucraino ha messo in guardia qualunque imbarcazione nell'area. L'avviso è di una «minaccia militare nelle acque di sei porti russi: Anapa, Novorossiysk, Gelendzhik, Tuapse, Sochi, Taman». Mosca, commentando gli attacchi alla nave da guerra e alla petroliera, ha negato o comunque sminuito i danni, ma ha denunciato lo stesso tempo un atto «terroristico» contro una «nave civile», promettendo una «risposta». Il ministero della Difesa ha anche affermato di aver «intercettato e respinto un drone da ricognizione MQ-9A Reaper dell'aeronautica americana, che si stava avvicinando al confine».

LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE

Le ostilità nel Mar Nero preoccupano il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, che interpellato dall'agenzia russa Tass ha invitato le parti «ad astenersi da qualsiasi retorica o azione che possa intensificare ulteriormente il conflitto». Appello per nulla gradito da Kiev. Per il consigliere presidenziale Mykhailo Podolyak Guterres fa «l'avvocato del diavolo», perché non si è espresso sulla «inammissibilità dell'escalation quando la Russia ha attaccato i porti ucraini di Odessa e sul Danubio». I timori dell'Onu sarebbero però condivisi anche dagli sponsor di Kiev, Stati Uniti in testa. Secondo il Financial Times, infatti, «Joe Biden vuole che i prezzi alla pompa rimangano stabili in vista delle elezioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TYCOON E I GUAI CON LA GIUSTIZIA

Trump ribadisce la sua innocenza «Ogni arresto mi dà più voti»

Ora c'è timore che i suoi comizi possano intimidire testimoni o influenzare il gran giuri
Il procuratore speciale Smith ha chiesto misure restrittive

WASHINGTON

Piovono accuse ed incriminazioni su Donald Trump ma il tycoon continua ad arringare le folle e lanciare provocazioni e strali contro Joe Biden e la giustizia americana. Mentre il procuratore speciale Jack Smith, l'uomo che ha inchiodato il tycoon con l'accusa più pesante, ha chiesto di limitare il suo spazio d'azione e di parola nel timore che possa intimidire i testimoni o influenzare il grand giuri.

«Il 2024 è la battaglia finale: abbiamo bisogno di un'altra incriminazione per vincere le elezioni», ha tuonato l'ex presidente da un palco in Alabama, il suo primo comizio dopo la comparizione in tribunale a Washington per rispondere dell'accusa di aver tentato di sovvertire il risultato del voto nel 2020 e provocato l'assalto a Capitol Hill. «Gli unici diritti civili che sono stati violati in questa vicenda sono i miei. Biden è un incompetente al quale non dovrebbe essere consentito di essere presidente», ha attaccato Trump in un discorso insolitamente breve per i suoi standard.

Solo poche ore prima era stato colpito da nuove accuse nell'ambito dell'indagine sulle carte segrete, tra le quali quella di aver consapevolmente conservato a Mar-a-Lago informazioni riservate sulla difesa nazionale americana e, ancora una volta, l'ex presidente si è dichiarato non colpevole. D'altra parte i numeri sono dalla sua parte e nei sondaggi resta di gran lunga il candidato preferito dagli elet-

tori repubblicani. Se ne sono accorti persino i sostenitori del suo avversario più temibile, almeno sulla carta, Ron DeSantis sempre più isolato, tanto che il suo maggior donatore, l'imprenditore alberghiero Robert Bigelow, ha annunciato che non sborserà più un soldo finché il governatore della Florida «non adotterà un approccio più moderato». DeSantis prova a rilanciare accusando il tycoon di «essere infantile» e sostenendo che «ci sono milioni di repubblicani che non voteranno per un candidato che si comporta così». Intanto, nella tarda serata di venerdì Smith ha presentato alla giudice Tanya Chutkan una denuncia contro un minaccioso post di Trump chiedendo di porre dei limiti su quello che l'ex presi-

Arrivano nuove accuse sul filone delle carte segrete tenute a Mar-a-Lago

dente è autorizzato a dire pubblicamente rispetto ai vari procedimenti legali che sta affrontando. Nella frase in questione, pubblicata sul social media Truth il giorno dopo la comparizione in tribunale a Washington, il tycoon dichiara: «Se tu vai contro di me io ti vengo a cercare», a caratteri maiuscoli con tanto di punto esclamativo. Un portavoce di Trump ha sminuito il post definendolo un commento «politico» ma secondo il procuratore speciale la frase mette in evidenza il rischio che egli possa, durante il processo, pubblicare dettagli del caso o trascrizioni del gran giuri con «un effetto dannoso sui testimoni e sull'equa amministrazione della giustizia». —

IL ROSARIO

A Fatima il Papa prega per la pace con i malati

Il Papa nel suo breve discorso a Fatima non ha fatto nessun riferimento ai conflitti in corso nel mondo, come quello tra Russia e Ucraina, come ci si attendeva per la storia di questo santuario mariano. Tuttavia il Papa ha recitato il rosario, insieme ai malati e ai detenuti presenti, e tra le cinque intenzioni di preghiera, oltre ai giovani detenuti, la Gmg e i giovani malati, al quarto mistero si è pregato anche per la pace.



L'AFRICA OCCIDENTALE SULL'ORLO DEL CONFLITTO

Niger, oggi scade l'ultimatum Parigi sostiene i Paesi Ecowas

IL CAIRO

L'Africa occidentale è sospesa sul baratro di una guerra che potrebbe coinvolgere una mezza dozzina di Paesi: l'ultimatum per un possibile «uso della forza» che l'Ecowas, la Comunità degli Stati dell'area, ha lanciato ai militari golpisti in Niger per farli desistere scade oggi in serata e non ci sono al momento evidenti negoziati tra le parti. La Francia, finora

Paese di riferimento di Niamey in forza del suo passato coloniale, ha confermato nelle ultime ore il proprio appoggio al blocco regionale capeggiato dalla Nigeria.

Il conto alla rovescia ormai delle ore si accompagna però a cautele verbali e tattiche che denotano una scarsa voglia di imbarcarsi in un conflitto, tanto che sembrano emergere indizi che potrebbero far sperare in una revoca o un rinvio della scadenza. L'ultimatum lanciato il 30 luglio dall'Ecowas - la Comunità economica dei 15 Stati dell'Africa occidentale ridotti ad 11 con le sospensioni dei Paesi «golpisti» di Mali, Burkina Faso, Guinea e ora Niger - è stato sottolineato dalla ministra degli Esteri francese, Catherine Colonna scade oggi.

Già da venerdì «tutti gli elementi» di un possibile intervento armato «sono stati elaborati» in una riunione dei capi di Stato maggiore del blocco. E il ministero degli Esteri francese ha appena riaffermato di sostenere «con fermezza e determinazione» gli sforzi dell'Ecowas per far fallire il golpe che in Niger ha deposto il presidente filo-occidentale Mohamed Bazoum: del resto «sono in gioco il futuro del Niger e la stabilità dell'intera regione», ha ricordato il dicastero con implicito riferimento al rischio di un ampliamento dell'influenza russa.

L'Ecowas nel 2017 intervenne in Gambia per scacciare un presidente, Yahya Jammeh, che non voleva ammettere una sconfitta elettorale. Ora sono pronti all'intervento, oltre alla Nigeria, anche Costa d'Avorio, Senegal e Benin. —

rat» in una riunione dei capi di Stato maggiore del blocco. E il ministero degli Esteri francese ha appena riaffermato di sostenere «con fermezza e determinazione» gli sforzi dell'Ecowas per far fallire il golpe che in Niger ha deposto il presidente filo-occidentale Mohamed Bazoum: del resto «sono in gioco il futuro del Niger e la stabilità dell'intera regione», ha ricordato il dicastero con implicito riferimento al rischio di un ampliamento dell'influenza russa.

L'Ecowas nel 2017 intervenne in Gambia per scacciare un presidente, Yahya Jammeh, che non voleva ammettere una sconfitta elettorale. Ora sono pronti all'intervento, oltre alla Nigeria, anche Costa d'Avorio, Senegal e Benin. —

IL WORLD JAMBOREE IN COREA DEL SUD

Inferno al campo scout Seul ora è sotto accusa

Caldo estremo, una cappa di umidità che non lascia scampo, servizi igienici insufficienti e perfino un focolaio di Covid: il World Jamboree, la grande festa mondiale degli scout organizzata ogni quattro anni in angoli diversi del pianeta, ha invaso stavolta la Corea del Sud, trasformandosi però poco a poco in un inferno per i 43mila partecipanti provenienti da 158 Paesi. Quattromila britannici e 1.500 americani sono già tor-

nati a casa anzitempo e su Seul è caduta una pioggia di critiche, tenuto conto, tra l'altro, che ci sono stati 4 anni per preparare l'evento. Certo, nessuno poteva prevedere che l'estate 2023 sarebbe stata tra le più torride del secolo, ma i media locali hanno definito la vicenda una «vergogna nazionale». La Farnešina ha reso noto che «segue da vicino la condizione» dei 1.200 scout italiani presenti al raduno. —

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

anche nella salvaguardia dell'ambiente

Foto storica: Archivio della SAF



OLTRE UN MILIARDO DI EURO IN PIÙ PER IL TERRITORIO

La manovra estiva 2023, approvata dalla Regione a fine luglio, incrementa le risorse da destinare allo sviluppo economico e sociale del Friuli Venezia Giulia. Tra le misure finanziate, i 50 milioni per la mitigazione del rischio idrogeologico, i 5 milioni per le opere di difesa del suolo e gli ulteriori 9,6 milioni per gli interventi sul servizio idrico integrato.

Scopri di più su www.regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Il giallo della bimba scomparsa

Arrestato lo zio di Kata, perquisiti i genitori Sotto esame i cellulari, presa la memoria

IL CASO

Michele Giuntini / FIRENZE

Da un lato l'arresto di Argenis Abel Alvarez Vazquez, detto Dominique, 29 anni, lo zio materno della piccola Kataleya che è stato l'ultimo a vedere la bimba di 5 anni scomparsa il 10 giugno a Firenze: lui e altri tre uomini sono finiti in carcere perché coinvolti nel racket degli affitti estorti agli immigrati che vivevano nell'ex hotel Astor di Firenze, occupato da romeni e peruviani. Dall'altro le perquisizioni ai genitori della bimba e ad altri parenti, con un obiettivo preciso: effettuare la copia forense delle memorie dei loro cellulari per poter esaminare messaggi, contatti e l'attività social. Perquisizioni «in interesse per le investigazioni in corso per il sequestro di persona a scopo di estorsione», che è l'ipotesi di reato con cui la procura conduce l'inchiesta per ritrovare Kata. Per il procuratore antimafia Luca Tescaroli, le iniziative «si collocano nel percorso investigativo che è in atto ed è pro-



Elisa Baldocchi la legale dello zio della piccola Kata ANSA

iettato ad individuare gli autori dell'ipotizzato sequestro di Mia Kataleya Chiclo Alvarez». Gli arresti odierni da soli non riguardano direttamente il rapimento di Kata bensì il contesto di illegalità nell'ex albergo in cui la bimba, come decine di al-

tri minori, viveva. Il gip Angelo Pezzuti ha firmato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere - chiesta dalla Dda - a carico dello zio di Kata e contro i peruviani Carlos Martin De La Colina Palomino, 37 anni, noto a tutti nell'ex Astor solo come

«Carlos» - ritenuto una specie di riferimento dei traffici dentro l'ex hotel -, Nicola Eduardo Lenes Aucacus, 39 anni, e Carlos Manuel Salinas Menac, 63 anni. I quattro sono accusati a vario titolo di estorsione, di tentativi di estorsione e rapi-

na, di minacce ai danni di altri occupanti lo stabile per episodi documentati tra il novembre 2022 e il maggio 2023. Inoltre per un episodio del 28 maggio 2023, forse il più eclatante tra quelli noti prima della sparizione di Kata, sono a loro rivolte accuse di tentato omicidio e lesioni gravi per il caso dell'occupante ecuadoregno che, temendo di essere ucciso, preferì lasciarsi cadere in strada da una finestra dell'Astor riportando traumi e fratture.

Gli arrestati sono sospettati di aver attivato una spedizione punitiva - insieme a una decina di altre persone da identificare - contro l'Ecuador e la sua fidanzata così come contro un'altra coppia che alloggiava nella stanza accanto. Agirono con mazze da baseball e molti erano incappucciati. Anche il gip Pezzuti, così come la procura, conviene che i reati di cui sono accusati i quattro arrestati sarebbero maturati in una illegittima attività di compravendita del «diritto di occupare» le stanze dell'ex Astor chiedendo agli altri occupanti abusivi una tangente da 600 a 700 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'addio a Sofia Palloncini rosa e «Cenere» di Lazza

Tanti palloncini rosa lasciati volare nel cielo al termine della cerimonia funebre mentre dagli altoparlanti echeggiavano le note di «Cenere» di Lazza, il rapper che sui social aveva già dedicato un pensiero alla sua giovane fan. Così, la comunità di Cologno Monzese (Milano) si è stretta attorno alla famiglia di Sofia Castelli, la ventenne uccisa a coltellate nel sonno una settimana fa nella sua abitazione dall'ex fidanzato, il 23enne italo-marocchino Zakaria Atqaoui che ha confessato e che ora si trova in carcere.

A largo di Lampedusa Naufraga barchino Un morto e 2 dispersi

Un'imbarcazione con a bordo una quarantina di persone si è rovesciata a largo di Lampedusa. Il bilancio del naufragio è di un minore morto e due dispersi. Una sorte migliore hanno avuto invece un gruppo di profughi riusciti a mettersi in salvo dopo che un altro barchino s'è schiantato contro gli scogli della maggiore delle Pelagie.

Gialli all'italiana

Le storie dei casi più controversi del Bel Paese

A partire dal dopoguerra nel nostro Bel Paese si sono registrati un numero impressionante di casi delittuosi ancora irrisolti o dai contorni così ambigui da risultare di difficile soluzione. In questo volume analizziamo alcuni casi i cui protagonisti ci sono ormai familiari e la cui fine, avvenuta in circostanze mai del tutto chiarite, lascia aperti ancora numerosi interrogativi, fra i quali la domanda «giustizia è veramente stata fatta?».

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **Messaggero** Veneto

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

anche nell'occupazione



Foto storica: Archivio Fotografico Storica SOMSI di Civile del Friuli - Fondo Giacomo e Nella Bront

OLTRE UN MILIARDO DI EURO IN PIÙ PER IL TERRITORIO

La manovra estiva 2023, approvata dalla Regione a fine luglio, incrementa le risorse da destinare allo sviluppo economico e sociale del Friuli Venezia Giulia. Con i 25 milioni di euro per il sistema della ricerca, della scuola, dell'università e dell'occupazione vengono potenziate le misure che, in cinque anni, hanno portato a un aumento netto di occupati in regione pari a 14mila unità.

Scopri di più su www.regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

All'Aquileia Film Fest

L'INTERVISTA

Il monito di Licia Colò «Bisogna agire La nostra condotta condiziona il clima»

Anna Dazzan / AQUILEIA

Licia Colò è per la prima volta ad Aquileia, per partecipare alla rassegna internazionale di cinema archeologico Aquileia Film Festival. Nella domus di Tito Macro, viene intervistata da Piero Prunetti (direttore di Archeologia viva) e riceve il saluto della comunità attraverso il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino. Mentre parla Colò scruta il cielo plumbeo. «Mi dispiace essere qui e non poter godere a pieno della bellezza di questo luogo». L'aria densa di pioggia porta con sé anche un carico di preoccupazione per i danni causati dal maltempo.

«Le persone non si allarmano dell'inquinamento o del nucleare perché non si possono toccare con mano»



Piero Prunetti

po. Colò, che sta lavorando per le prossime puntate di «Eden - Un pianeta da salvare» in onda su La7 da Natale, ha accresciuto il suo interesse per le tematiche ambientali nel corso della sua carriera televisiva, diventando da presentatrice a vera e propria divulgatrice. Attraverso i suoi viaggi, per anni ha raccontato al pubblico il mondo che cambiava sotto i suoi occhi.

Pensa che i danni causati dal maltempo siano conseguenza dei cambiamenti climatici?

«È da tanto ormai che il clima sta cambiando e la cosa è così sotto gli occhi di tutti che mi pare incredibile che ci sia ancora qualcuno che la nega. Riterrei più onesto che le persone dicessero che non gliene frega nulla. Noi possiamo certamente condizionare il clima con il nostro comportamento. Anche la persona meno esperta al mondo si accorge che nel centro di una città, dove c'è

una forte presenza antropica, la temperatura è più alta che in campagna».

Cosa l'ha colpita di più in questi anni?

«Non c'è un posto dove sono tornata e ho trovato le cose mi-

gliorate. La scienza ha fatto moltissimi passi avanti, eppure c'è qualcuno che dice che il vero virus della terra siamo noi esseri umani. Il punto è che non ci sappiamo comportare. La terra può e sa ospitarci,



Licia Colò durante l'intervista alla domus di Tito Macro ad Aquileia

ma siamo noi che non siamo in grado di farci ospitare, non usiamo rispetto. I predatori si fermano dopo aver mangiato, non sono ingordi. Noi invece continuiamo a predare e questo ci fa pagare un prezzo molto alto».

Da cosa dipende tutto ciò?

«Siamo in una società che ambisce sempre a crescere, ma dobbiamo capire cosa significa "crescita" perché non sempre quella economica corrisponde al benessere. In luoghi con poco inquinamento la longevità è maggiore rispetto alle zone industrializzate e quindi è fondamentale capire che valore diamo a questa parola».

Cos'è possibile fare?

«La gente ha giustamente paura se vede un Tir venirgli addosso, ma non riesce ad allarmarsi dell'inquinamento o del nucleare, perché non si possono toccare con mano. Ed è per questo che, secondo me, nessun politico è disposto a prendere decisioni che sono impopolari. Il singolo individuo può innanzitutto essere coerente con sé stesso e cercare di essere meno impattante sulla terra, ma non possiamo nascondersi dal fatto che quelle da prendere sono decisioni politiche ricordandoci che anche se iniziassimo ora i risultati li avremmo tra tantissimo».

Ma se l'impatto ambienta-

«Da vent'anni nei miei programmi parlo di dissesto idrogeologico ma cosa si è fatto? Niente»



Emanuele Zorino

le dell'uomo riguarda la cultura, anche la divulgazione scientifica e televisiva può avere un suo ruolo?

«Sono vent'anni che nei miei programmi parlo, ad esempio, di dissesto idrogeologico, ma cosa si è fatto? Niente. Anzi, forse si peggiora la situazione. Siamo tutti d'accordo, poi, sul fatto che sia meglio respirare aria pulita e gli Stati hanno tutti firmato gli obiettivi dell'Agenda 2030, ma poi agire è un'altra cosa. Informare non basta, poi bisogna anche fare».

Qual è l'insegnamento più prezioso della sua esperienza?

«Nei miei viaggi ho imparato molto, ad esempio a capire il grado di civiltà di un Paese in base a come sono tenuti i bagni pubblici. Se sono sempre puliti vuol dire che chi li usa si prende a cuore anche chi verrà dopo di lui e così dovremmo fare anche con il pianeta».

Tresessanta come l'impegno di rilevanza sociale a beneficio della Comunità.



Ambiente, Assistenza, Cultura, Arte, Spettacolo, Parrocchie, Scuola, Educazione, Formazione, Lavoro, Sport e Ricreazione sono gli ambiti ai quali Banca 360 FVG rivolge il sostegno necessario per il buon esito degli innumerevoli progetti.

relazioni@banca360fvg.it



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#)

Totalmente FVG.

Verso il congresso

INUMERI

Il popolo verde



In Friuli Venezia Giulia la Lega conta 900 militanti, 63 sezioni comunali, quattro provinciali, 350 amministratori locali oltre a consiglieri regionali, sindaci e parlamentari. È una forza che il commissario Marco Dreosto non vuole perdere. Non solo, Dreosto parte proprio da questo zoccolo duro per proporre la sua candidatura alla guida del partito regionale. Il suo obiettivo è fare tesoro dei risultati ottenuti per guardare al futuro. Dreosto vuole provare ad alzare l'asticella.

IL PROGRAMMA

Largo ai giovani



Garantire maggior presenza sul territorio per non far sentire soli i militanti e per convincere altri a credere nel Carroccio. Rilanciare il ruolo dei dipartimenti che si occupano di specifici temi e dare fiducia ai giovani. Sono questi i principali punti del programma messo a punto dal senatore Marco Dreosto pronto a scendere in pista per portare il Carroccio in una nuova dimensione senza dimenticare i temi classici su cui continuano a poggiare le radici della Lega.

Il senatore già commissario del Carroccio il 3 settembre chiederà i voti ai militanti: «Possiamo ripartire dai temi classici del partito, dall'autonomia e dalla difesa del territorio»

Dreosto annuncia: mi candidato a guidare la Lega del futuro

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

«Innovazione nella continuità». Parole, queste, che, almeno nelle intenzioni di chi le ha pronunciate, rappresentano le motivazioni che lo hanno indotto a candidarsi ufficialmente a segretario della Lega del Friuli Venezia Giulia al congresso regionale del Carroccio previsto per domenica 3 settembre nei padiglioni della Fiera di Udine a Torreano di Martignacco. Parliamo del senatore Marco Dreosto che, dunque, punta adesso ad abbandonare le attuali vesti di commissario per farsi eleggere direttamente dai militanti del Carroccio come loro nuovo «capo» regionale per i prossimi tre anni.

Senatore perché ha deciso di candidarsi?

«In quest'ultimo periodo abbiamo affrontato campagne elettorali di grande rilievo ottenendo, grazie al lavoro di tutti, risultati più che lusinghieri. La volontà è quella di dare continuità a quanto realizzato riproponendosi con una squadra nuova e legittimata dal voto del congresso. Vorrei provare ad alzare l'asticella, affrontando le prossime sfide che attendono la Lega pur senza dimenticare i temi «classici» del partito e cioè la salvaguardia e la difesa del territorio, dell'identità e della nostra Autonomia».

Politiche e, soprattutto, Regionali sono andate indubbiamente meglio del



MARCO DREOSTO
SENATORE
COMMISSARIO REGIONALE DELLA LEGA

previsto. È soddisfatto dell'azione di governo tanto a Roma quanto a Trieste?

«In Regione stiamo lavorando molto bene. Come Carroccio abbiamo una squadra che in parte si è rinnovata, ma che è comunque in grado di garantire continuità ai cinque anni di lavoro di Massimiliano Fedriga e della sua giunta. Siamo ripartiti con entusiasmo e collaborazione. Sono convinto ci siano tutti i presupposti per proseguire nel

dare risposte concrete ai nostri territori»

A Roma, invece?

«Al di là delle speculazioni di parte, siamo una maggioranza molto coesa che sta portando avanti, non senza difficoltà visto il momento storico che attraversiamo, iniziative fondamentali per il Paese. Penso, a esempio, all'ultima cui ho lavorato, peraltro assieme alla Regione, e cioè il decreto sulla delega fiscale. Per quanto ci riguarda siamo anche riusciti a fare inserire nel testo una clausola di salvaguardia per il Friuli Venezia Giulia attraverso la quale, nel momento in cui si taglieranno le tasse, lo Stato centra-

L'APPELLO

Rojc (Pd): il Governo aiuti la Slovenia

UDINE

«Spero che il Governo italiano saprà tendere l'orecchio al grido di dolore e di aiuto che giunge dalla Slovenia, un Paese vicino e amico che in questo momento sta vivendo ore drammatiche. Un'alluvione come mai si era vista prima sta mettendo a dura prova un piccolo Paese che ora ha bisogno del soccorso internazionale. Un Paese che, quando è stata l'Italia a patire sotto l'acqua, era tra gli Stati che attraverso il meccanismo di protezione civile europeo hanno fatto arrivare in Emilia-Romagna attrezzature di pompaggio. Il presidente Bonaccini si è ricordato di quella solidarietà e la sta ricambiando. Rinnovo l'auspicio che anche l'Italia sia tra le Nazioni che offriranno soccorso alla Slovenia». Lo dichiara la senatrice Tatjana Rojc (Pd), dopo che i recenti eventi meteo estremi hanno colpito la Slovenia.

In Slovenia, in effetti, il bilancio dei danni peggiora di ora in ora. Le inondazioni che hanno colpito buona parte del Paese negli ultimi giorni, hanno creato molti problemi. Il premier Robert Golob, che ha presieduto una seduta straordinaria del governo per deliberare i primi aiuti urgenti alle comunità coinvolte, ha parlato della peggiore catastrofe naturale abbattutasi sulla Slovenia nella sua storia recente, quantificando i danni per ora a oltre mezzo miliardo di euro. Al momento, il bilancio delle alluvioni è di almeno tre vittime accertate e alcune migliaia di sfollati, con decine di strade interrotte per frane, smottamenti e molte cadute di alberi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA DELL'UNITÀ

Orlando e Serracchiani: salario minimo in arrivo

AQUILEIA

Resta ottimista l'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando: un risultato sul salario minimo verrà raggiunto, anche se non sarà coincidente con la proposta avanzata, per primo, dal Pd. Lo ha confermato ieri, spiegando le proprie ragioni, nell'incontro, che ha visto la partecipazione anche della responsabile per la giustizia nella segreteria nazionale Debora Serracchiani, orga-

nizzato nell'ambito della Festa de l'Unità di Aquileia e moderato dalla direttrice de Il Piccolo Roberta Giani.

«Sono ottimista perché, purtroppo, sono pessimista sull'andamento economico del Paese — ha affermato il deputato dem — e quindi non credo che il Governo e la maggioranza potranno far finta di niente». Al tema del salario minimo è legato del resto il recupero, almeno in parte, del potere d'acquisto, eroso ben pri-

ma della fiammata dell'inflazione nell'ultimo anno e mezzo, secondo Orlando, e quindi la possibilità di evitare un quadro di recessione. «Il tema tocca la dinamica salariale, perché una contrattazione al ribasso di un gruppo di aziende può trascinare con sé la politica salariale di un intero comparto», ha aggiunto, ritornando sull'importanza di mettere mano anche alla legge sulla rappresentanza dei lavoratori. Per Orlando si dovrebbe aprire, comunque, anche un ragionamento sulla redistribuzione dei profitti, mentre per il Pd la questione pare essere ancora quella di «far capire da che parte sta» e quindi di costruire un dialogo con il mondo del «lavoro povero» e del reddito di cittadinanza. —



L'ex ministro Orlando, la direttrice de Il Piccolo Giani e Serracchiani

TRIBUNALE DI PORDENONE

Roveredo in Piano (PN), Via delle Industrie 12 - Lotto UNICO: Immobile aziendale. Macchinari, mezzi, impianti, attrezzature, scaffalature e arredi. Prezzo base Euro 3.658.800,00. Offerte in aumento pari ad Euro 50.000,00. Vendita senza incanto 12/09/2023 ore 18:00 presso lo studio del curatore dr. Alberto Cimolai in Pordenone, via Brusafiera n. 8, tel. 0434/030400 email: info@studiocimolai.com. In caso di mancanza di offerte si procederà ad un secondo esperimento dei beni non aggiudicati, in data 24/10/2023 al prezzo base di Euro 2.744.100,00; e ad un terzo esperimento in data 30/11/2023 al prezzo base di Euro 2.094.000,00. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per l'esperimento mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo f23.2019pordenone@pecfallimenti.it, deposito cauzionale infruttifero pari al 10% del prezzo base. FALLIMENTO N. 23/2019

Sport in Friuli Venezia Giulia - Il caso



Libri (Virtus Corno): la fine del volontariato Goat (Aquileia): decisione calata dall'alto

I presidenti tutti uniti: non siamo aziende Così molte società rischiano di chiudere

LA PROTESTA

MARCO SILVESTRI

Le società dilettantistiche calcistiche friulane sono sul piede di guerra per le normative della nuova riforma dello sport. L'abolizione del vincolo e la riforma del lavoro sportivo andrà a impattare in maniera radicale sull'attività di volontariato che ha sempre contraddistinto la vita dei club. «Sono in linea con il pensiero degli altri presidenti – sottolinea Antonio Libri alla guida della Virtus Corno – perché questa riforma rischia di avere gravi conseguenze sulle società. Se non quest'anno, sicuramente il prossimo ci saranno molti sodalizi che rischiano di chiudere. Siamo forse partiti tardi a gestire questa situazione. Non è pensabile essere datori di lavoro nei confronti di giocatori e dirigenti. È la fine del volontariato».

«A parte gli aspetti relativi agli aumenti dei costi – prosegue –, sono le pressioni che hanno i presidenti a livello burocratico a preoccupare maggiormente. Io non rischio la mia attività professionale per il calcio. Voglio essere ottimista e spero che le cose possano

cambiare».

Una linea comune quella espressa da tutte le società sportive e che accomuna anche il presidente dell'Aquileia Paolo Goat. «Condivido il pensiero di tutto il mondo associazionistico sportivo che si è ribellato a questa decisione calata dall'alto – spiega –. Un problema importante che va al di là dell'aspetto sportivo e che riguarda la gestione fiscale dei club. Abbiamo sempre gestito le società attraverso il volontariato e ora siamo chiamati a operare come se fossimo in aziende con tutte le conseguenze che questo comporta e non è una cosa semplice. Certi aspetti legati alla fiscalità ci sono sempre stati a livello dilettantistico ed è giusto che ci siano, ma li abbiamo gestiti sempre nell'ambito del volontariato. Ora dobbiamo farlo come fossimo un'azienda e questo comporta difficoltà maggiori. Spero che ci siano dei correttivi e dei miglioramenti nella riforma».

All'incontro tra le società, che si è tenuto a Cervignano del Friuli, era presente anche il presidente del Forum Julii Andrea Giorgiutti. «È giusto portare avanti questa protesta perché con questa riforma il calcio dilettanti rischia la fine e resteranno in attività solo le aziende sportive – dichiara –. Sono d'accordo sulla linea intrapresa riguardo la deresponsabilizzazione dei presidenti e nel togliere alcuni adempimenti burocratici legati alla fiscalità. Si potrebbero reintrodurre i voucher che aiutano le società. Anche riguardo al lavoro nei vari club si deve tenere conto dei diversi livelli in cui operano, Serie D, Eccellenza, Prima Categoria».

FRONTE COMUNE

«RISCHIAMO GRAVI CONSEGUENZE PER I NOSTRI SODALIZI»

Giorgiutti alla guida del Forum Julii: bisogna opporsi, per aiutarci si potrebbero reintrodurre i voucher

SPARTACO VENTURA

La linea dura



Spartaco Ventura, presidente del San Giovanni, non esclude lo stop dei campionati: «Serve la linea dura». La riforma Spadafora, aggiunge, «ci trasforma in semiprofessionisti. Ma è impensabile che, dilettanti come siamo, sostenuti dal mondo del volontariato, possiamo diventare datori di lavoro quasi fossimo aziende sportive». Come pagare le maggiori spese? «Il rischio è di dover alzare la quote associative e di vedere molti meno ragazzi di prima».

ANDREA DISNAN

L'incubo peggiore



«Peggio di così non si poteva fare». Andrea Disnan, presidente del Sistiana Sesljan, condivide dalla prima all'ultima riga il contenuto della lettera emersa dall'incontro a Cervignano tra i presidenti del calcio dilettanti del Friuli Venezia Giulia. «Siamo società senza scopo di lucro, ma ci trasformano in datori di lavoro, figure che dovrebbero guadagnare: una contraddizione in termini». La svolta? «Può avvenire solo in Parlamento».

MARIO ANZIL

Le speranze



Mario Anzil, assessore regionale allo Sport, punta molto sulle modifiche su cui si è lavorato in queste ore in Consiglio dei ministri. «Una volta letto il decreto correttivo – spiega – avvieremo un'azione di informazione a favore di un mondo, quello dello sport dilettantistico e del volontariato che lo accompagna, che va assolutamente sostenuto». Secondo Anzil, «ci dovrebbero comunque essere novità positive per le società sotto i 100 mila euro di ricavi».



Stretta del governo su contratti e spese Il calcio dilettantistico sul piede di guerra

Decine di club regionali in rivolta contro la riforma Spadafora
Minacciata la mancata iscrizione delle squadre ai campionati

Marco Ballico

Contratti di lavoro obbligatori per i tesserati, con conseguenti vincoli sulla sicurezza, obblighi sulla previdenza, responsabilità di livello penale. Sul mondo dello sport dilettantistico, dal primo luglio, c'è lo spauracchio dei contenuti del decreto legislativo 163/2022 che attua l'articolo 5 della legge 86/2019, la riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo. Le novità più temute sono appunto le norme rigide sui compensi ai tesserati, con la necessità di contrattualizzare pure chi viene rimborsato con poche decine di euro al mese, la limita-

ta possibilità di autofinanziarsi con attività collaterali allo sport e più in generale un aggravio dei costi di gestione per garantire l'applicazione integrale della legge. Nell'attesa di verificare le modifiche approvate nelle scorse ore in Consiglio dei ministri, non ancora pubblicate in Gazzetta Ufficiale ma che dovrebbero salvare almeno le società più piccole, la contrarietà più feroce rispetto alla riforma Spadafora – la firma è infatti del ministro grillino del governo Conte II – è del mondo del calcio. Preoccupato da vincoli che, eccezion fatta per i «volontari puri» (i guardalinee delle amichevoli, gli accompagnatori, gli addetti alle griglie), trasformerebbero le società

in aziende.

Qualche giorno fa, al teatro Pasolini di Cervignano, alla riunione convocata dai presidenti della Pro Cervignano Giorgio Tellini e del Trivignano Matteo Menarbin, si sono presentati 65 colleghi dirigenti, più o meno uno su tre di un movimento che interessa poco meno di 200 società. Ne è seguita una lettera, indirizzata al ministro Andrea Abodi, ai presidenti della Figg nazionale Gabriele Gravina e della Lega nazionale dilettanti Giancarlo Abete, oltre che al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, all'assessore allo Sport Mario Anzil, al presidente della Figg Fvg Ermes Canciani e al presidente del Coni Fvg Giorgio Brando-

Sport in Friuli Venezia Giulia - Il caso



lin. I presidenti del calcio dilettantistico regionale, in un testo consegnato venerdì a Roma da Canciani (ieri irrintracciabile) ad Abete nel corso del consiglio direttivo della Lega, chiedono innanzitutto il congelamento dell'efficacia della norma fino al 30 giugno 2024, il via libera per poter continuare a organizzare manifestazioni extra calcio determinanti per l'autofinanziamento e, con i decreti attuativi, «un'interpretazione autentica dell'intento del legislatore di colpire, giustamente, quei settori di associazionismo che possono prestarsi di più a comportamenti sommersi».

Come prima iniziativa, l'invito alle società è di attendere il pagamento delle quote di iscrizione ai campionati fino all'ultimo giorno utile, giovedì 10 agosto. Quanto all'avvio dei campionati, i presidenti «si riservano il diritto di non presentarsi alle competizioni ufficiali», anche se sarà difficile avere una linea unitaria. «Io mi sento impegnato nei confronti della società perché tutti vogliamo vedere i ragazzi in campo, ma comprendo che qualcuno preferisca fermarsi», dice Tellini, mentre Spartaco Ventura, presidente del San Giovanni, vorrebbe la linea dura: «Inaccettabile che due giorni prima dell'entrata in vigore del decreto né Inps né Agenzia delle entrate avessero informazioni per noi».

Non manca un'ulteriore



GIORGIO TELLINI
PRESIDENTE DELLA PRO CERVIGNANO E
"PORTA VOCE" DELLA PROTESTA

Il decreto prevede norme rigide sui compensi ai tesserati con conseguenti obblighi di previdenza e responsabilità penali

Contestati anche i limiti imposti alle attività di autofinanziamento e lo stop all'istituto del vincolo sportivo

mina vagante. La riforma abolisce infatti l'istituto del vincolo sportivo, così che le società dei settori giovanili non avranno alcuna garanzia di rinnovo del tesseramento dei migliori giocatori e vedranno vanificati gli sforzi compiuti per allevarli. «Troppe ridotte – osserva il presidente della Pro Cervignano – il cosiddetto premio di formazione tecnica previsto come compensazione. Per questa e tutta un'altra serie di motivi, in assenza di riscontro alle nostre richieste, nei prossimi mesi vedremo più un presidente arrendersi».

Un passaggio chiave saranno i dettagli del decreto legislativo di correzione della riforma, approvato dal Cdm su proposta dei ministri per lo Sport Abodi e del Lavoro Calderone. Lo conferma l'assessore Anzil: «Pare si vada verso un'attenuazione delle distorsioni della riforma, la tutela in particolare della società con meno di 100mila euro di ricavi e la riduzione della portata dell'abolizione del vincolo». Messaggio di speranza anche del presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin: «C'è profonda amarezza perché era tutto previsto. Ma la riforma è una legge delega e il quinto decreto legislativo non è ancora in Gazzetta. L'auspicio è che le circolari interpretative e il decreto condiviso tra ministeri dello Sport e del Lavoro prevedano una moratoria almeno per qualche mese».

GIORGIO BRANDOLIN

La denuncia



Giorgio Brandolin non dimentica le dimissioni, poi rientrate «per rispetto dell'assessore Gibelli», da presidente del Coni Fvg nel 2021: «Da anni denuncio che la riforma dello sport ci toglie autonomia, a cominciare da quella finanziaria. Ma dispiace che, all'epoca, nessuno abbia assecondato la mia presa di posizione. La preoccupazione del calcio dilettanti? Un mondo in cui non mancano distorsioni, ma sarò sempre al fianco delle società».

VINCENZO SPADAFORA

La nuova disciplina



La riforma che porta il nome di Vincenzo Spadafora, ministro per le politiche giovanili e lo sport del Conte II, delinea una nuova disciplina per enti sportivi dilettantistici e lavoratori sportivi, inquadrati dal primo luglio come subordinati, autonomi o co.co.co. Tra le scadenze che preoccupano anche quella del 31 dicembre, data entro la quale gli enti sportivi devono adeguare gli statuti alla riforma, pena la cancellazione d'ufficio dal Registro.

ANDREA ABODI

Il cambio di rotta



Manca la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ma il Cdm ha approvato su proposta dei ministri per lo Sport Abodi e del Lavoro Calderone un decreto legislativo che corregge i decreti attuativi della riforma in vigore dal primo luglio. Secondo Abodi, «le nuove misure, che entreranno a pieno regime con gradualità, accompagneranno atleti, società e operatori, anche a livello dilettantistico, verso una nuova gestione dei rapporti di lavoro nel settore».



Il numero uno del Fontanafredda scontento Schiavo (Torre): alla fine si andrà in campo

Muranella: confido in un cambiamento Non siamo come Veneto e Lombardia

QUI PORDENONE

MATTEO CORAL

C'è diffidenza, anche in terra pordenonese, per quanto riguarda la riforma dello sport dilettantistico.

Una riforma che potenzialmente potrebbe condizionare soprattutto l'attività di squadre come il Fontanafredda, caratterizzate dalla presenza di un grande settore giovanile e di una prima squadra di alto livello, visto che i rossoneri disputano il campionato di Promozione.

«Confido veramente in un cambiamento di questa normativa – ha affermato il presidente del Fontanafredda Luca Muranella – che ci potrebbe mettere in seria difficoltà. L'aumento della burocrazia legata alla nostra attività è sinonimo di come chi ha scritto questa nuova legge non abbia molto il polso di come si svolga l'attività delle società nella nostra regione, che è estremamente diversa da quella che caratterizza altre zone».

La riforma legata agli sportivi dilettantistici, infatti, non tiene conto delle differenze tra i vari sport e, allo stesso tempo, dei bacini d'utenza diversi tra una regione e l'altra. «È palese che questa legge debba essere sottoposta ad aggiustamenti. La nostra situazione non può essere equiparata – ha proseguito il presidente – a quella di regioni come Campania o Lombardia, più grandi e con indotti economici diversi. Inoltre una legge del genere potrebbe regolare le attività dei pochi club che hanno fatto mosse al limite a livello gestionale ma, allo stesso tempo, limitare di molto tutti gli altri club, ri-

sultando deleteria così per tutti. Sono convinto che servano cambiamenti e che, sicuramente, non possano essere certo queste le decisioni utili a cambiare la situazione».

È fiducioso per un eventuale cambiamento, dal canto suo, lo storico dirigente del Torre calcio Claudio Schiavo, volto di un'altra società storica del Pordenonese che si distingue per un settore giovanile florido. «La riforma è stata scritta palesemente – ha affermato Schiavo – da qualcuno che non ha presente la situazione del mondo dello sport dilettantistico. Allo stesso tempo, però, già in altre realtà stanno cambiando le cose e sono convinto che succederà lo stesso anche nel nostro mondo».

Schiavo, invece, è duro sulla protesta dei presidenti del calcio locale. «Sono curioso di vedere a cosa porterà questo atteggiamento, a cui sono contrario. Se è vero, come ho detto, che confido nei cambiamenti necessari, allo stesso tempo sono fermamente convinto che questi movimenti di protesta non possano portare a granché, visto che la stagione è ormai già stata impostata. Penso che non saranno molti quelli che salteranno delle gare per tenere il punto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PESO DEI TERRITORI
INDOTTI ECONOMICI DIVERSI
ED ESIGENZE DIFFERENTI

Nel Pordenonese il dubbio è che, con la stagione alle porte, a date stabilite, chi ora non condivide rientri nei ranghi

ECONOMIA

La congiuntura in Friuli Venezia Giulia

COSA PENSANO GLI IMPRENDITORI

«Pil in flessione? Ci preoccupa di più il calo demografico»

Agrusti, Stevanato, Visentin: non si trova manodopera ed è forte la carenza di lavoratori specializzati e di talenti

Riccardo Sandre

«Il Pil italiano ha girato a vuoto nel secondo trimestre e l'economia globale dà qualche segnale di rallentamento. Ma siamo 8 miliardi di persone nel mondo e le imprese del Nordest hanno i prodotti, le tecnologie e le capacità per trovare mercati di sbocco. Quello che ci manca sono le risorse umane per farlo». A dirlo Marco Stevanato, vicepresidente con delega alle politiche industriali di Confindustria Veneto Est, la seconda territoriale più grande del Paese.

Ma anche a prescindere da un Pil italiano che a giugno segna un -0,3% su marzo 2023, dalla recessione tedesca, da un'inflazione che continua a rimanere robusta pure a fronte di politiche di rialzo dei tassi che investono tutte le economie occidentali, a preoccupare gli imprenditori del territorio è la questione del lavoro. «Le economie occidentali stanno rallentando, l'inflazione inizia ad influire sui consumi e le politiche di rialzo dei tassi delle banche centrali stanno colpendo duro il mercato immobiliare sulle due sponde dell'atlantico» aggiunge Stevanato.

«L'alto costo del denaro, dopo anni di tassi addirittura negativi, rallenta gli investimenti e appesantisce i conti econo-

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI ITALIA E AREA EURO

	ITALIA	AREA EURO	PERIODO
Pil	-0,3	0,3	T2 2023
Produzione industriale	0,5	0,2 (mag.)	Giu. 2023
Produzione nelle costruzioni	-0,7	0,2	Mag. 2023
Vendite al dettaglio (volume)	-0,7	0,0 (mag.)	Giu. 2023
Prezzi alla produzione - mercato int.	-0,4	-1,9	Giu. 2023
Prezzi al consumo (IPCA)*	6,4	5,3	Lug. 2023
Tasso di disoccupazione	7,4	6,4	Giu. 2023
Clima di fiducia dei consumatori**	-1,9	1,0	Lug. 2023
Economic Sentiment Indicator**	0,1	-0,8	Lug. 2023

* Variazioni tendenziali

** Differenze con il mese precedente

Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat

WITHUB

mici delle imprese. Ma per una Germania in recessione ci sono Stati Uniti in crescita e nel mondo ormai siamo 8 miliardi di persone.

Le imprese del Nordest sono solide, hanno prodotti competitivi e una tradizione di export che permette loro di trovare nuovi mercati di sbocco. Il problema specifico del nostro Paese, e del Nordest in particolare, è l'inverno demografico che stiamo vivendo: come già segnalato più volte dal

mio presidente Leopoldo Destro troviamo sempre meno lavoratori specializzati, ma anche talenti giovani. Siamo arrivati a contenderci, tra aziende, operai e dirigenti in un contesto di carenza che preoccupa. Dobbiamo intervenire al più presto su questo problema, altrimenti rischiamo di rallentare la produzione o magari di chiudere i battenti non tanto per carenza di ordini ma per incapacità produttiva».

Le iniziative in questo senso

non mancano. «Una battuta d'arresto del Pil italiano, che pure cresce dello 0,6% rispetto al secondo trimestre del 2022, per la verità non dovrebbe stupire più di tanto in questo contesto internazionale» spiega Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. «Noi però possiamo contare sul Pnrr, uno strumento formidabile per garantire un'evoluzione infrastrutturale quanto mai necessaria al nostro Paese ma anche per dare supporto alla domanda di beni e servizi. Ma se anche tutto dovesse andare per il meglio, cosa che ci auguriamo vivamente, la carenza di personale che le nostre imprese soffrono rimane drammatica. Per questo, tra le tante iniziative, abbiamo attivato, assieme ai Salesiani, un programma pilota di formazione in Ghana. Formiamo quei giovani in patria e troviamo loro un lavoro nelle tante aziende in difficoltà». È ancora una volta il lavoro, in questo caso nella sua declinazione salariale, a tornare al centro delle preoccupazioni di categorie come Federmeccanica.

«Le nostre Pmi hanno faticato a riversare a valle della filiera l'aumento dei costi» spiega Federico Visentin, presidente di Federmeccanica. «E ora, in un contesto di rallentamento dell'economia, chi aveva fatto qualche ritocco al rialzo dei propri listini si sta affrettando a tornare sui suoi passi. Tutto ciò ha eroso, ed erode tutt'ora, la redditività delle imprese. Ad aggiungersi ad una situazione poco rosea ci si mette anche un Ccnl dei metalmeccanici che ha visto in queste settimane un aumento di 123,70 euro lordi mensili, rispetto ai 27 preventivati».

Al governo chiediamo di intervenire sul cuneo fiscale, per lo meno detassando la differenza tra quanto previsto e quanto erogato. Chiediamo di rilanciare gli investimenti con una nuova Industry 4.0 ma anche di lavorare su politiche che favoriscano la crescita dimensionale delle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Paolazzi: «Il Pnrr rimane l'unico baluardo contro la stagnazione»

TRIESTE

«In un contesto globale di rallentamento, tra noi e il ritorno alla stagnazione c'è solo il Pnrr». È questo in sintesi il punto di vista del direttore scientifico di Fondazione Nord Est Luca Paolazzi.

Le politiche delle principali banche centrali occidentali vanno tutte verso un rallentamento della domanda.

«La scelta è legata al tentativo di tenere a bada un'inflazione fortissima che ha toccato il 10% nella seconda metà del 2022. Stipendi, risparmi, pensioni hanno visto un'erosione significativa che non aiuta né i consumi né gli investimenti ed anzi alla lunga rischia di mettere in crisi soprattutto le economie più mature, quelle che hanno meno potenziale di crescita, come le nostre europee».

La Bce, pure con progressivi incrementi dei tassi, non sembrano avere ottenuto il risultato che si erano prefissate, quello di portare rapidamente l'inflazione attorno al 2%. Cosa possiamo aspettarci per il prossimo futuro?

«Il manifatturiero ha visto una riduzione consistente delle materie prime e degli energetici, la dinamica dei costi in tutto il mondo è in fase di contrazione ma lo è anche, a livello globale, la domanda. Ecco che le imprese sono costrette a rivedere al ribasso i loro listini contribuendo a una riduzione dei prezzi all'ingrosso. Ma il settore dei servizi, vive ancora la persistenza di una domanda forte, anche se con qualche rallentamento come testimonia l'Istat proprio nei gior-



Luca Paolazzi

ni scorsi. E finché il terziario dei servizi, dei trasporti, del turismo e del commercio al dettaglio non vedrà una controtendenza decisa, l'inflazione continuerà a rimanere alta. Non come a fine 2022 ma comunque lontana dagli obiettivi della Bce».

Quindi come vede l'economia del Nordest a fine anno?

«Dubito che i tassi d'interesse torneranno a scendere in tempi rapidi. Più probabile si vada verso un periodo di stabilità».

In un contesto recessivo cosa può fare il governo per superare la crisi?

«Il Pnrr è l'unica cosa che sta fra noi e la stagnazione. Quel denaro, in parte prestato e in parte regalato dall'Europa, è fondamentale in una chiave infrastrutturale, per il benessere dei cittadini, per l'evoluzione tecnologica, per la formazione e lo sviluppo delle competenze del Nordest e del Paese. Ma è anche un volano in grado di sostenere nel breve e nel medio periodo la domanda di beni e servizi. Uno strumento capace di far superare questo periodo di rallentamento globale».

R.S.

**L'ENERGIA AL CUORE
DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

SKY ENERGY

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

FILLEA CGIL

«Più regole per evitare incidenti sul lavoro»

UDINE

«Lo sfruttamento che in alcuni casi sta dietro all'utilizzo illegale della manodopera è una delle piaghe che funesta il comparto delle costruzioni che mai come negli ultimi anni, a seguito della ripresa del settore è alla ricerca di personale da impiegare nelle proprie aziende». Lo ha detto Massimo Marega, segretario regionale della Fillea Cgil a

proposito del grave incidente in un cantiere edile a Trieste che ha visto protagonista un operaio 22enne di origine pakistana. «Regolarità, legalità e organizzazione del cantiere e infortuni sono facce della stessa medaglia», aggiunge il sindacalista per il quale «servono garanzie soprattutto la dove la filiera è più esposta, ovvero norme che tutelino ad esempio il subappalto».

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

**CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E
PERSONALIZZATA**

+39 335 5949046

www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it

NOVITÀ NELLO STUDIO MAICO DI UDINE

PROVA DELL'UDITO TRIDIMENSIONALE

OTTO
visual

Maico ricerca 50 volontari
per valutare e migliorare
il nuovo **TEST Uditivo**
TRIDIMENSIONALE **OTTO** visual

SOLO DA MAICO L'ULTIMA FRONTIERA DELLA TECNOLOGIA

Nello Studio Maico di Udine,
si sperimenta la visiera
che proietta nella realtà virtuale

Maico, da sempre attenta alle esigenze dei suoi assistiti, ricerca soluzioni sempre più precise per valutare l'udito e per questo punta a sperimentare costantemente nuove tecnologie. L'ultima frontiera a disposizione dei tecnici è una **visiera che proietta le persone in una realtà virtuale**. Per questo Maico è alla ricerca di volontari per testare questa novità. Abbiamo bisogno della vostra opinione per migliorare. **Ricerchiamo 50 persone**, in modo da perfezionare il funzionamento di questa frontiera dell'innovazione. **Una novità assoluta che Maico vuole testare per offrire soluzioni sempre più personalizzate**. Un'arma in più contro la lotta alla sordità, un prezioso strumento che gli esperti audioprotesisti potranno utilizzare per una valutazione

sempre più efficace. **I volontari potranno sottoporsi al test tridimensionale OTTOvisual, come se facessero una normale prova dell'udito**. Per Maico è importante riuscire a coinvolgere le persone per cercare tutti assieme le migliori soluzioni per far sentire meglio. **Il test con la visiera è completamente gratuito**. Maico ringrazia fin d'ora i volontari che si presenteranno nello Studio di Udine per questa preziosa collaborazione.

**Chiama lo Studio Maico di Udine
allo 0432 25463 e PRENOTA la tua
PROVA OTTOvisual GRATUITA**

Prove limitate fino al 13 agosto

Udine

Pizza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Cervignano del F.

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

GLI STUDI  MAICO AD AGOSTO SEMPRE APERTI AL TUO SERVIZIO



**Astu voe
di sintî miôr e ben!
Va là di Maico
che ti conven.**

**Jo o ai fate la prove de orele...
e o sint ben. E tu, sintitu ben?**

Fâs là prove ancje tu.

Ti spieti!

Dario Zampa

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.53
e tramonta alle 20.33
La Luna Sorge alle 22.59
e tramonta alle 13.00
Il Santo Trasfigurazione del Signore
Il Proverbio
In avost sta daùr a la cusine, in setembar a la cantine
In agosto occupati della cucina, in settembre della cantina



3-4-5-6 agosto
FESTA DELLO SPORT
PER MAGGIORI INFO
ci trovate su  
www.festadivernasso.com

La kermesse

IL PROGRAMMA

Inaugurazione di Friuli DOC 2023

- Giovedì 7, ore 17.30
- Piazza Libertà
- Mostra

Contis populàrs furlanis pe scuele, Racconti popolari friulani per la scuola

- Giovedì 7, ore 17.30
- Cjanive di Palazzo Mantica
- Inaugurazione della mostra di illustrazioni tratte dalle pagine del diario Olmis 2023-2024
- A cura della Società Filologica Friulana Concerto

Fanfara Brigata Julia 2023

- Giovedì 7, ore 18.30
- Piazza Libertà
- ARTIGIAN-LAB

Degustazione di Birre Artigianali

- Giovedì 7, ore 19.00
- Via Mercatovecchio
- A cura di Confartigianato-Imprese Udine con il supporto di Intesa SanPaolo
- Spettacolo

Galà sotto le stelle

- Giovedì 7, ore 21.00
- Piazza Libertà
- Originali ed eleganti quadri coreografici di danza moderna e urbana interpretati dai ballerini più talentuosi della scuola
- A cura della A.s.d. Broadway Dance studio di Udine sotto la direzione artistica di Francesca Pravisani
- Degustazione

Conoscere e riconoscere l'Olio Extra Vergine di Oliva V

- Venerdì 8, ore 11.00
- Corte Morpurgo
- A cura di Coldiretti
- Degustazione

Il Prosciutto di San Daniele: esperienza sensoriale

- Venerdì 8, ore 12.00
- Loggia del Lionello
- A cura di Consorzio del Prosciutto di San Daniele
- Degustazione

Conoscere e riconoscere l'Olio Extra Vergine di Oliva

- Venerdì 8, ore 14.30
- Corte Morpurgo
- A cura di Coldiretti
- Presentazione libro

ABC, Alimentazione, Basket, Cultura

- Venerdì 8, ore 14.30
- Loggia del Lionello
- A cura di Università di Udine, F.I.P., Libertas Basket School ASD, Pontoni Germano.
- ARTIGIAN-LAB

Laboratorio di ceramica

- Venerdì 8, ore 15.00
- Via Mercatovecchio
- A cura di Confartigianato-Imprese Udine con il supporto di Intesa SanPaolo
- Convegno

Latte d'asina e non solo

- Venerdì 8, ore 16.00
- Loggia del Lionello
- Interventi di medico pediatra dott. Paolo Pecile, agronomo dott. Gianluigi D'Orlandi e i titolari dell'azienda.
- Laboratorio per bambini

Laboratorio per bambini con l'illustratrice Federica Pagnucco

- Venerdì 8, ore 16.00
- Cjanive di Palazzo Mantica
- A cura della Società Filologica Friulana
- ARTIGIAN-LAB

Degustazione di gelato artigianale

- Venerdì 8, ore 16.30
- Via Mercatovecchio
- A cura di Confartigianato-Imprese Udine con il supporto di Intesa SanPaolo
- Degustazione

Formaggio Montasio DOP: un sapore senza tempo

- Venerdì 8, ore 17.30
- Loggia del Lionello
- A cura del Consorzio del Formaggio Montasio
- Sfilata di moda

Fashion Green

- Venerdì 8, ore 18.00
- Corte Morpurgo
- A cura di Filegusele
- Info al numero 339 5873406
- Premiazione

Oscar Green 2022

- Venerdì 8, ore 19.00
- Loggia del Lionello
- Premio dell'innovazione giovane e sostenibile in agricoltura.
- A cura di Coldiretti

Degustazione di birre artigianali

- Venerdì 8, ore 19.00
- Via Mercatovecchio
- A cura di Confartigianato-Imprese Udine con il supporto di Intesa SanPaolo
- Spettacolo

Degustazione musicale. La scuola dei Montico: dalla tradizione all'innovazione

- Venerdì 8, ore 19.00
- Salòne d'Onore di Palazzo Mantica
- A cura della Società Filologica Friulana
- Spettacolo

Divina, "80 voglia di 90 2000", Cover Show

- Venerdì 8, ore 21.00
- Piazza Libertà
- Evento

I rituali del benessere di Campagna Amica

- Sabato 9, ore 09.30
- Corte Morpurgo
- A cura di Coldiretti
- ARTIGIAN-LAB

Laboratorio di legatoria

- Sabato 9, ore 10.00
- Via Mercatovecchio
- A cura di Confartigianato-Imprese Udine con il supporto di Intesa SanPaolo
- Degustazione

Il Prosciutto di San Daniele: esperienza sensoriale

- Sabato 9, ore 10.30
- Loggia del Lionello
- A cura di Consorzio del Prosciutto di San Daniele
- Convegno

Una professione senza glutine: il consumo fuori casa dei prodotti senza glutine

- Sabato 9, ore 11.00
- Corte Morpurgo
- A cura dei professionisti e soci di AIC FVG
- Degustazione

Formaggio Montasio DOP: un sapore senza tempo

- Sabato 9, ore 12.00
- Loggia del Lionello
- A cura del Consorzio del Formaggio Montasio
- Presentazione

Presentazione Guide di Repubblica

- Sabato 9, ore 14.30
- Loggia del Lionello
- Laboratorio per bambini

Giocando si impara il km zero

- Sabato 9, ore 15.00
- Corte Morpurgo
- A cura di Coldiretti e con la collaborazione di Donne Impresa Fvg
- ARTIGIAN-LAB

Degustazione di gubane e strucchi

- Sabato 9, ore 15.00
- Via Mercatovecchio
- A cura di Confartigianato-Imprese Udine con il supporto di Intesa SanPaolo
- Laboratorio per bambini

Lo chiamavano Leonardo

- Sabato 9, ore 15.30
- Loggia del Lionello
- A cura di Ursus Animazione
- ARTIGIAN-LAB

Laboratorio di sartoria

- Sabato 9, ore 17.00
- Via Mercatovecchio
- A cura di Confartigianato-Imprese Udine con il supporto di Intesa SanPaolo
- Presentazione squadre

UPC Tavagnacco, Campionato calcio femminile Serie B

- Sabato 9, ore 17.00
- Piazza Libertà
- Presentazione squadre

Rugby Udine, Campionato maschile Serie C

- Sabato 9, ore 17.30
- Piazza Libertà
- Degustazione

Birre friulane da birrificio agricolo

- Sabato 9, ore 17.30
- Corte Morpurgo
- A cura di Coldiretti e con la collaborazione di Donne Impresa Fvg
- Degustazione

Minestra della solidarietà

- Sabato 9, ore 17.30
- Loggia del Lionello
- A cura di Lady Chef
- In collaborazione con il Comune di Udine
- Presentazione squadre

Basket maschile e femminile Udine

- Sabato 9, ore 18.30
- Piazza Libertà
- Presentazione delle squadre Apo Old Wild West campionato nazionale A2 e Women APU campionato nazionale A2
- Agri-aperitivo

Assaggi guidati di drink e cocktails da vini liquorosi e liquori "made in FVG"

- Sabato 9, ore 20.30
- Corte Morpurgo
- Ingresso libero
- Spettacolo

Jerry Calà, "50 anni di libidine", Concert-Show

- Sabato 9, ore 21.00
- Piazza Libertà
- ARTIGIAN-LAB

Degustazione di caffè e dolci artigianali

- Domenica 10, ore 09.30
- Via Mercatovecchio
- A cura di Confartigianato-Imprese Udine con il supporto di Intesa SanPaolo
- Evento

Degustazioni, musica ed eventi Friuli Doc punta sulla qualità

Si parte giovedì 7 settembre con il galà di danza, la chiusura domenica con il concerto di Leo Gassman

Cristian Rigo

L'inaugurazione è in programma giovedì 7 settembre alle 17.30 in piazza Libertà dove un'ora più tardi si esibirà la fanfara della Brigata Julia mentre a chiudere la 29ª edizione di Friuli Doc domenica 10 alle 21 sarà il concerto di Leo Gassman. Nel mezzo quattro giorni di degustazioni, galà di danza, concerti, laboratori, giochi per bambini, convegni e, ovviamente, tantissime proposte enogastronomiche per mettere in mostra il meglio delle eccellenze friulane: dal Montasio al prosciutto di San Daniele, passando per la gubana e l'immane frico. Insomma, come assicura il vicesindaco e assessore ai Grandi eventi, Alessandro Venanzi «ce ne sarà per tutti i gusti, ma il filo conduttore sarà quello della qualità».

LE COLLABORAZIONI

«Abbiamo confermato diverse collaborazioni - spiega Venanzi - con l'Università che a Palazzo Florio organizzerà diversi convegni; con Coldiretti che proporrà seminari e degustazioni in Corte Morpurgo; con la Regione e Promoturismo

che in San Giacomo metteranno in mostra le bellezze del nostro territorio; con la Camera di commercio che ci ha sempre sostenuto; e con Confartigianato che dedicherà molta attenzione ai bambini».

LE DEGUSTAZIONI

La prima sarà dedicata alle bir-

re artigianali, giovedì 7 alle 19 in via Mercatovecchio, venerdì 8 alle 11 e alle 14.30 spazio all'olio extra vergine di oliva in corte Morpurgo e alle 12 al prosciutto di San Daniele nella loggia del Lionello. Sempre venerdì alle 16.30 il gelato artigianale in via Mercatovecchio e il Montasio dop alle 17.30 nella

loggia, appuntamenti che saranno riproposti nei giorni seguenti. Inoltre sabato alle 15 in via Mercatovecchio appuntamento con la gubana e gli strucchi e domenica alle 10.30 con il caffè e i dolci artigianali.

MUSICA ED EVENTI

Si parte giovedì alle 21 in piaz-

za Libertà con il Galà sotto le stelle della Broadway dance studio, venerdì sempre alla stessa ora è in programma "Divina, "80 voglia di 90 2000", Cover show, sabato invece si esibirà Jerry Calà con il concert-show "50 anni di libidine" e sabato la chiusura con il concerto di Leo Gassman. Nei luoghi della festa si esibiranno anche 6 street band e sono in programma concerti dal vivo anche al mattino e al pomeriggio.

I LABORATORI

Il primo appuntamento in programma è venerdì alle 15 in via Mercatovecchio e con il laboratorio di ceramica mentre alle 16 i bambini potranno divertirsi con l'illustratrice Federica Pagnucco. Sabato alle 10 in via Mercatovecchio ci sarà il laboratorio di legatoria e alle 15.30 sotto la loggia del Lionello i bambini sono attesi al laboratorio "Lo chiamavano Leonardo", mentre alle 17 sempre in via Mercatovecchio laboratorio di sartoria. Domenica due appuntamenti per bambini dagli 8 ai 12 anni: alle 10.30 pittura e alle 15 mosaico, alle 17.30 la decorazione. —



ALESSANDRO VENANZI

Novità per i 30 anni

«Quest'anno ripartiamo e rinnoviamo, nel 2024 innoveremo». Secondo il vicesindaco Alessandro Venanzi Friuli Doc non ha bisogno di rivoluzioni: «Va rafforzato il format che già esiste e che ne rappresenta l'essenza. Friuli Doc deve restare com'è perché è ciò che le persone vogliono. Vogliamo raccontare un Friuli che rivendica un ruolo economico e politico forte nell'ambito della regione. Per l'edizione dei 30 anni Friuli Doc dovrà mostrare il suo spirito più autentico per garantirsi la longevità in un lungo futuro. Allargheremo le partnership e anche i luoghi della festa».



NATISA®

Showroom con vendita diretta, 700 mq di esposizione da lunedì a sabato su appuntamento

via della Stazione, SN, Moimacco +39 0432 732019 arredamento@natisa.it / www.natisa.it

20% di sconto sui prodotti esposti

Trasporto e montaggio incluso a cura del personale Natisa

LA TUA CASA, IL NOSTRO DESIGN.

IL NUOVO LOGO

Addio al tappo
c'è l'impronta

Tappo di sughero addio. Il nuovo logo di Friuli Doc, presentato alcune settimane fa, è un'impronta digitale di colore verde con la forma della regione Friuli Venezia Giulia e tre alberi stilizzati con la scritta benvenuti a Udine. L'idea, svilup-

pata dall'agenzia AdsGlan, è stata quella dell'impronta digitale proprio per richiamare l'identità di un evento e del suo territorio di appartenenza. Un'immagine sintesi di un tratto identitario, che richiama le caratteristiche del Friuli Vene-

zia Giulia. Non è un caso se nella grafica è rappresentata l'intera regione: Udine si candida a essere leader in ambito enogastronomico, al centro di un territorio vasto e dalla forte vocazione all'eccellenza. —



I NUMERI

Oltre cento stand
e anche 16 osterie

Nella mappa torna piazza Garibaldi che ospiterà Carpacco
L'assessore: partecipazione tornata ai livelli pre-pandemia

Cristian Rigo

Saranno più di cento gli stand che animeranno il centro storico udinese in occasione di Friuli Doc. «Abbiamo ricevuto molte più domande rispetto all'anno passato, di fatto - dice il vicesindaco e assessore ai Grandi eventi, Alessandro Venanzi - siamo tornati ai livelli pre-pandemia e questa è sicuramente una buona notizia».

L'altra è che alla mappa della kermesse si aggiunge piazza Garibaldi che lo scorso anno non era disponibile. E proprio in piazza Garibaldi troverà posto la Pro loco di Carpacco con il frico, «un gradito ritorno», sottolinea Venanzi che insieme agli uffici sta mettendo a punto gli ultimi dettagli della geografia della festa: «Il Collinare come sempre sarà in castello - annuncia -, alla fine di via Aquileia ci sarà la Stiria, in San Giacomo ci sarà Agrifood con la Regione e Promoturismo, in piazza Duomo la Carnia, in largo Ospedale vecchio il Tarvisiano».

A presentare l'evento sarà la speaker di radio Gioconda Linda Fiore mentre non è ancora stata individuata la madrina ma, sottolinea Venanzi «non intendiamo spendere in cachet, chi accetta di prestare il proprio volto a Friuli Doc deve fare perché condivida l'orgoglio di appartenenza al territorio».



Una immagine di una passata edizione di Friuli Doc

«Per la madrina non vogliamo spendere in cachet: chi viene deve essere orgoglioso»

«Stop alla commistione con Udine sotto le stelle: sono eventi diversi»

Confermata invece la presenza di sedici osterie (Da Artico, Pieri Mortadele, Da Lucia, Al Canarino, Cjanton Di Vin, Al Pavone, Al Vecchio Stallo, Alle Volte, Cin Cin Bar, Alla Ghiacciaia, Grappolo d'Oro, Alla nicchia, La Ciarade, Da Michele, Da Pozzo, Al Fagiano) che prepareranno un piatto tipico abbinato a un bicchiere di vino e di sei ristoranti aderenti al progetto Udine cooking (L'Alimentare, Vitello d'oro, Osteria Aquila Nera, Fred, Hostaria alla Tavernetta, Le Fucine) che proporranno un intero menù dedicato alla ker-

messe. Non ci sarà più la sinergia con Udine sotto le stelle: «Sono due eventi diversi con regole diverse ed era corretto tenerli separati anche per evitare che per partecipare a uno stesso evento venissero applicate tariffe diverse per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico. Quella di quest'anno sarà un'edizione transitoria anche perché siamo stati nominati solo in maggio. Per l'edizione numero 30 pensiamo a innovazioni più profonde ma senza stravolgere lo spirito della festa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rituali del benessere di Campagna Amica

- Domenica 10, ore 09.30
- Corte Morpurgo
- A cura di Coldiretti
- ARTIGIAN-LAB

Laboratorio di pittura per bambini dagli 8 ai 12 anni

- Domenica 10, ore 10.30
- Via Mercatovecchio
- A cura di Confartigianato-Imprese Udine
- con il supporto di Intesa SanPaolo
- Degustazione

Formaggio Montasio DOP: un sapore senza tempo

- Domenica 10, ore 10.30
- Loggia del Lionello
- A cura del Consorzio del Formaggio Montasio
- Degustazione

Birre friulane da birificio agricolo

- Domenica 10, ore 11.30
- Corte Morpurgo
- A cura di Coldiretti e con la collaborazione di Donne Impresa Fvg
- Degustazione

Il Prosciutto di San Daniele: esperienza sensoriale

- Domenica 10, ore 12.00
- Loggia del Lionello
- A cura di Consorzio del Prosciutto di San Daniele
- ARTIGIAN-LAB

Laboratorio di mosaico per bambini dagli 8 ai 12 anni

- Domenica 10, ore 15.00
- Via Mercatovecchio
- A cura di Confartigianato-Imprese Udine
- con il supporto di Intesa SanPaolo
- Convegno-Degustazione

La Biodiversità contadina: racconti di vitigni autoctoni

- Domenica 10, ore 15.00
- Corte Morpurgo
- A cura di Coldiretti
- Convegno

Una vita senza glutine: lavoro, studio, sport, vacanze e tempo libero

- Domenica 10, ore 15.30
- Corte Morpurgo
- A cura dei professionisti e soci di AIC FVG
- Convegno-Degustazione

La Biodiversità contadina: racconti di vitigni autoctoni

- Domenica 10, ore 17.00
- Corte Morpurgo
- A cura di Coldiretti
- ARTIGIAN-LAB

Laboratorio di decorazione

- Domenica 10, ore 17.30
- Via Mercatovecchio
- A cura di Confartigianato-Imprese Udine
- con il supporto di Intesa SanPaolo
- Agri-aperitivo

Assaggi guidati di drink e cocktails da vini liquorosi e liquori "made in FVG"

- Domenica 10, ore 20.30
- Corte Morpurgo
- Spettacolo

Gran concerto finale con Leo Gassman

- Domenica 10, ore 21.00
- Piazza Libertà
- Ingresso libero

WITHUB

La polenta è un altro dei prodotti tipici che non manca mai a Friuli Doc: qui sopra quella della Carnia nella passata edizione

25^a SAGRA dello STRUZZO

POZZUOLO del FRIULI

Dal 28 luglio al 6 agosto 2023

@sagradellostruzzo

DOMENICA 6 AGOSTO

Ore 19.00 - areaG & enoteca: **AperiStruzzo**

Ore 21.00 - Serata danzante con l'orchestra **FANTASY**

Ore 21.30 - areaG live: **DJ SÊT con DJ TOMMY DE DOSU**

Ore 23.00 - **Estrazione della TOMBOLA**
Montepremi € 1000,00

In esposizione la mostra "Passione e Mosaico" a cura di Armando Copetti.

Troverete funzionanti fornitissimi chioschi enogastronomici con grigliate, specialità culinarie e preparazione di piatti a base di Struzzo, **SOLO CARNE FRIULANA**. Birreria, Enoteca con i migliori vini Friulani. Pesca di Beneficenza con premi gastronomici. Tutte le specialità vengono servite in piatti di ceramica

IL LUTTO

A Ibiza l'ultimo saluto all'avvocato Spangaro È stato per anni il legale della Crup

La figlia: «Un uomo molto sensibile e con un animo nobile»
Da qualche mese si era trasferito in Spagna. Domani il funerale

Elisa Michellut

Anche nei casi più complessi aveva sempre la parola giusta per il suo assistito. L'avvocato Sandro Spangaro, ancora oggi, è ricordato da amici e colleghi per la competenza, la solida cultura, l'intelligenza raffinata e il rigore che hanno sempre caratterizzato il suo percorso professionale. Nato nel capoluogo friulano il 29 luglio 1942, Spangaro è deceduto a Ibiza, dove si era trasferito da qualche mese per restare accanto alla figlia Margherita. Aveva 81 anni.

Avvocato civilista, laureato con il massimo dei voti in Giurisprudenza e anche in Economia e commercio all'Università di Trieste, si occupava anche di questioni legate al diritto bancario. È stato per tanti anni legale interno della Crup e in passato ha esercitato anche in uno studio associato in via Lovaria. Era iscritto all'Albo speciale degli avvocati bancari. Appassionato di arte e scienza, era molto legato alla moglie Fabiola, mancata nel 2019, e ai suoi due figli. «Papà era una persona raffinata, gentile ed elegante – le parole della figlia –, Aveva un animo nobile e una grande sensibilità. Amava la bellezza, in tutte le sue forme, e adorava il mare, il sole, la natura e gli animali, i cani in particolare. Qualche mese fa mi ha raggiunto a Ibiza, dove abbiamo trascorso bellissimi momenti assieme. Qui a Ibiza lo conoscevano tutti e lo accoglievano sempre a braccia aperte. Sono



Sandro Spangaro a Ibiza assieme alla figlia Margherita



L'avvocato Spangaro

contenta perché ho avuto la fortuna di trascorrere del tempo assieme a lui su quest'isola bellissima. Per me è stato un maestro e un papà, il migliore che potessi avere».

Riservato ma al tempo affettuoso, l'avvocato Spangaro ha sempre esercitato la professione con serietà e onestà. «Adorava il suo lavoro – aggiunge ancora la figlia Margherita –, A tutte le persone che gli hanno voluto bene mando un grande abbraccio». A ricordare il collega con particolare affet-

to è l'avvocato udinese Roberto Mete. «Civilista di grande puntiglio e di grande preparazione, con una conoscenza della legge processuale davvero unica. Appassionato d'arte e di cose belle, ci sentivamo talvolta per qualche caso che abbiamo condiviso dopo che aveva cessato l'attività. Anche negli ultimi tempi, nonostante si cogliesse una certa stanchezza, non aveva perso l'attenzione per i particolari che ha sempre contraddistinto la sua attività».

L'avvocato Sandro Spangaro lascia i figli Margherita e Alberto e il suo adorato nipotino, con il quale aveva un rapporto speciale. Il funerale sarà celebrato domani, alle 18, nella chiesa di Santa Cruz, a Ibiza, in Spagna. Il prossimo mese di settembre, annuncia la figlia, sarà organizzata, in data da definire, una commemorazione anche a Udine, la città in cui è nato e vissuto per tanti anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ADDIO

Morta la negoziante Lidia De Notarpietro la signora dei fiori di piazza Matteotti

Aveva 63 anni e da cinque lottava contro una malattia
Il marito: «Forte e solare, amava fare del bene agli altri»

Viviana Zamarian

La chiamavano la «signora dei fiori». Perché lei, tra i girasoli, i tulipani e le rose e le gerbere, sorrideva sempre. Per Lidia De Notarpietro, 63enne, non erano solo un lavoro. Erano passione, dedizione, cura, creatività. Se ne è andata per sempre ieri mattina dopo aver lottato contro una malattia che le era stata diagnosticata a marzo del 2018.

Per vent'anni il suo banco in piazza San Giacomo era diventato un punto di riferimento. Aveva iniziato questo lavoro con il papà Antonio con una bancarella sul terrapieno di piazza San Giacomo, in cui vendevano anche frutta e verdura. Poi, sotto i portici del salotto udinese, nel 1991 aveva iniziato a gestire un banco tutto suo inizialmente dedicandosi a composizioni di fiori secchi e poi, dopo due anni, a quelli freschi recisi.

Ogni mattina presente, con il suo immancabile sorriso. La ricordano, gli amici della piazza, scaricare la macchina vaso dopo vaso. Per poi ricaricarla la sera. Sempre piena di entusiasmo e di energia, con una parola buona per tutti. Aveva quindi scelto di aprire un proprio negozio, prima in via Prachiuso e poi in viale Palmanova (mentre in via Vittorio Veneto aveva aperto un negozio di bigiotteria).

«Era una donna molto dinamica, intraprendente, forte, solare e aperta alle relazioni umane - ricorda il marito Maurizio Trevisan assie-



Lidia De Notarpietro davanti alla bancarella in piazza San Giacomo



Lidia De Notarpietro

me al figlio Riccardo -. Era sempre pronta ad aiutare gli altri, sempre desiderosa di poter dare il suo contributo come con gli addobbi natalizi in piazza. Amava gli animali in particolare i nostri tre cani Charlotte, Luna e Scritch e il gatto Max». Sol tanto ad aprile aveva presentato alla libreria Friuli la mostra in ricordo del papà che aveva dipinto piazza San Giacomo, la sua casa per una vita intera. Lidia, inoltre, era in prima linea nel sostenere le raccolte fondi a favore dell'Aimac (Associazione ita-

liana malati di cancro). «Lidia ha lottato per cinque anni e mezzo - prosegue Maurizio - con il supporto del reparto oncologico dell'ospedale di Udine. Ringrazio tutti coloro che l'hanno assistita con cura e professionalità, in particolare il dottor Giacomo Pelizzari e la dottoressa Cristina Nicoloso, e il personale dell'hospice della Quietè».

La ricorda con parole di stima il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi. «L'avevo conosciuta in piazza Matteotti quando aveva lo stand di fiori durante il mio primo mandato da assessore al commercio. C'è stata subito simpatia - racconta -. Ho inaugurato qualche anno dopo il suo negozio di fiori in viale Palmanova. Ci sediamo conosciuti meglio quando si facevano le iniziative con il gruppo Facebook «Sei di Udine se...». Era una brava persona, dolce e premurosa». I funerali di Lidia saranno celebrati martedì, alle 10.30, al Tempio Ossario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

RITIRI & SGOMBERI TRASLOCHI
LIBERIAMO LA TUA CASA
da detriti - sfalci d'erba
Negozi, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box

VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI
per informazioni telefonate o inviate un WhatsApp a **Giorgio**
335 636 9638



TRA VIA BIELLA, VIALE VAT E VIA MOLIN NUOVO

C'è un guasto alla centralina 90 utenze senza luce per 3 ore

Nuovo black out-elettrico in città. A causa di un guasto alla centralina nella zona nord di Udine, una novantina di utenze tra via Biella, viale Vat e via Molin Nuovo ha dovuto fare a meno della luce per tre ore, tra le 7 del mattino e mezzogiorno circa. Decine le chiamate rivolte ai gestori del servizio per chiedere spiegazioni, con il guasto che ha interessato le linee di E-Distribuzione. I tecnici sono entrati in

azione per ripristinare nel più breve tempo possibile il servizio. I disagi non sono mancati per i residenti e per qualche attività economica. Viste le temperature di giornata, i disservizi maggiori non hanno riguardato il mancato utilizzo dei climatizzatori ma degli altri elettrodomestici e delle tecnologie diventati ormai di uso quotidiano.

Negli ultimi dieci giorni è la seconda volta che accade:



Una veduta di viale Vat

il 26 luglio un guasto ben più grave aveva coinvolto circa 200 utenti, una parte dei quali era rimasta al buio per oltre 24 ore da borgo Poscolle a piazza XXIII Marzo per arrivare fino a via Cividale, viale Trieste e via Giovanni da Udine. In qual caso i danni furono ingenti, soprattutto per chi è stato costretto a gettare gli alimenti conservati nei freezer. Problemi anche per quelle attività economiche che non hanno potuto lavorare a causa della mancanza prolungata di corrente elettrica. Alla base di interruzioni così frequenti ci sono i temporali continui, con le scariche elettriche che mettono a dura prova la rete di E-Distribuzione. —

A.C.

STRETTA ANCHE IN FRIULI

Benzina e gasolio alle stelle scattano i controlli sui rincari

Ispezioni della Guardia di finanza su tutto il territorio nazionale: 240 irregolarità
Critica l'Unione consumatori: «Un fallimento l'esposizione dei prezzi medi»

Elisa Michellut

Il prezzo della benzina è alle stelle, anche in regione. La Guardia di Finanza intensifica i controlli ai distributori.

Tra le regioni meno virtuose in termini di aumento del prezzo, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Associazione di tutela dei consumatori, c'è il Lazio, seguito, al secondo posto, da Marche, Umbria, Molise e Friuli Venezia Giulia «con un balzo di 1,8 centesimo al litro, 90 centesimo per un pieno». Per quanto concerne il gasolio l'Unione consumatori segnala un'impennata di 4,5 centesimo al litro in quattro giorni in Molise. Al secondo posto l'Umbria e al terzo Lazio e Puglia. In Friuli Venezia Giulia è stato registrato un incremento di 3,5 centesimi, da 1,780 a 1,815 euro a litro. Dal 31 luglio la Guardia di finanza ha intensifica-



Anche in provincia di Udine sono state effettuati controlli da parte della Guardia di finanza

to i controlli sulla trasparenza dei prezzi dei carburanti praticati al consumo. Sono già 234 le verifiche effettuate su tutto il territorio nazionale. L'attività proseguirà fino al 31 dicembre. Sono 240 le irregolarità riscontrate:

in 126 casi è stata contestata la mancata o difforme esposizione dei prezzi praticati rispetto a quelli indicati. Sono 114, invece, le irregolarità in materia di obbligo di comunicazione dei prezzi al Ministero delle im-

prese. L'Unione nazionale consumatori punta il dito contro gli incrementi dei prezzi in autostrada. «Se l'esposizione dei prezzi medi – sostiene Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori –

doveva servire a ridurre i prezzi o a mitigarne l'aumento, allora è stato un fallimento. Il prezzo medio in autostrada della benzina self ha raggiunto ieri i 2 euro esatti, mentre il 1° agosto, il primo giorno di entrata in vigore dell'obbligo di esposizione, era pari a 1,984 euro. In 4 giorni c'è stato un rincaro di 1,6 centesimi al litro, pari a 80 centesimi per un pieno di 50 litri. Va peggio per il gasolio. In autostrada il prezzo, sempre in modalità self, passa da 1,854 del 1° agosto a 1,886 euro al litro, con un balzo di 3,2 centesimi al litro, pari a 1,60 euro a rifornimento».

Dal 1 agosto i benzinai sono obbligati a esporre il prezzo medio dei carburanti su cartelli posizionati accanto al prezzo di vendita. L'allineamento, anche in provincia di Udine, è stato istantaneo. Anche perché, in caso contrario, la conseguenza sarebbe stata una multa a quattro cifre. Sul fatto che l'esposizione dei cartelli possa aiutare gli automobilisti a scegliere con maggiore consapevolezza o addirittura convincere le compagnie ad abbassare i prezzi i gestori hanno pochi dubbi: non servirà. Anzi, in molti casi, dicono, il rischio è quello di creare ancora più confusione. Tra prezzi self e serviti, sconti regionali e prezzi medi, non tutti riescono a capire quanto pagheranno il pieno. Di sicuro non sarà economico. —

A LIGNANO

Dall'esperanto un messaggio di pace al mondo

È un forte messaggio di pace quello lanciato dagli oltre 500 esperantisti giunti da tutto il mondo a Lignano Sabbiadoro, per il 56° Congresso internazionale degli insegnanti di esperanto e il 79° congresso dell'Organizzazione mondiale della gioventù mondiale esperantista, in corso fino al 12 agosto nella località balneare. «Perché l'esperanto è per eccellenza la lingua della pace e del dialogo», spiega Brunetto Casini, presidente del Comitato organizzatore dei due congressi. Una sensibilità condivisa da tutti i partecipanti, anche a fronte del perdurante conflitto in Ucraina, Paese dal quale è arrivata una piccola delegazione capitanata da Nina Danylyuk, esperantista e docente di linguistica generale all'università Lesya Ukrainka Volyn di Luts'k. «Noi esperantisti ci battiamo per la pace, se la guerra distrugge il mondo, rischiamo di perdere tutta la cultura che abbiamo», ha sentenziato Danylyuk. Sono circa 20 mila gli esperantisti attivi in Italia, un migliaio quelli impegnati nell'insegnamento della lingua ausiliaria più diffusa nel mondo. —

IL PRESIDENTE DELLA ONG OIKOS

Tonutti: «Sull'ex Cavarzerani le nostre proposte al prefetto»



L'ingresso dell'ex caserma Cavarzerani, in via Cividale, dove sono accolti i migranti

Lo definisce «un colloquio costruttivo e piacevole», e quindi ringrazia il prefetto Massimo Marchesiello «per aver ascoltato una lunga serie di input che gli abbiamo fornito. È positivo quando le istituzioni e gli operatori dialogano per il bene comune e ancora meglio quando si ha la netta percezione di essere effettivamente ascoltati».

Giovanni Tonutti, presidente della Ong Oikos, nei giorni scorsi ha avuto modo di parlare a lungo con il prefetto. Ovviamente il tema al centro del colloquio è stato la gestione dei flussi migratori in città e la situazione dell'accoglienza alla Cavarzerani: «Siamo felici di sapere che le

condizioni sono migliori di come ci sono state riferite. Il prefetto ci ha assicurato che turchi e wc il numero di servizi igienici a disposizione dei migranti è pari a 67, mentre le docce sono 57 – dice Tonutti –. Con Marchesiello abbiamo avuto uno scambio molto positivo e costruttivo: il prefetto, oltre ad ascoltare ha dimostrato di essere molto attento al ruolo di ognuno. Lui dipende dal ministero dell'Interno e deve attenersi alle regole ministeriali, noi abbiamo il ruolo di marcare strette le istituzioni affinché i diritti umani vengano rispettati. Non può succedere che le persone escano dopo 2 anni di Cavarzerani senza sapere

nemmeno una parola di italiano, perché così diventano facilissima preda della malavita. Ci siamo infine soffermati – ricorda – anche su questioni connesse ai minori stranieri non accompagnati».

Tonutti commenta così la scelta del primo cittadino Alberto Felice De Toni di puntare sull'accoglienza diffusa: «Riteniamo molto positive le sue dichiarazioni, che di fatto prendono le distanze dal modello di accoglienza "concentrazionaria" in un solo luogo, come avviene oggi nell'ex caserma Cavarzerani. Sotto questo punto di vista – chiosa Tonutti – piena sintonia con il sindaco De Toni». —

A.C.

MEDEUZZA

28-29-30 LUGLIO 4-5-6 AGOSTO

DOMENICA 6 AGOSTO

09.45 70° Anniversario di fondazione
Gruppo A.N.A. Medeuzza
e 30° Anniversario gemellaggio con
Gruppo A.N.A. di Sandrigo
con ammassamento
presso il campo sportivo

10.30 Partenza corteo Alpino
con accompagnamento della
Banda di Corno di Rosazzo,
alzabandiera e Santa Messa

11.45 Deposizione corone,
consegna benemerenze e
ritorno al campo sportivo

12.00 Apertura chioschi e cucina
presso l'area festeggiamenti

19.30 Intrattenimento per bambini
con **Ludo in Tour**

21.00 Intrattenimento musicale
con **Linda Biscaro**

23.15 Estrazione **Tombola** con
montepremi di 2.000 €

61^a Fieste dal País 2023

27^a Festa della Birra con ottime birre tedesche

ecofesta

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il rampollo della famiglia reale al Thani ha apprezzato la cucina locale
Il gestore Giordano: «Persona molto umile e per nulla inavvicinabile»

Il principe del Qatar a cena alla pizzeria Biffi dopo il match al Friuli: nel piatto frico e polenta

LA CURIOSITÀ

ALESSANDRO CESARE

Un componente della famiglia reale al Thani, che da oltre un secolo domina l'emirato del Qatar, è arrivato in Friuli al seguito della trasferta della società di calcio Al-Rayyan Sports Club. Venerdì sera, dopo il match giocato contro l'Udinese allo stadio Friuli (la squadra di casa si è imposta per 2 a 1), il giovane discendente della casa reale ha scelto il ristorante pizzeria Biffi di via Poscolle per la cena.

«L'ho trovata una persona molto umile rispetto al ruolo che ricopre nel suo Paese – ha raccontato il gestore del locale, Diego Giordano –. Non era inavvicinabile come spesso ac-



Da sinistra, il discendente della famiglia al Thani e Diego Giordano

cade a persone della sua importanza». Ovviamente non è dato sapere se oltre al calcio, il giovane rampollo della famiglia al Thani abbia avuto modo di scegliere il Friuli anche per valutare qualche investimento da realizzare in regione o città, magari proprio nell'ambito dello sport. Una famiglia, quella Al Thani, che dispone di capacità finanziarie quasi illimitate, grazie alle riserve di petrolio e gas di cui il Paese delle penisole arabe è ricco.

Ciò che è certo è che il discendente dell'attuale emiro del Qatar, Tamim bin Hamad al-Thani, è rimasto piacevolmente colpito dal cibo friulano e italiano: «Gli abbiamo fatto assaggiare il nostro frico, preparato sulla base di una ricetta carnica – ha aggiunto Giordano –. Nel piatto non poteva mancare la polenta, che il principe ha dimostrato di apprezzare». E Giordano, da buon partenopeo, non ha voluto farsi scappare l'occasione di presentargli anche una pizza. «Gli abbiamo proposto la nostra pizza a doppia lievitazione. E gli è piaciuta molto», ha assicurato, facendogli respirare l'atmosfera del Napoli campione d'Italia.

Un legame, quello del ristorante pizzeria Biffi con il mondo del calcio, che si rinnova quasi giornalmente, visto che in via Poscolle sono soliti pranzare e cenare diversi giocatori dell'Udinese. Probabilmente è stato proprio questo il motivo per cui al Thani ha scelto il locale gestito dalla famiglia Giordano, presente sulla piazza da più di sessant'anni. —

UNIVERSITÀ

La vita di insetti e piante nel prato stabile dell'azienda Servadei

Oltre 100 specie vegetali, tra cui alcune di notevole pregio perché legate ad ambienti poco «disturbati», e una cinquantina di specie di insetti in un'area di appena 5 mila metri quadrati. È il patrimonio biologico che gli studenti dell'università di Udine hanno riscontrato nel prato stabile dell'Azienda agraria universitaria «Antonio Servadei», a Sant'Osvaldo. Un vero e proprio laboratorio all'aria aperta per le sperimentazioni e la didattica di una settantina di studenti del percorso in «Salvaguardia del patrimonio naturale e della biodiversità» del corso di laurea in Scienze per l'ambiente e la natura. In continuità è stato attivato un gruppo di ricerca, inquadrato nel National Biodiversity Future Center, per ricerche sulla biodiversità.

«È sembrato del tutto naturale – sottolineano Francesco Boscutti e Francesco Nazzi, docenti dei corsi di Biodiversità vegetale e Biodiversità animale – utilizzarne il prato stabile come un laboratorio all'aria aperta in cui far sperimentare sul campo agli studenti i metodi che la ricerca correntemente impiega per valutare la biodiversità

degli ambienti naturali».

A inizio maggio, gli studenti hanno installato trappole per raccogliere gli insetti pronubi e gli altri che si muovono sul terreno e hanno censito le piante presenti. Il materiale è stato smistato e usato per elaborare i dati. Nel prato sono state identificate più di cento specie vegetali e una cinquantina di specie diverse di insetti. La diversità vegetale fa dunque il paio con un altrettanto ricca comunità di insetti. Molti degli insetti campionati, infatti, vivono del nettare messo a disposizione dalle piante che ricevono in cambio un insostituibile aiuto alla riproduzione.

Tra i casi evidenziati, l'orchidea Ophrys apifera, così profondamente trasformata da somigliare a un'ape femmina. I maschi, attratti dal fiore «travestito da femmina», dovrebbero posarsi e venire a contatto con due strutture piene di polline che trasporterebbero al fiore successivo, contribuendo alla fecondazione incrociata della specie. Solo in teoria, però: nel frattempo, però, quella specie d'ape si è estinta e Ophrys apifera ha dovuto ricorrere all'autofecondazione. —

L'APPUNTAMENTO

I giochi del Ludobus nei parchi cittadini

I giochi e l'animazione del Ludobus "In giro giocando Zuian a torzeon" martedì, dalle 17.30 alle 19.30, si svolgeranno nell'area verde Atleti Azzurri d'Italia, in via Torino, mercoledì al parco Alpi in via Melegnano e giovedì 10 nell'area verde Mauro Scoccimarro in via Bolivia. Proseguono così gli appuntamenti estivi – che poi continueranno ogni settimana fino al 31 agosto nei vari parchi della città – con le iniziative e i tanti momenti di intrattenimento e di divertimento dedicati ai più piccoli e alle loro famiglie. In caso di maltempo l'evento viene annullato.

LE FARMACIE

Servizio notturno Del Torre viale Venezia 178 Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata 0432 234339	Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013 Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044	fraz. Mediis via Roma 22/A 0433 80137
Di turno con orario continuato (8.30-19.30) Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301 Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194	ASU FC EX AAS3 Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233 Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218 Codroipo Forgiarini via dei Carpi 23 0432 900741 Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170 Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053 Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza 0428 60404 Mereto di Tomba All'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041 Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823 Socchieve Danelon	ASU FC EX ASUIUD Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264 Pasian di Prato Passons fraz. Passons via Principale 4-6 0432 400113 Povoletto San Michele fraz. Savorgnano del Torre via Principale 37 379 2758903 Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 in turno 339 2089135 Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008 Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 17 0432 785155 Tavagnacco Satti - fraz. Cavallico via Molin Nuovo 19 0432 688081



Flaiibano

Festeggiamenti S. Filomena

4/5/6/7-12/13/14/15 AGOSTO 2023

...a tutta frica

Domenica 6 agosto

ore 14.00	premiazioni gara ciclistica 3 ^a Coppa DS ASD Pedale Flaibanese
ore 18.00	apertura stand gastronomici
ore 18.00	dimostrazione equestre battesimo della sella spettacolo con allievi con l'ASD Merida Performance Horses
ore 21.00	ballo in pista con l'orchestra DANIELA NESPOLO

Lunedì 7 agosto

ore 19.00	apertura stand gastronomici
ore 20.00	IN BIRRERIA Presentazione squadre di calcio 2023/24 RIVE D'ARCANO FLAIBANO
ore 21.30	MEGA DISCOTECA con RADIO PITERPAN IMPATTO con DJ MAXWELL e ANDREA FERRARA 600 mq di pista al coperto con bar



PULICART BASILIANO

DISTRIBUZIONE IMBALLAGGI PLASTICI

di Donato R. & C. s.a.s.

S.S. Pontebbana 13, n. 79/81 BASILIANO (Ud)

Tel. e fax 0432 849539 pulicart@gmail.com



OTTO GALLI

VENITA E RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI - ELETTRONICA

Via Circonvallazione Sud, 66 CODROIPO (Ud)

Tel. 0432 907951 - Cell. 349 3816846 otto Galli@diselonline.it



IMMOBILIARE
IN
UDINE



LIGNANO PINETA

Villa indipendente a ridosso del centro di Pineta, classe A, riscaldamento a pavimento, zona tranquilla, tricamere, biservizi, doppio posto auto. Info riservate.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA PARCO MORETTI, ARCH. MIDENA



Importante, esclusiva, elegante, ampia **villa** fronte parco...
strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.

IMMOBILIARE
CIERRE

www.immobiliarecierre.it

TORREANO DI MARTIGNACCO – MODERNA VILLA BIFAMILIARE



In splendida zona residenziale, **RECENTE E MODERNA VILLA BIFAMILIARE** disposta su due livelli + scantinato e giardino, in Classe Energetica "A1". L'immobile è caratterizzato dalle grandi dimensioni interne, al piano terra troviamo un ampio salone con caminetto, la cucina abitabile con uscita sul giardino ed il primo bagno con vasca idromassaggio. Al piano primo tre comode camere da letto, un bagno, cabina armadio e terrazza abitabile. Il piano scantinato è composto dalla centrale termica, stanza palestra, cantina, bagno ed un'ampia stanza da utilizzare per feste o cene con amici. Gli impianti sono di ultima generazione per una migliore gestione dei consumi: isolamento a cappotto, riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico da 6 Kw, aria condizionata, aspirazione climatizzata, impianto di videosorveglianza e antintrusione. **€ 420.000 (parte dell'arredo compreso nel prezzo) - INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI**

agenzia immobiliare **MANIN**[®]
di Tonello Michele

**DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE Zona Ospedale/Palamostre: in nuovo e prestigioso complesso residenziale ultimo tricamere, biservizi dalle ampie metrature, spettacolare terrazzo, cantina e possibilità di uno/due garage. Il tutto in ottimo contesto e alte finiture. Classe A/4. **Prezzo adeguato.**



UDINE Viale Venezia Interni: in tranquilla zona residenziale, recente palazzina del 2010 con cappotto nuovo appena fatto, al 2° ultimo piano con ascensore, tricamere di circa 130 mq con ampio soggiorno con terrazzo, cucina con terrazzino, 3 camere (una terrazzata), 2 bagni, cantina e 2 garage! Classe energ. A/2! **€ 295.000**



UDINE - Via Martignacco: prestigioso tricamere primo ingresso con giardino, biservizi finestre... ingresso indipendente, cantina, garage e p.auto. Cl. Energ. A+, importante detrazione fiscale di circa 80.000 euro! **€ 365.000** fino ad arrivare ad € 285.000 CON LE DETRAZIONI FISCALI!!



UDINE Sud, Cussignacco: in piccola e recente palazzina (2012), bicamere disposto su 2 livelli con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere + studiolo/soppalco, 2 bagni, 2 terrazze abitabili, cantina e garage. Sono appena stati ultimati i lavori di efficientamento energetico col 110! Classe energ. C. **€ 159.000** trattabili!

UDINE NORD

In posizione unica e fantastica, ampio rustico / cubatura a destinazione residenziale con ampio verde e possibilità di ampliamento. Perfetto per imprese di costruzione! Maggiori informazioni al telefono o in agenzia.

OCCASIONE IMPERDIBILE!

UDINE - Inizi viale Venezia: a due passi dal centro in signorile condominio autorimessa di buone dimensioni ad **€ 26.000.**

RICERCHIAMO

Immobili di tutte le tipologie a Udine e Provincia in vendita ed in affitto. Garantiamo definizioni rapide e condizioni molto vantaggiose per chi si affiderà a noi!

Per nostro cliente casetta in buone condizioni in montagna (Carnia, Tarvisiano, Valli del Natisone, zona Musi o altro). Condizione essenziale richiesta è che si trovi in una posizione di assoluta tranquillità.

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

**UDINE
Zona Parco Moretti**
In splendida e tranquilla posizione nelle immediate vicinanze del centro nuovissimo tricamere biservizi terrazzato dalle generose metrature completo di cantina e garage. Classe energ. A/4 Casa Clima. **IMPORTANTI DETRAZIONI FISCALI INFORMATEVI!**



UDINE Semicentro - Via delle Ferriere: nelle vicinanze del centro e della stazione, spazioso bicamere arredato con ingresso, cucina, soggiorno, spazioso terrazzo abitabile con angolo lavanderia, 2 camere, un bagno finestrato, cantina. Cl. energ. E. **€ 89.000** trattabili!



BUTTRIO: in buona posizione di passaggio, in signorile palazzina, negozio vetrinato fronte strada composto da vano unico di circa 150 mq con un bagno ed altra stanza + scantinato di circa 100 mq con 3/4 vani e zona carico scarico dall'esterno. Termoautonomo, cl. Energ. E. **€ 98.000** trattabili. **OCCASIONE!**



BASIGLIANO: in tranquillo e signorile contesto a soli 10 minuti da Udine, nuovissima villetta di testa di circa 170 mq disposta su due piani con al piano terra soggiorno, cucina, un bagno e lavanderia; al primo piano 3 camere, 2 bagni, un ampio terrazzo abitabile, giardino di circa 350 mq. Classe energ. A/4! **€ 295.000.**



SAVOIA
agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

CHIUSI DAL 14 AL 18 AGOSTO
Buone Vacanze!



NEGOZIO | UDINE | V. Roma € 140.000

Ottimo e ristrutturato negozio vetrinato, doppi camerini, anti bagno e bagno, porta con uscita sulla corte retrostante. Magazzino di 30 mq finestrato e riscaldato. Impianto a pompa di calore caldo/freddo. Possibilità di parcheggio in affitto all'interno della corte.



BICAMERE | UDINE | V. Imperia € 137.000

In recente contesto, bicamere al 2° piano disposto su due livelli: soggiorno con angolo cottura, terrazza, bagno finestrato, camera matrimoniale con ulteriore terrazza. Al piano superiore bagno, lavanderia, due ulteriori stanze per camere/studio. Cantina e garage al piano seminterrato.



MINI | UDINE | V. Manzini € 77.000

Appartamento sito al 3° piano e così composto: ingresso, cucina abitabile con terrazza, disimpegno notte, sgabuzzino, camera matrimoniale e bagno finestrato con vasca. L'appartamento richiede lavori di ristrutturazione. Climatizzato con pompa di calore caldo/freddo.



MINI | UDINE | v. di Mezzo € 95.000

In zona centrale, mini arredato sito al 1° piano composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno con box doccia. Posto auto scoperto all'interno della corte privata. Termoautonomo. Attualmente locato.



BICAMERE | UDINE | V. Baldasseria Bassa € 150.000

Bicamere al 1° piano così composto: ingresso, salotto con ampio terrazzo, cucina separata e terrazzata, camera matrimoniale anch'essa con terrazzo, ulteriore camera matrimoniale e bagno finestrato. Grande garage e spaziosa cantina. Il prezzo è comprensivo della cucina.



MINI | FAGAGNA

Ampio mini al 1° piano senza ascensore così composto: salotto, cucina separata, bagno di servizio, camera matrimoniale con ampia terrazza e bagno con vasca. Ammobiliato di cucina e bagni. Ideale single.



VILLA A SCHIERA | TRICESIMO

Caratteristica villa a schiera arredata, così composta: al piano terra zona living con cucina e soggiorno, bagno di servizio, ripostiglio. Al 1° piano due camere e ulteriore bagno. Al 2° piano stanza open-space e vano caldaia. Garage. **Libera dal 20.10.2023.**



TRICAMERE | UDINE | V.le Ungheria € 128.000

In buon contesto condominiale, tricamere ristrutturato nel 2015, sito al 5° piano così composto: ingresso, luminoso soggiorno, terrazza, cucina abitabile, veranda uso lavanderia, disimpegno notte, bagno finestrato, camera doppia, camera matrimoniale e camera singola. Cantina e ampia soffitta.



UFFICIO | UDINE | V. Stiria

Ufficio direzionale al 1° piano completamente arredato e così composto: ingresso su ampia sala attesa con grande ed attrezzata desk reception, due uffici separati, antibagno e bagno, sala riunioni. Fronte ufficio ampio parcheggio.



NEGOZIO | UDINE CENTRO

Nel cuore di Udine, in Via Paolo Sarpi, in zona di forte passaggio pedonale, disponibilità di locale commerciale di mq. 100 circa.



NEGOZIO | UDINE | V. Pradamano

Negoziato di circa 75 mq con bagno ed area esterna di pertinenza di quasi 80 mq. Riscaldamento con pompa di calore.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



TRICAMERE | UDINE | V.le Ungheria € 128.000

In buon contesto condominiale, tricamere ristrutturato nel 2015, sito al 5° piano così composto: ingresso, luminoso soggiorno, terrazza, cucina abitabile, veranda uso lavanderia, disimpegno notte, bagno finestrato, camera doppia, camera matrimoniale e camera singola. Cantina e ampia soffitta.



VILLETTA A SCHIERA | LIGNANO PINETA

In quadrifamiliare, villetta bicamere, in corso di ristrutturazione, con ingresso indipendente e da giardino privato composta da una zona living con angolo cottura e patio esterno privato, bagno e due camere. Completa la proposta immobiliare un comodo posto auto.



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

ZONA PALAMOSTRE VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO



In una delle zone più ricercate della città, a due passi dal centro ed immersa in un parco di 1.500 mq., **VILLA INDIPENDENTE realizzata agli inizi degli anni '70** con una splendida architettura che anche al giorno d'oggi richiama fascino ed eleganza. Il soggiorno ampio e luminoso, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni, studio e garage completano l'insieme di questa splendida villa. L'immobile necessita di un ripristino interno in modo da farla ritornare una delle ville più importanti della città. **TRATTATIVA RISERVATA** - Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO RECENTE BICAMERE BISERVIZI



In elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, cucina separata abitabile, due terrazze, climatizzato, termoautonomo. Cantina e doppio posto auto coperto. € 235.000 - Cl. Energ. "E"

ZUGLIANO SPLENDIDA VILLA CON AMPIO GIARDINO



a due passi dai principali servizi, **SPLENDIDA E MODERNA VILLA SU DUE LIVELLI CON AMPIO E CURATO GIARDINO PRIVATO**, elegante zona living, cucina abitabile con accesso all'incantevole patio, zona lavanderia e primo bagno, tre camere matrimoniali con il bagno privato, camera padronale con cabina armadio, studio collegato al piano sottotetto con ampi spazi sfruttabili. Terreno di 2.000 mq in parte edificabile. **TRATTATIVA RISERVATA** - Cl. Energ. "B"

CASSACCO VILLA INDIPENDENTE



posizionato sulle colline a nord di Udine, inserita in un grazioso contesto, proponiamo in vendita una **SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE DA 290 MQ.** La Villa è appartenuta allo scrittore Carlo Sgorlon che la utilizzava, data la posizione immersa nel verde e nella tranquillità, per scrivere i suoi romanzi. Costruita a metà degli anni '60, è disposta su due piani, salotto con camino, cucina abitabile con lavabo in pietra, quattro camere matrimoniali e tre bagni. La casa è termoautonoma con impianto a gas metano. € 240.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

VIC. RIZZI BICAMERE CON GARAGE



VIA VALBRUNA - in strada privata, APPARTAMENTO BICAMERE POSTO AL PIANO TERRA composto da ingresso su soggiorno, cucina separata abitabile, due camere, due bagni (di cui uno di servizio), due terrazze. Cantina e garage. Termoautonomo. € 125.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

VIC. VIA POZZUOLO BICAMERE € 63.000



In palazzina circondata dal giardino condominiale, **APPARTAMENTO BICAMERE TERMOAUTONOMO** posto al piano rialzato e composto soggiorno, cucina separata abitabile, terrazza verandata, due camere, bagno finestrato. Cantina. Cl. Energ. "G"

TARCENTO PREZZO RIBASSATO!



a pochi passi dalla piazza principale, in piccola palazzina bifamiliare senza spese condominiali, **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazza, cucina separata abitabile, due camere, bagno finestrato con vasca, seconda terrazza. Piccolo scoperto riservato. Cantina. Termoautonomo. € 79.000 comprensivo dell'arredo presente - Cl. Energ. "F"

CENTRO STORICO SPLENDIDO CONTESTO



disponiamo di un **AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 60 MQ** in splendida posizione centrale, termoautonomo. Adatto anche ad investimento! € 128.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

CAMPOFORMIDO ATTIVITA' DI BAR



in posizione strategica e di forte passaggio, in zona ben servita fronte fermata autobus, **PROponiamo ATTIVITA' DI BAR RECENTEMENTE RISTRUTTURATO E BEN AVVIATO** ubicato a pochi minuti da Udine. Il locale si presenta ben rifinito, climatizzato, presenza di tavoli sia all'interno sia all'esterno. Fatturati dimostrabili, ottimo affare! € 95.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

PAVIA DI UDINE AMPIO BICAMERE



Posto all'ultimo piano in piccolo contesto, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE** in perfette condizioni interne, disposto da ingresso, cucina abitabile, terrazzo, bagno, ripostiglio e posto auto condominiale. € 105.000 - Cl. Energ. "G"



RECENTE BICAMERE – MOLIN NUOVO



In contesto gradevole e tranquillo, recente **bicamere** al primo piano con zona giorno open space e terrazza... ottime condizioni, ideale per coppie giovani!

MQ. 130 IN VIALE DUODO



Meraviglioso e ristrutturato appartamento posto in un palazzo molto elegante, pavimenti in legno, serramenti bianchi, luminosissimo, piano alto, arredato parzialmente, climatizzato... terrazza, cantina e garage. Prezzo super!

UFFICIO PANORAMICO – CENTRO CITTÀ



Posto al piano penultimo della "Torre Astra", elegante, prestigioso, unico, luminoso, affascinante **ufficio** in stile "newyorkese" di mq. 160... con garage! Info previa telefonata

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

VIA VITTORIO VENETO: grazioso **negozio** vetrinato di circa mq. 40, termoautonomo, non ci sono spese condominiali, € 650 mensili.

ZONA RIZZI/UNIVERSITA': disponibilità di **due stanze** in grazioso appartamento completamente arredato, € 425 l'una comprensivi di spese condominiali.

VIALE DEL LEDRA: ampio e comodo **garage** posto al piano seminterrato, ottimo contesto, € 100 mensili + € 10 spese condominiali.

VIA GORGHI: disponibilità di **4 stanze ad uso ufficio** di circa mq. 15/20 ciascuna, € 400 l'una comprensivo di tutte le utenze e servizi.

VIALE DUODO: luminoso ed ampio appartamento **bicamere**, arredato, aria condizionata, cantina e garage, riscaldamento centralizzato, € 650 + € 150 spese condominiali.

VIA POLA: ampio **fabbricato** di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950, non ci sono spese condominiali.

TRICAMERE, UDINE – SEMICENTRO



A ridosso del centro storico, in signorile palazzo anni '70 con ascensore, appartamento di mq. 130 con cucinotto separato, sala da pranzo/soggiorno, due camere matrimoniali e singola, biservizi, veranda e terrazzo. Impianto clima e zanzariere, cantina, soffitta, posto bici e autorimessa. € 255.000

MINI – UDINE “CENTRO STUDI”



In zona strategica tra l'università e l'ospedale, interessante **miniappartamento** in contesto signorile, parzialmente ristrutturato, ideale anche a scopo investimento. Soggiorno con cucinino separato, camera, bagno e terrazza... occasione!

TRICAMERE SEMINUOVO ULTIMO PIANO



A poca distanza da Udine, impeccabile **tricamere** al primo ed ultimo piano con ampia zona giorno, biservizi oltre a lavanderia separata, terrazza abitabile, cantina e garage... tecnologia impiantistica evoluta, bollette vicine allo zero, parziale arredo. Occasione unica!!!

CASALE CON GIARDINO, UDINE



Situata all'interno di Viale Venezia, in zona ZCormor, spaziosa ed affascinante **casa in sasso** completamente ristrutturata. Ampie dimensioni, quattro camere molto comode, tre bagni, riscaldamento a pavimento, spazi generosi e molta luce.

TRICAMERE CON GARAGE, UDINE – CENTRO STORICO



In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D... € 420.000

VILLA STORICA – CIVIDALE DEL FRIULI



A due passi dal centro storico, importante villa sapientemente ristrutturata... spazi generosi, luce, storicità e fascino sono le caratteristiche principali di questa **villa** circondata da un giardino splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori info previa telefonata.

TRICAMERE, CIVIDALE CENTRO



Borgo Brossana, spettacolare appartamento in contesto semindipendente... **tre camere**, biservizi, terrazza abitabile, doppio posto auto... condizioni perfette, parziale arredo di primissimo livello, contesto elegante. Occasione unica!

VILLA CLASSE “A” A POVOLETTO



Bellissima **villa** realizzata nel 2014, con ampio e curato giardino alberato, patio a favore dell'ampia zona giorno, tre camere + studio, garage doppio... panorami fantastici, prezzo molto interessante.

TRICAMERE ULTIMO PIANO – UDINE, LOC. PADERNO



In elegante condominio, impeccabile appartamento al secondo ed ultimo piano, ampia zona giorno con cucina separata, biservizi, oltre a comodissima soffitta multiuso... condizioni perfette, grande luminosità, doppia terrazza, cantina e garage. Da vedere!

VILLA A SCHIERA, PASIAN DI PRATO



In tranquilla zona residenziale **villa a schiera centrale** anni '80, con ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizio e bagno. Cantina e autorimessa, piccolo scoperto di proprietà. Finiture originali dell'epoca, classe "F", € 149.000



Vuoi vendere casa in 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- ✓ VISITE PIÙ QUALIFICATE
- ✓ TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ✓ ACCORDI PIÙ VELOCI

ALFONSO TREPPO - FONDATORE ÈRATO



ÈRATO

CASARSA DELLA DELIZIA
Appartamento da ristrutturare di 62mq al terzo piano con ascensore! Garage e cantina al piano terra! Ottimo affare.

PREZZO: 53.000€

347 0488851
FEDERICA



LATISANA

Porzione di bifamiliare in centro a Pertegada, luminosa ed accogliente, trilocale biservizi e ampia zona giorno con giardino garage ed accessorio. Mq137.

PREZZO: 158.000€

348 3243574
ROSANNA



MEDEA

Immersa nel verde delle tranquille colline villa accostata pronta da abitare.

PREZZO: 209.000€

327 9031373
GABRIELE



SAN GIOVANNI DI CASARSA

A San Giovanni di Casarsa: appartamento di 160mq in centro! Cucina, salotto, zona pranzo, 3 grandi camere e 2 bagni. Ottimo affare!!!

PREZZO: 105.000€

347 0488851
FEDERICA



CODROIPO

A ridosso del centro, terreno regolare con accesso diretto in strada principale, ricadente in zona B2, ideale per villa o villette a schiera: occasione unica! Mq.2380

PREZZO: 87.000€

348 3243574
ROSANNA



CORMONS

Luminoso bicamere terrazzato completo di garage in pieno centro

PREZZO: 114.000€

327 9031373
GABRIELE



BUJA

Miniappartamento pratico e spazioso, ottima soluzione disposta al piano terra di una bella palazzina centralissima con comodità e servizi a portata di mano.

PREZZO: 66.000€

348 6909906
ILARIA



UDINE

Zona Teatro splendido bicamere perfettamente ristrutturato, terrazza comoda, termoautonomo, disponibile da subito. AFFARE

PREZZO: 203.000€

335 8359050
ALFONSO



CODROIPO

In via Pordenone. Spaziosa casa indipendente di 120 mq con 3 camere e 2 bagni oltre a garage, accessorio di 250 mq e giardino di 1.100 mq

PREZZO: 309.000€

348 5800513
MARCO



BUJA

Bella casa grande con due appartamenti dalle ottime metrature, completa di giardino e ampio porticato con triplo garage oltre ad una piccola dependance!

PREZZO: 226.000€

348 6909906
ILARIA



UDINE

Udine, Corte Porta Nuova, casa a schiera su 3 piani per totali 240 mq con giardino, il tutto da ristrutturare

PREZZO: 367.000€

335 8359050
ALFONSO



GRUARO

In via dell'Artigianato 1, frazione La Sega. Vicino al casello autostradale ufficio arredato di 280 mq con reception, sala conferenze, sala riunioni, 4 uffici, archivio e servizi. Primo piano con ascensore.

PREZZO: 349.000€

348 5800513
MARCO



IN EVIDENZA



www.erato.it



113.000€

CORMONS

Salotto open space - 2 camere - terrazzo abitabile - veranda - orto - garage

Sono iniziati i lavori di restauro totale di un bel appartamento in piccola palazzina, secondo e ultimo piano. Completamente nuova tutta l'impiantistica. Di proprietà garage e orto

327 9031373 - GABRIELE



INQUADRA IL QR CODE CON LA FOTOCAMERA, ACCEDI AL NOSTRO SITO E PROVA IL NOSTRO ASSISTENTE VIRTUALE



Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia



335 8359050



segreteria@erato.it

La tragedia a Preone



Sindaci e vertici della Protezione civile, da Riccardi ad Aristei, nella chiesa parrocchiale di Preone dove monsignor Pietro Piller ha celebrato i funerali di Giuseppe De Paoli. Numerosi i volontari che sono intervenuti

Tanja Ariis / PREONE

È stato un ultimo saluto partecipatissimo ieri a Preone quello dedicato a Giuseppe De Paoli, caposquadra del gruppo di Protezione civile del paese morto a 74 anni in un intervento di rimozione di alberi caduti sulla pista forestale che fra Verzegnis e Preone porta alle cascate dell'Arzino. Una dura perdita per la comunità intera, il cui sindaco, Andrea Martinis, ha proclamato il lutto cittadino. La pioggia scrosciante non ha fermato le tante persone che ieri sono giunte a Preone per i funerali, testimoniando il grande apprezzamento che Giuseppe, per tutti Beppino, ha saputo meritarsi nella sua operosa vita. Tanti paesani, ex colleghi di lavoro, volontari e rappresentanti di Prote-

L'addio al volontario De Paoli
«Ha dedicato la vita agli altri»

L'assessore Riccardi al funerale del caposquadra del gruppo di Protezione civile

zione civile, vigili del fuoco di tutto il Fvg (Beppino aveva lavorato al distaccamento di Tolmezzo), donatori di sangue coi labari delle sezioni, realtà in cui Beppino si era profuso con tutte le sue energie. Presenti anche la Forestale regionale e molti sindaci. Un addio sentito a un uomo di cuore,

sempre attivo per gli altri e stimatissimo. Sotto una pioggia ininterrotta il corteo, con in testa il labaro della Protezione civile regionale e una marea di puntini blu e gialli delle uniformi dei suoi volontari, ha risalito la via che conduce alla chiesa. Ad affiancare il feretro (su cui campeggiava la divisa e i

suoi caschi) i compagni della squadra di Protezione civile di Preone, che Beppino guidava. In prima fila in chiesa il sindaco, Andrea Martinis, con l'assessore regionale alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi. «Un uomo che ha dedicato la sua vita alla comunità - ha ricordato Riccardi -, prima come

vigile del fuoco, poi come donatore di sangue e volontario di Pc. Ha amato profondamente la sua terra e la sua comunità. Ci lascia la sua forza, il suo esempio, la sua generosità, la sua capacità di fare squadra e di motivare gli altri. Una persona animata profondamente dai valori della protezione

ne civile, i cui volontari in questi giorni di emergenza sono costantemente impegnati nel portare aiuto alle comunità». «La vita - ha detto Don Pietro Piller - è un cammino verso la patria del cielo. Beppino l'ha vissuto in tanti aspetti con la sua dedizione alla famiglia e a tante associazioni e oggi lo vediamo di fronte a tanta partecipazione. L'amore non finisce con la morte, ma vince la morte. Nei cari ricordi e nella preghiera restiamo in comunione. Grazie a tutti per questa manifestazione di vicinanza alla famiglia e a tutta la nostra piccola comunità». Sono state lette la preghiera del vigile del fuoco (il suo lavoro di una vita) e, da una nipote, la preghiera del donatore di sangue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTEBBA

Festa dell'amicizia
a Passo Pramollo
e sul monte Goriane

Tornano gli incontri dell'amicizia in programma al confine tra Italia e Austria. Sono due gli appuntamenti in programma nella giornata di oggi, domenica 6 agosto: a Passo Pramollo andrà in scena la 73ma edizione della Festa dell'Amicizia tra i comuni gemellati di Pontebba e Hermagor. A qualche chilometro di distanza ci sarà la 40ª Festa dell'Amicizia sul monte Goriane, anche in questo caso al confine tra i territori di Friuli e Carinzia (tra Tarvisio e Hohenthurn).

A Pramollo l'evento comincerà alle 10 con il ritrovo nei pressi dell'albergo "da Livio". Poco dopo partirà la sfilata con i costumi tradizionali, il corteo sarà accompagnato dai complessi bandistici e ai gruppi folkloristici, con la partecipazione del Club alpino italiano ed austriaco.

Alle 10.30 ci sarà la messa e a seguire l'intrattenimento a due passi dal confine con musica, balli e prodotti enogastronomici.

A Coccau, invece, ci comincerà alle 9 con la 39ma Marcia Monte Goriane (6 km con dislivello di mille metri) con partenza da Coccau Basso. Alle 11 la messa sarà celebrata in malga e dalle 12 inizierà il pomeriggio danzante con i Bierbusters. Alle 14 inizieranno le premiazioni. Anche in questo caso la festa sarà arricchita dalla rpesenza dei chioschi enogastronomici.

A.C.

TOLMEZZO

Tagli ai fondi del Pnrr
Il sindaco: i nostri lavori
non sono in discussione

TOLMEZZO

Il taglio del Governo ai fondi sul Pnrr preoccupa la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Rosaria Capozzi che su Tolmezzo segnala il rischio di blocco di tre cantieri (su due scuole e centro di aggregazione giovanile) da quasi 3 milioni di euro. Voci che il sindaco, Roberto Vicentini, smentisce: «Non è vero - taglia corto il primo cittadino -, nessun problema su quei finanziamenti. Oltretutto nessuna comunicazione di quel tipo né verbale né scritta ci è giunta, anzi sono in arrivo altri fondi». «Molti comuni dell'Alto Friuli - continua Capozzi - rischiano il blocco delle opere inizialmente finanziate con fondi Pnrr ma finite nel mirino del Ministro Fitto che senza consultarsi con Regioni e Comuni ha deciso di togliere tutti i fondi a misure che prevedevano ingenti risorse anche per la montagna. La nostra richiesta di una commissione dedicata al Pnrr in Consiglio aveva come scopo quello di fare chiarezza e trasparenza anche sulle rimodulazioni richieste dal Governo a Bruxelles. Lo stesso presidente Fedriga auspicava dei cambiamenti, ora non

capiamo proprio il suo silenzio su una situazione che sta diventando critica per la nostra Regione. Oltre ai 37 milioni di euro tolti per le opere di riduzione del rischio idrogeologico sono anche i singoli comuni a farne le spese. Tolmezzo - prosegue Capozzi - sarebbe quello più colpito. Al momento non troverebbero alcuna copertura le opere per l'efficientamento energetico della Scuola media (2 milioni di euro), l'adeguamento sismico della Scuola elementare di Betania (500 mila), il completamento del centro di aggregazione giovanile (420 mila). Tre milioni di opere già ammesse al finanziamento, senza calcolare quelle già ritenute idonee, che rischiano di bloccare i lavori». Capozzi segnala tagli da 6,5 milioni complessivi anche su Gemonà, Tarvisio, Cervineto ed Enemonzo. «Al nostro Comune - assicura però Vicentini - non è giunta alcuna comunicazione di taglio dei fondi. Proprio due giorni coi nostri uffici abbiamo fatto il punto della situazione: stiamo procedendo su tutto senza problemi. E abbiamo rassicurazioni sui fondi anche dalla Regione». —

T.A.



NON SEI ANCORA ISCRITTO ALL'AQUARIUS WELLNESS CENTER?

BLOCCA PREZZO
FINO AL 31 AGOSTO!

VORRESTI SOTTOSCRIVERE UN ABBONAMENTO PER LA PROSSIMA STAGIONE?

ISCRIVITI ADESSO
AL PREZZO BLOCCATO DI QUESTA STAGIONE

BONUS VELOCITÀ

PER I PRIMI 50 CHE SOTTOSCRIVONO UN ABBONAMENTO
RIDUZIONE DI PREZZO SU ABBONAMENTI DA 4 E 12 MESI

BONUS PASSAPAROLA

PREMIAMO IL TUO PASSAPAROLA
FINO 1 MESE IN PIÙ SUL TUO ABBONAMENTO PER OGNI SEGNALE

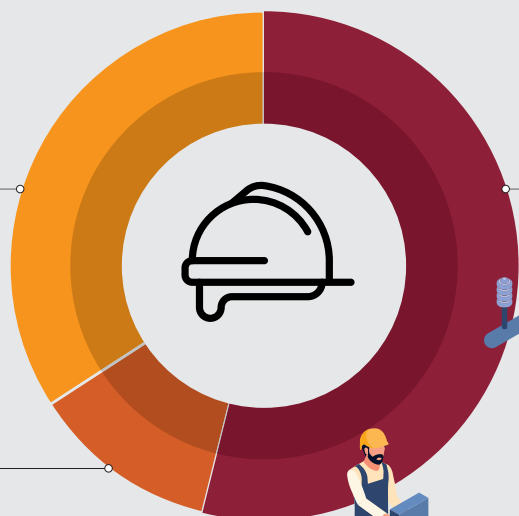
PER INFORMAZIONI RICHIEDI UN APPUNTAMENTO CON UNA CONSULENTE

AQUARIUS

AQUARIUS WELLNESS CENTER
via Cividina n.54, Magnano in Riviera (UD)
0432 783824 - info@aquarius.it - www.aquarius.it

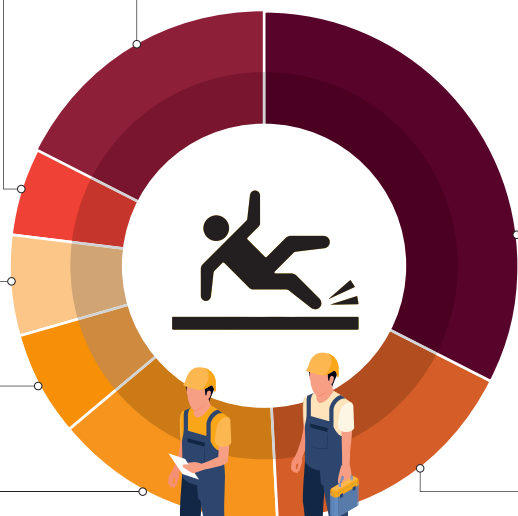
Il Friuli ferito**CADUTE IN QUOTA**

Statistiche INAIL sugli infortuni in edilizia nel 2021 (valori%)

34infortuni dovuti
ad altri rischi specifici
presenti in cantiere**12**infortuni dovuti
alle cadute dall'alto di gravi
o di carichi**54**infortuni dovuti
alle cadute dall'alto
o in profondità
del lavoratore

Fonte: Dati INAIL Settembre 2022

Infortuni mortali per modalità di accadimento (valori%)*

5,5contatto
con organi lavoratrici
in movimento**6,3**avviamento
intempestivo
di veicolo, macchina**6,8**contatto con altri
oggetti, mezzi
o veicoli in movimento**14,6**perdita di controllo
mezzi (ribaltamenti...)**17,5**altre modalità
di infortunio**32,5**cadute dall'alto
dell'infortunato**16,8**cadute dall'alto
di gravi

*la percentuale è calcolata non sulla totalità dei casi, ma solo su quelli monitorati dal sistema statistico Infor.Mo INAIL WITHUB

Sicurezza prima di tutto

Cadute dall'alto: in regione 70 lavoratori morti in vent'anni
La media è di quasi un infortunio a settimana in provincia

Riccardo De Toma / UDINE

Settanta morti in vent'anni. È il bilancio delle vittime di cadute dall'alto in regione dal 2002 al 2021, secondo i dati registrati dal sistema statistico Infor.Mo dell'Inail, citati da Tullio Poian, direttore del servizio di Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro dell'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale. «Si tratta – precisa Poian – di più di un terzo dei 194 casi mortali analizzati nelle statistiche Infor.Mo nei vent'anni compresi tra il 2002 e il 2021».

Premesso che non si tratta del totale dei casi mortali verificati in regione (che secondo le serie storiche generali Inail sono stati 146 soltanto nel quinquennio 2017-21, e più di 500 tra il 2002 e il 2021), il dato resta eloquente sulla pericolosità del lavoro in quota. Un rischio che naturalmente riguarda in primis l'edilizia, dove le cadute dall'alto sono la prima causa di incidenti mortali (il 54 per cento



CON L'ONDATA DI MALTEMPO
NELLE ULTIME SETTIMANE
GLI INFORTUNI SONO AUMENTATI

Dal 2019 al 2021
sono stati registrati
122 incidenti
e più di 500
fra il 2002 e il 2021

dei casi nel 2021), sebbene siano anche altri i settori colpiti, come conferma la caduta di lavoratori in altri tipi di cantieri o all'interno delle aziende. Il fenomeno, purtroppo, è molto più frequente di quanto non appaia dalle sole statistiche sulle morti bianche. «Nel triennio 2019-21 – spiega ancora Poian, sempre sulla base di dati Inail – ci sono stati ben 122 infortuni con caduta dall'alto soltanto nel territorio di competenza dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale». La media del triennio citato è di quasi un infortunio a settimana in provincia di Udine, quindi, ma è esponenzialmente cresciuta in queste ultime settimane, anche se soltanto parte delle cadute verificatesi può essere ricondotta a incidenti sul lavoro.

Se le conseguenze non sono mortali o gravi, il fenomeno sfugge alle statistiche, quando le vittime sono privati cittadini al lavoro sui tetti delle proprie case o di altre pertinenze o caduti

da scale portatili. È proprio questa la casistica che in questo momento preoccupa di più chi si occupa di prevenzione e sicurezza, visto l'elevato numero di persone, in genere prive di esperienza e professionalità specifiche, impegnate in interventi di riparazione o messa in sicurezza provvisoria, soprattutto sui tetti, dopo i danni da grandine e vento. Anche per questo, fa sapere Poian, il gruppo tecnico regionale per l'edilizia, cui partecipano i responsabili dei servizi di prevenzione delle Aziende sanitarie, «è in procinto di pubblicare delle linee guida aggiornate per i lavori in quota».

Si tratta dello stesso gruppo che si è fatto promotore, otto anni fa, della legge regionale 24/2015, che impone nelle nuove costruzioni, in caso di interventi di ristrutturazione, l'installazione sui tetti di linee vita o di punti di ancoraggio per effettuare in sicurezza gli interventi di manutenzione in quota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Friuli ferito



LA NORMATIVA

Nuove linee guida per i lavori in quota

La casistica che in questo momento preoccupa di più chi si occupa di prevenzione e sicurezza, visto l'elevato numero di persone, in genere prive di esperienza e professionalità specifiche, impegnate in interventi di riparazione o messa in sicurezza provvisoria, soprattutto sui tetti, dopo i danni da grandine e vento. Anche per questo, fa sapere Tullio Poian, direttore del servizio di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro dell'AsuFc, il gruppo tecnico regionale per l'edilizia «è in procinto di pubblicare delle linee guida aggiornate per i lavori in quota». Si tratta dello stesso gruppo che si è fatto promotore, otto anni fa, della legge regionale 24/2015, che impone nelle nuove costruzioni, in caso di interventi di ristrutturazione, l'installazione sui tetti di linee vita o di punti di ancoraggio per effettuare in sicurezza gli interventi di manutenzione in quota.



LE PRECAUZIONI

Sopra i due metri è sconsigliato andare

Quando si sale su un tetto legarsi è indispensabile, ma la sicurezza dipende dalla solidità dei sostegni e dal modo in cui ci si lega. Se non c'è un'imbragatura, ma una corda annodata, può essere la stessa corda a provocare traumi gravi. Camini e antenne possono cedere quindi è meglio non utilizzarli come punti di fissaggio. Bisogna fare in modo di mettere il più possibile in sicurezza il proprio passaggio sul tetto, installando punti e sistemi di ancoraggio da acquistare in ferramenta e negozi specializzati. Particolare attenzione va posta anche nell'impiego di scale portatili, che sono una delle principali fonti di infortuni se utilizzate senza adeguati ancoraggi o senza che qualcuno a terra ne garantisca la stabilità. È comunque sempre meglio rivolgersi a un'impresa o a un addetto ai lavori. Il fai da te è comunque sconsigliato se è necessario andare sopra i due metri d'altezza.



LE PROCEDURE

Per l'amianto servono specialisti

Regione, Protezione civile ed enti locali stanno dispiegando un grande sforzo, economico e logistico, per aiutare le persone danneggiate. Secondo il dirigente Tullio Poian «laddove possibile, sarebbe importante che i Comuni si attivassero per noleggiare cestelli mobili, da mettere a disposizione di personale abilitato della Protezione civile: questo potrebbe contribuire a una significativa riduzione degli interventi a rischio». Non vanno trascurati i rischi collaterali legati alla riparazione o rimozione di alcune coperture. «Di amianto – osserva Poian – ce n'è ancora parecchio e, com'è noto, andrebbe trattato e rimosso soltanto da imprese specializzate, con tutti i dispositivi di protezione previsti. Nella sezione news del sito AsuFc si trovano le linee guida e raccomandazioni regionali relativamente alle procedure di raccolta e rimozione da parte dei privati nelle proprie abitazioni».

Parla Tullio Poian, direttore dei servizi di Medicina del lavoro dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale

I consigli e le avvertenze dell'esperto: «Non salite sui tetti senza protezioni»

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

«Lavorare in quota è un rischio già per i professionisti. Figuriamoci se chi sale su un tetto non è un lavoratore edile e opera senza dispositivi di protezione».

Tullio Poian, direttore dei servizi di medicina del lavoro (più precisamente Psal, Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro) dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (AsuFc), è preoccupato e non lo nasconde. Le centinaia di tetti danneggiati o scoperti da grandine e vento, e ricoperti con mezzi di fortuna, rappresentano un forte fattore di rischio non soltanto per i lavoratori edili, come segnalato nei giorni scorsi dai sindacati di categoria, ma soprattutto per i privati cittadini. Un allarme amplificato dalla perdurante instabilità del tempo e dal rischio che le coperture di fortuna, a partire dai teli, possano richiedere continui interventi di sistemazione e ripristino.

Dottor Poian, i servizi di prevenzione delle Aziende sanitarie hanno potere di vigilanza anche nei confronti dei privati, qualora non adottino corretti dispositivi di protezione?

«No, la nostra attività di prevenzione e vigilanza si esercita soltanto dove operano lavoratori, dipendenti o autonomi. Non abbiamo potere di vigilanza, né sanzionatorio, su proprietari o affittuari che intervengano sulle proprie abitazioni».

La vostra, quindi, è soltanto una moral suasion.



TULLIO POIAN
DIRETTORE DEL SERVIZIO PREVENZIONE
DELL'AZIENDA SANITARIA

Il rischio riguarda il settore dell'edilizia ma anche coloro che intervengono sulle loro proprietà

Oltre 400 i controlli effettuati ogni anno nei cantieri: sono escluse le attività dei privati



«Esatto, ma è un appello accorato: i dati degli ultimi giorni ci dicono che le cadute sono sempre più frequenti e che il rischio di cadute è molto elevato, anche per la carenza di ponteggi. Non a caso, pochi giorni fa, perfino un vigile del fuoco è precipitato da sette metri. Stiamo parlando di tetti danneggiati, spesso scivolosi, a maggior ragione se ricoperti da teli, e quasi sempre privi di linee vita e punti di ancoraggio».

Legarsi a un camino o a un'antenna può servire ad alzare i livelli di protezione?

«Dipende dalla solidità dei sostegni e dal modo in cui ci si lega. Se non c'è un'imbragatura, ma una corda annodata, può essere la stessa corda a provocare traumi gravi, spesso più gra-

vi di quelli che si vorrebbero evitare o addirittura mortali. Non solo: camini e antenne possono cedere. Se proprio è impossibile rivolgersi a un'impresa o ad un addetto ai lavori, bisogna fare in modo di mettere il più possibile in sicurezza il proprio passaggio sul tetto, installando punti e sistemi di ancoraggio da acquistare presso ferramenta e negozi specializzati. Particolare attenzione va posta anche nell'impiego di scale portatili, che sono una delle principali fonti di infortuni se utilizzate senza adeguati ancoraggi o senza che qualcuno a terra ne garantisca la stabilità».

Esiste un'altezza massima oltre la quale il fai da te è vivamente sconsigliato?

«Le linee guida diramate dalla Regione parlano di 2 metri».

Regione, Protezione civile ed enti locali stanno dispiegando un grande sforzo, economico e logistico, per aiutare le persone danneggiate. Si può fare di più, a suo avviso?

«Laddove possibile, sarebbe importante che i Comuni si attivassero per noleggiare cestelli mobili, da mettere a disposizione di personale abilitato della Protezione civile: questo potrebbe contribuire a una significativa riduzione degli interventi a rischio».

Stanno emergendo anche rischi collaterali, legati ad esempio alla riparazione o rimozione di coperture in amianto?

«Di amianto ce n'è ancora parecchio e, com'è noto, andrebbe trattato e rimosso soltanto da imprese specializzate, con tutti i dispositivi di protezione previsti. Nella sezione news del sito AsuFc si trovano le linee guida e raccomandazioni regionali relativamente alle procedure di raccolta e rimozione da parte dei privati nelle proprie abitazioni».

State intensificando la vostra attività di controllo e vigilanza, in questi giorni?

«A un'attività che prevede in media di 400 controlli all'anno nei cantieri edili, si stanno aggiungendo i tanti interventi richiesti in seguito a unfortunio. Per quanto riguarda gli interventi dei privati sulle proprie abitazioni, ripeto che non abbiamo compiti o poteri di vigilanza: intendiamo però essere più presenti sul territorio, con spirito collaborativo e in un'ottica di maggiore prevenzione». —

Il Friuli ferito

L'incontro ieri a Mortegliano fra il sindaco e i rappresentanti dell'AfdS



Da sinistra: Zuliani, Flora e Rossi

Il maltempo non ferma i donatori di sangue

Il congresso provinciale si farà a Mortegliano

Il sindaco: l'evento darà al paese l'opportunità di ripartire
Il presidente dell'AfdS: il senso di comunità qui sarà più forte

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

«Il congresso provinciale si farà. La città deve ripartire e questo può essere il punto di partenza». Con quelle parole, espresse in modo deciso dal sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, è stato confermato l'appuntamento con i donatori di sangue della provincia di Udine, che si riuniranno a Mortegliano domenica 17 settembre.

IL COORDINAMENTO TRA AFDS E COMUNE
Ieri mattina il presidente

dell'AfdS, Roberto Flora, assieme al vicepresidente Marco Rossi, ha fatto un sopralluogo in città per toccare con mano la devastazione causata dal maltempo del 24 luglio. Ad attenderlo, in municipio, c'erano il sindaco Zuliani e la presidente della sezione di Mortegliano, Lara Barbieri, con i quali ha fatto il punto della situazione in vista del tanto atteso appuntamento, che riunirà in paese migliaia di persone. Durante l'incontro, nel quale si è parlato ampiamente dell'organizza-

zione del congresso, la presidente Barbieri non ha nascosto le sue preoccupazioni. «Mortegliano è ferita e lo siamo anche noi, stiamo cercando – ha detto Barbieri – lo spirito giusto per organizzare al meglio questa iniziativa, non tanto dal punto di vista logistico quanto morale». Il sindaco è intervenuto con il polso fermo, ribadendo che il congresso dovrà essere fatto. «La Protezione civile e tutte le forze in campo stanno lavorando senza sosta per permettere alla città di ritor-

nare alla normalità – ha rimarcato Zuliani –, il congresso darà l'opportunità di ripartire, di riunire migliaia di persone e donatori. È un segnale di speranza per tutti. Da parte nostra il supporto è massimo affinché la manifestazione possa svolgersi nel migliore dei modi».

L'ORGANIZZAZIONE DEL CONGRESSO

Come emerso dal tavolo di coordinamento, l'organizzazione del congresso è stata inevitabilmente adattata all'attuale situazione in cui si trova Mortegliano. La celebrazione della messa, inizialmente prevista in duomo che però al momento è inagibile, sarà spostata davanti al municipio in caso di bel tempo oppure all'interno del tendone che sarà allestito al campo sportivo. Confermato, sempre se il tempo giocherà a favore della giornata, anche il corteo con i labari lungo le vie centrali della città, ripulite in questi giorni dai volontari della Protezione civile. In caso contrario tutto sarà svolto all'interno del capannone nel campo sportivo, compresa la premiazione dei volontari benemeriti. «Il congresso – ha sottolineato Flora durante l'incontro in municipio – assumerà quest'anno un doppio significato. Oltre alla premiazione dei benemeriti, avrà un ruolo molto impor-

L'appuntamento è programmato per il 17 settembre
Messa celebrata davanti al municipio o nel campo sportivo

Al 31 luglio circa mille le donazioni in più rispetto al 2022
Un centinaio i nuovi diciottenni iscritti all'associazione

tante, quello di contribuire alla rinascita di Mortegliano, per ritrovare quei momenti di comunità e di gioia che sono mancati in queste settimane tanto difficili. Ci tengo a ringraziare il sindaco per la grande capacità di guida organizzativa della sua comunità e di sostegno morale che ha dimostrato».

I NUMERI DELLE DONAZIONI

Il presidente dell'AfdS ha colto l'occasione per fare un primo bilancio delle donazioni nella prima parte dell'anno. «Dal primo gennaio al 31 lu-

glio abbiamo circa mille donazioni in più dello scorso anno – rivela Flora – e c'è una grande risposta della popolazione alla nostra chiamata, soprattutto da parte dei giovani. In questi mesi, inoltre, sono cento i neo-diciottenni che sono entrati a far parte della nostra famiglia».

PROSEGUONO GLI INTERVENTI IN CITTÀ

Nel frattempo, nonostante il maltempo abbia colpito gran parte del comprensorio del medio Friuli, sono proseguiti anche ieri gli interventi di messa in sicurezza delle abitazioni e dei tetti da parte di vigili del fuoco, soccorso alpino e Protezione civile. Un centinaio gli interventi eseguiti nella giornata di ieri, durante la quale le operazioni sono state rallentate dalla costante pioggia. La macchina dei soccorsi fino a martedì potrà contare sulla presenza di una settantina di vigili del fuoco provenienti da Trento e venticinque da Bolzano. Come richiesto da Zuliani durante l'ultimo tavolo di coordinamento, le operazioni si stanno concentrando sulla casa di riposo, per metterla in sicurezza così da poter di nuovo ospitare gli anziani, e nelle scuole, che dovranno necessariamente tornare operative entro settembre, in vista della ripresa delle lezioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Caffè gratis ai vigili del fuoco Offerte da tutto il Medio Friuli

MORTEGLIANO

Non soltanto tetti scoperti, case inagibili e famiglie sfollate. La situazione a Mortegliano è ancora critica, tuttavia, non mancano le belle notizie, legate a solidarietà e altruismo. Per trovarne una basta entrare nella caffetteria «Gusto di Caffè», gestita da Gessica Deana. «Un caffè sospeso per un pompiere» è l'iniziativa promossa dalla titolare

prendendo in prestito il cosiddetto «caffè sospeso» tipico del popolo napoletano. «Sono partita dalla volontà di offrire un caffè a tutti i volontari – racconta la titolare – che in questi giorni sono impegnati per ricostruire e far ripartire la nostra città. Il nome «Un caffè sospeso per un pompiere» è nato scherzando con dei clienti abituali. La mattina del 25 luglio sono entrati circa una ventina di vigili del fuoco, a cui ho of-

ferto il caffè. Una volta usciti, ho pensato che non potevo continuare così per molto, ma ei giorni seguenti le persone hanno iniziato a lasciare offerte libere per i caffè da destinare ai volontari. Guardando un gruppo di clienti e amici seduti al tavolo mi è uscita spontanea la frase dalla quale poi è partita l'iniziativa. È bellissimo – prosegue Deana – vedere tante persone mostrare la propria generosità, nonostante la com-



Deana con alcuni pompieri

piessità del momento. Sono altrettanto felice che tutto sia nato per gioco, per il mio essere teatrale. Ringrazio coloro che hanno lasciato un'offerta perché, oltre a rivitalizzare la mia

attività, hanno dato un valore immenso al lavoro svolto da tutti i volontari in queste due settimane».

Venerdì sono stati offerti oltre quattrocento caffè, mentre

ieri mattina, attorno alle 10, erano già un centinaio quelli lasciati pagati per i volontari. «Vedo gente che arriva da tutto il medio Friuli – prosegue Deana – ed è una cosa stupenda. Sapere che le persone non vengono a Mortegliano per vedere disagio e distruzione, ma per donare amore e generosità mi riempie di gioia. Sono questi i piccoli gesti che ci permetteranno di ripartire e di farlo insieme. Restando uniti siamo capaci di grandi cose». Anche l'amministrazione comunale ha espresso la propria gratitudine. «Siamo orgogliosi di vedere tanta solidarietà da parte di tutta la comunità – fa sapere l'amministrazione –, dai piccoli gesti come questi ripartiamo per tornare alla normalità». —

E.A.

Il Friuli ferito

L'EMERGENZA

Linee elettriche guaste e telefoni in avaria nelle Valli del Natisone

Disagi a Drenchia, Pulfero, Savogna e San Pietro al Natisone. I primi cittadini scrivono all'Enel. Novelli sollecita la Regione

Lucia Aviani / DRENCHIA

Dal Comune di Drenchia a quello di Savogna, da Pulfero ad alcune zone di San Pietro al Natisone: è emergenza elettrica e telefonica nelle Valli del Natisone, sulle quali la violenta ondata di maltempo dell'ultimo periodo ha lasciato strascichi pesantissimi.

L'area più duramente colpita è quella di Drenchia, dove gli alberi caduti – un'infinità – hanno provocato gravi danni alle linee aeree. «A tutt'oggi, a distanza di un paio di settimane dai primi episodi – testimonia il sindaco Francesco Romanut –, siamo sostenuti dai generatori. Si è verificato

un tale disastro che le riparazioni, inevitabilmente, comportano tempo: l'Enel si sta impegnando al massimo per risanare gli impianti, ma ancora non sappiamo quando sarà possibile tornare alla piena normalità. E purtroppo – sottolinea – il problema sta diventando cronico: ribadisco, per l'ennesima volta, che è indispensabile interrare le linee, altrimenti non potremo uscire dal circolo vizioso che si è venuto a creare per il proliferare di una vegetazione ormai incontrollata».

Condivide la prima cittadina di Savogna, Tatiana Bragalini, il cui territorio ha a sua volta subito un'esaspe-

La caduta di alberi sui tralicci a causa del vento ha provocato l'interruzione del servizio alle utenze

Alcuni ristoratori hanno dovuto buttare la merce che avevano in frigo e le attività ricettive hanno rinunciato ai clienti



L'albero caduto che ha tagliato i fili della luce venerdì ad Antro (Pulfero)

rente catena di blackout (energetici e telefonici): «I lavori per l'interramento della linea sono partiti, nel comprensorio comunale – testimonia –, ma l'opera non è conclusa e i disagi, intanto, si fanno sempre più frequenti: la prolungata interruzione della corrente ha costretto le attività di ristorazione a buttare via la merce conservata in frigoriferi (lo stesso vale per i privati cittadini, ovviamente) e quelle ricettive a indirizzare altrove i propri clienti. Ho inviato all'Enel una lettera di sollecito ad attivare i generatori qualora la riparazione dei guasti richieda oltre 4 ore».

Non va meglio a Pulfero, dove una parte della vallata (sul versante di San Giovanni d'Antro) è «da 13 giorni

senza telefono fisso».

«E il servizio mobile – testimonia l'imprenditore agricolo Mauro Pierigh, presidente dell'Associazione Saperi nelle Valli e dell'Associazione Tarcetta – subisce continue sospensioni. Internet non funziona e venerdì il crollo di una pianta ha tranciato i fili della luce, lasciando senza corrente la fascia alta del Comune. Lo stesso era capitato, giorni prima, a Stupizza, Loch e Specognis. Possibile che per il passaggio del Giro d'Italia sia stato disposto il taglio della vegetazione per una fascia di 10 metri lungo la viabilità coinvolta e che ora, a fronte di una continua emergenza, le istituzioni non procedano analogamente su tutte le strade?».

La gravità della situazione è tale che il consigliere regionale Roberto Novelli ha presentato un ordine del giorno – approvato dall'aula – volto a sollecitare gli enti gestori a «porre in essere interventi di manutenzione e ammodernamento della rete elettrica dei Comuni delle Valli del Natisone per evitare che si ripetano prolungati episodi di carenza di elettricità». «È indispensabile – dichiara – e improcrastinabile – che esista una montagna di serie B, destinata a soccombere».

Friüllati, smoothies e succhi

DAGLI STRUMENTI NECESSARI
AGLI ABBINAMENTI PIÙ INSOLITI,
ECCO UN PICCOLO RICETTARIO
TUTTO DA BERE, PIENO DI IDEE
E CONSIGLI PER PREPARARE
GUSTOSI MIX DI FRUTTA E VERDURA
IN OGNI STAGIONE.



€ 7,90

oltre al prezzo
del quotidiano



in collaborazione con
editoriale **Programma**

Dal 26 luglio in edicola con **Messaggero** Veneto

TARVISIO



Da sinistra, via Vittorio Veneto prima dell'intervento, poi il bitume viene steso sulle strisce appena realizzate e gli operai che rifanno le strisce

GEMONA

Musica e gare fra borghi alla sagra di San Rocco

GEMONA

Musica, enogastronomia e iniziative di aggregazione. Il Comitato delle borgate del centro storico di Gemona ha definito il programma della sagra di San Rocco che da venerdì 11 a mercoledì 16 agosto animerà il centro storico con una serie di iniziative. La cerimonia di inaugurazione è fissata per venerdì alle 18.30, giornata che terminerà con l'esibizione dei Wild West Train, una band formata da quattro musicisti uniti dal desiderio di realizzare un tributo alla storica band dei Dire Straits. Lo spettacolo inizierà, alle 21, stesso orario per The Nebraska experience, un'altra tribute band che si ispira a Jimi Hendrix e deve il nome al suo fondatore Nebraska slim. Domenica, alle 21 si esibirà la Big river band composta da Federico Martinelli e Pierluigi Punzo, lunedì sarà la volta

degli Hard road reload che interpreteranno le canzoni dei Deep Purple e mercoledì toccherà a Louis Armato e Andrea Sandruvi, in arte Acoustic songbook duo. Non mancherà l'atteso Torneo di pilote fra le borgate che sabato, dalle 14 in poi, vedrà le finali e, alle 20, le premiazioni. Domenica con il Wild west fun in borgo di Ponte rivivrà il mito del Far West con giochi per bambini, laboratori creativi a tema e specialità gastronomiche contraddistinte dai piatti country. A Ferragosto tornerà la tradizionale tombola con premi in palio che vanno da 150 a 600 euro. Il ricavato verrà destinato alle esigenze finanziarie del Comitato borgate del centro storico. Mercoledì 16 alle 10.30 la messa nella chiesa di San Rocco con i preti gemonesi e, in serata, la tradizionale pastasciutta preparata dal Gruppo alpini di Gemona. —

Il caso delle strisce pedonali ridipinte nell'arco di 24 ore

Dopo che la ditta le ha finite sono state coperte per eliminare un avvallamento I residenti: uno sperpero di denaro. L'assessore: problemi di comunicazione

Alessandro Cesare / TARVISIO

È diventato un vero e proprio caso il rifacimento della segnaletica orizzontale a Tarvisio Basso. Prima una ditta specializzata è intervenuta per ridisegnare il passaggio pedonale di fronte al supermercato Maxi, in via Vittorio Veneto, poi, qualche ora dopo, operai di un'altra impresa hanno gettato dell'asfalto per sistemare un avvallamento sulla carreggiata, coprendo la vernice bianca stesa da poco. Il giorno successivo nuovo intervento per ridisegnare le tre strisce finite sotto l'asfalto. Un'operazione che avrebbe potuto passare inosservata se il commerciante Giorgio Pirker, che ha la bottega proprio a due passi dall'attraversamento pedonale, non avesse documentato

con un paio di scatti l'accaduto diffondendo le immagini sui social. A quel punto si è scatenato il popolo del web, tra ironia e polemiche, con decine di commenti, tra chi ha lamentato uno sperpero di denaro pubblico e chi l'ha definito un innovativo intervento di "design urbano".

Ad approfittarne sono i consiglieri di opposizione, con i capigruppo Egon Concina (Con Noi) e Mara Pesamosca (Oltre) che hanno puntato il dito contro l'amministrazione guidata dal sindaco Renzo Zanette: «Il problema verificatosi in via Vittorio Veneto — spiegano — dimostra un'organizzazione del lavoro poco efficace da parte della politica: manca una comunicazione tra l'interno del palazzo e l'esterno. Senza dimenticare che il periodo scel-

to per il rifacimento della segnaletica orizzontale non è certamente il migliore per la nostra località — assicurano —. Alle strisce si poteva pensare nel mese di giugno, non ad agosto, quando la località è al suo massimo in quanto a frequentazione di turisti».

Preferisce evitare ogni polemica l'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Müller: «C'è stato un problema di comunicazione, ma non ne farei un dramma — afferma l'assessore —. Va dato risalto, piuttosto, al risultato finale, con il rifacimento della segnaletica orizzontale che ha coinvolto tutta la parte di via Vittorio Veneto e di via Dante. Siamo dovuti intervenire in quanto era importante garantire la sicurezza ai pedoni in piena stagione turistica. Proprio nel tratto "incriminato"

— aggiunge Müller — tra circa un mese dovrà essere posato un nuovo manto di asfalto dov'è stato interrato il cavidotto, quindi dovranno essere ridisegnate anche le strisce».

Alla base del disguido venutosi a creare a Tarvisio Basso c'è stata una trasmissione di informazioni carente tra gli uffici comunali e le ditte incaricate della sistemazione stradale. Non è stato possibile, infatti, coordinare l'intervento degli operai che hanno rifatto le strisce con il personale incaricato di coprire l'avvallamento di un precedente cantiere. Chi è intervenuto con l'asfalto, inoltre, non si è reso conto che la vernice bianca era fresca ed era stata posata solo da poche ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINE DEL GIORNO

Fondi per la Tresemane L'iniziativa in Regione

TRICESIMO

Soddisfazione per l'importante stanziamento deciso dall'amministrazione regionale nella manovra d'asestamento con un invito a proseguire il progetto di rigenerazione urbana della Tresemane. Questi i contenuti di un ordine del giorno, accolto dalla giunta, che i consiglieri regionali del gruppo "Fedriga presidente", Edy Morandini e Moreno Lirutti, hanno presentato, come incentivo a procedere nell'iter già intrapreso, che porterà a promuovere una visione strategica dello sviluppo sostenibile di questo ambito territoriale. «Mantenendo — è la raccomandazione dei consiglieri — una forte azione di coinvolgimento delle amministrazioni locali e dei portatori di interesse, anche attraverso le associazioni di categoria».

«Il territorio ha dimostrato un diretto impegno a favo-

re della riqualificazione del tratto di Pontebbana denominato Tresemane», commentano Morandini e Lirutti, che si sono spesi per l'avvio di un processo di riqualificazione dell'asse viario, nei rispettivi ruoli di consigliere regionale, il primo e di ormai ex sindaco di Tavagnacco, il secondo. «Basti ricordare — proseguono — che i Comuni di Reana del Rojale, Tavagnacco, Tricesimo e Udine, hanno sottoscritto il Prusst, condividendo la necessità di avviare un confronto tra amministrazioni e portatori di interesse, per giungere alla definizione di un piano di sviluppo. E qualche mese fa — proseguono i due esponenti di "Fedriga Presidente" — i Comuni di Tavagnacco, Reana del Rojale, Tricesimo e Cassacco, unitamente a Camera di Commercio e Confcommercio, hanno costituito il Distretto del commercio Tresemane». —

MAJANO

Arriva l'autoemoteca Sono 28 le prenotazioni per donare il sangue

MAJANO

Grazie alla sinergia che si è instaurata fra le sezioni dell'Associazione donatori di sangue di Majano e Susans e la Pro Majano, nella piazza principale del paese arriverà oggi l'autoemoteca per effettuare i prelievi di sangue e plasma.

Sono ventotto le persone che si sono rese disponi-

bili a donare, il numero massimo previsto per ogni uscita del mezzo: e ai donatori già iscritti all'Afids si sono unite quattro "matricole", che hanno scelto di iniziare questo importante percorso proprio grazie all'opportunità offerta dal mezzo mobile, che sarà in servizio dalle 8.30 alle 13.

«A tutti — sottolineano dall'Associazione — va un

sentito ringraziamento per la sensibilità che hanno dimostrato, considerato anche il periodo vacanziero».

Le due sezioni dell'Afids promotrici dell'iniziativa collaborano da parecchio tempo — pur operando autonomamente — in varie attività: fra queste vanno segnalati gli incontri con le scolaresche e la realizzazione di un monumento dedicato ai donatori, costruito in prossimità della rotatoria sulla strada regionale 463, a metà strada fra la frazione ed il capoluogo, e inaugurato in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della sezione di Susans. —

L.A.

AGENZIA PRATICHE AUTO MOTO
SCUOLA NAUTICA
autoscuola
Romanelli

I NOSTRI CORSI

Patente: **AM con MICROCAR**
esami di guida a Gemona Del Friuli.

Patenti: **AM • A1 • A2 • A3 • B • B96 • BE • BS
C1 • C1E • C • CE • D1 • D1E • D • DE • KB**

Sono aperte le iscrizioni
per rinnovo **CQC**
merci / persone

Sono aperte le iscrizioni
corso conseguimento **CQC**
merci/persone con inizio
ai primi di Settembre

ATTENZIONE

CONTRIBUTO
REGIONALE
LEGGE 2020
BANDO 23.03.2023

**AUTOSCUOLA
ACCREDITATA
PER BANDO
BONUS PATENTE
NAZIONALE**

AUTOSCUOLA ROMANELLI - Piazza Antonio Comelli, 1 - GEMONA DEL FRIULI
Tel. 0432 980944 • Cell. 3802499350 • autoscuolaromanelli@libero.it

I PROGRAMMI PER IL NATISONE

I progetti del Contratto di fiume operativi entro metà settembre

Via libera dalla Regione, ora la firma dei 14 Comuni coinvolti nel piano d'azione
Prioritari il rischio idrogeologico e la qualità dell'acqua, poi lo sviluppo turistico

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sarà firmato entro la prima metà di settembre, in data che sarà divulgata a breve, il Contratto di fiume del Natisone, «il più importante del Friuli Venezia Giulia», sottolinea l'assessore di Manzano (Comune capofila del progetto) Valmore Venturini, spiegando che nei giorni scorsi la giunta Fedriga ha approvato il piano d'azione.

«Si tratta – commenta Venturini, all'unisono con la presidente dell'assemblea del Cdf, Giorgia Carlig, vicesindaco di Cividale – di un passaggio fondamentale, che ci avvia alla conclusione di un iter lungo e complesso».

Per arrivare alla sottoscrizione del Cdf – avvenuta la quale potrà entrare nel vivo il corposo programma di valorizzazione del corso d'acqua, articolato in 50 punti dal valore economico complessivo superiore ai 50 milioni di euro – s'impondeva l'approvazione di



Gli assessori Giorgia Carlig (Cividale) e Valmore Venturini (Manzano)

un atto d'impegno da parte di ciascuno dei 14 Comuni coinvolti e la procedura è ormai agli sgoccioli: la giunta cividalese vi ha provveduto in occasione dell'ultima seduta.

«L'obiettivo condiviso dai soggetti del Cdf – spiega Carlig – è valorizzare un territorio molto esteso tramite una pianificazione integrata di

Venturini (Manzano): svolta fondamentale Carlig (Cividale): territorio da valorizzare

opere che prevedranno, in primis, un contenimento del rischio idrogeologico, un miglioramento della qualità dell'acqua e un insieme sistematico di attività volte a valorizzare il Natisone anche sotto il profilo turistico e della fruibilità: queste sono le priorità, di cui alcune (relative appunto alla qualità delle ac-

que, operazione a cura di Cafe e Acquedotto Poiana) già finanziate».

«La programmazione – ribadisce la vice del sindaco Daniela Bernardi – è stata approvata dalla Regione, che in sede di manovra finanziaria ha fra l'altro stanziato 40 mila euro per la gestione degli aspetti burocratici e ha ricevuto attestazione di grande interesse dall'assessore Fvg all'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro».

«Il percorso di analisi e di studio del territorio – ricorda poi la presidente Carlig – ha registrato negli anni il coinvolgimento dell'Università Iuav di Venezia, che ha realizzato una progettazione nata dal confronto con le amministrazioni comunali e sfociata nella pubblicazione, nel dicembre 2021, del testo Parco transfrontaliero del Natisone».

E proprio tali progettualità, tradotte in atti concreti nel Piano d'azione, sono visibili in una mostra itinerante, aperta a Pulfero e destinata a toccare poi Manzano e Cividale: «Inaugurata il 4 agosto a Tarcetta – precisa Carlig –, proseguirà fino a novembre: agli elaborati dello Iuav si affiancano le opere di tre artisti locali che hanno saputo valorizzare, con la loro arte, il fiume».

L'allestimento è visitabile nella sede dell'associazione culturale e socio-assistenziale Tarcetta, che lo accoglierà fino a fine mese; a settembre l'esposizione si sposterà a Manzano e in novembre, infine, a Cividale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.A.

TARENTO

L'omaggio di Agosto al Comune Donate 30 opere dopo la mostra

Letizia Treppo / TARENTO

Trenta pezzi unici donati al Comune. Questo il numero delle opere con cui l'artista tarcentino Loris Agosto ha deciso di omaggiare il suo paese a seguito della mostra «Luci di terra», che si è conclusa lo scorso mese e di cui è stato il protagonista.

Dopo gli oltre 1.500 ingressi registrati a palazzo Frangipane durante l'esposizione, con turisti provenienti anche da oltre confine, Agosto ha scelto di rin-

graziare regalando una trentina di opere, di cui della principale – «Sinfonie nel vento» – sono state realizzate 70 serigrafie.

«La collaborazione con Loris – ha sottolineato il sindaco Mauro Steccati – era stata avviata già in tempi precedenti a quelli della mostra. Il successo dell'esposizione è andato al di là delle aspettative, con visitatori provenienti oltre che dai Comuni limitrofi anche dall'Austria e dalla Germania: questo è il segno che sia-

mo riusciti a ottenere il risultato sperato e che la sensibilità culturale all'interno del nostro comune è molto alta».

Si è trattato di una mostra sperimentale, che come ha sottolineato l'assessore al turismo Silvia Fina «ha visto l'abbinamento artistico intersecarsi con i laboratori tenuti dalla maestra d'arte Manuela Tagliamento e con le poesie dell'antropologo Alessandro Monsutti».

Argomenti come la natura e i flussi migratori si sono



Da destra il sindaco Steccati, Agosto e gli assessori Fina, Beltrame e Toso

alternati a laboratori per i più piccoli: «La decisione di fare questo lascito – ha spiegato l'artista Loris Agosto – vuole essere un ringraziamento per la possibilità che mi è stata data dall'amministrazione comunale. L'opera «Sinfonie nel vento» richiama il folklore e simboleggia il volteggiare dei ballerini quando danzano. I percorsi che il colore crea sulla carta rappresentano il viaggio: un continuo muoversi nello spazio, come una danza alla ricerca del cambiamento e delle diversità».

Agosto ha infine deciso di omaggiare con un quadro dal titolo «Sono di dove vado» (nella foto) a significare che la vita è un continuo muoversi e ritrovarsi in luoghi diversi, senza avere un punto stabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STREGNA

Non c'è la camera mortuaria Sollecitata una convenzione

STREGNA

Scoppia il caso della camera mortuaria in Comune di Stregna, il cui cimitero – a Tribil Superiore – non dispone di locali idonei ad accogliere le salme in attesa delle esequie.

Conseguenza: non essendo stata siglata alcuna convenzione, allo scopo, con un Comune vicino, nell'eventualità di un decesso in abitazione il corpo del defunto ci de-

ve rimanere fino alla celebrazione del funerale.

A sollevare il problema, sull'onda di una recente esperienza personale, è l'ex sindaco e oggi capogruppo della minoranza consiliare Mauro Veneto: «Il Comune di Stregna – rimarca – non ha strutture adeguate a ricevere una salma; il cimitero di Tribil non è dotato di una sala di vestizione né di un vano da adibire a cella mortuaria. Ho fat-

to presente la situazione al sindaco, chiedendogli di porre immediato rimedio al problema siglando, appunto, una convenzione: avevo già sondato la disponibilità del vicino Comune di San Leonardo e anche di quello di Cividale ed entrambi mi avevano assicurato che la risposta a un'eventuale richiesta sarebbe stata positiva».

«Mi aspettavo – prosegue Veneto – che l'argomento fi-

gurasse all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale, ma così non è stato: ai chiarimenti richiesti è stato semplicemente replicato che nel camposanto di Tribil Superiore la corrente elettrica ora c'è (all'epoca dell'episodio che mi ha coinvolto mancava) e che tutto il resto (ovvero la sala vestizione-cella mortuaria) non è poi fondamentale, dunque vi si provvederà con il tempo».

Scontato il disappunto di Veneto: «Qui non si tratta di posizioni politiche, ma del rispetto nei confronti dei defunti e dei loro familiari», conclude, facendo sapere che sull'argomento ha presentato una specifica interrogazione. —

L.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 macchinari; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai la-

voratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA AGRICOLA cerca vendemmiatori, zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna. Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 346 2680203.

Il caso a San Giovanni al Natisone



La sede dell'Isis Malignani a San Giovanni al Natisone, in via Antica; a destra, alcuni studenti durante una lezione e uno dei laboratori dell'istituto scolastico, che da settembre rimarrà chiuso

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

La sensazione, se non la certezza, è che la chiusura della sede del Malignani è un'occasione persa. Non solo per San Giovanni al Natisone, dove l'allora istituto tecnico nacque alla fine degli anni Sessanta, ma per l'intero Distretto della sedia e quelle realtà economico-produttive che operano nel settore del legno-arredo.

A settembre, infatti, i cancelli di via Antica rimarranno chiusi, ponendo fine a un'agonia in cui il plesso era caduto ormai da anni senza nuove matricole: «La situazione andava avanti ormai da sette anni – spiega il dirigente dell'Isis Malignani, Oliviero Barbiero –. L'ufficio scolastico aveva già chiuso il corso, provvedimen-

Non ci sono più iscrizioni Chiude l'Isis Malignani

Flop del corso legno-arredo. Restano due classi, da settembre trasferite a Udine

to che dopo tre anni scatta d'ufficio. Qui erano rimasti solo i ragazzi del biennio dell'Istituto tecnico, ma anche in questo caso non è stato possibile fare una classe prima».

A giugno, quindi, si sono diplomati gli ultimi studenti e quelli che erano rimasti, appena due classi, saranno spostati a Udine: «Era stato tentato il

corso per l'arredo, ma non ha avuto successo. In passato abbiamo cercato anche di realizzare un liceo delle scienze applicate sulla curvatura del legno, ma nemmeno quell'iniziativa ha avuto riscontro», rimarca Barbiero. Non era stata nemmeno l'unica strada intrapresa per cercare di ravvivare la scuola, che sorge accanto al Ca-

tas e il cui tasso di assunzione è molto alto nel settore: con Enaip era stato ideato un corso post-diploma dedicato a persone disoccupate, pure tramontato per carenza di iscrizioni.

Il sindaco Carlo Pali non nasconde l'amarezza: «Ora molti non nascondono la sorpresa per la chiusura della scuola, abbiamo coinvolto tutti i portato-

ri di interesse, ma non è bastato. Il problema è che le aziende del Distretto che già ora hanno difficoltà a trovare personale specializzato, mancando la scuola avranno ancora più difficoltà. L'età media della forza lavoro produttiva è già attorno ai 50 anni. Le nostre imprese rischiano di chiudere per la mancanza di personale ade-

guatamente formato e non per la mancanza di lavoro».

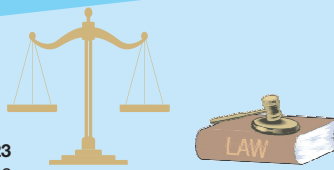
«Questa decisione è il simbolo che tutto il Triangolo della sedia sta andando male», commenta Angelo Speranza, creatore del Catas e tra le "anime" che qualche tempo prima avevano ideato la scuola. L'ingegnere fa il paragone tra il Manzanes e Brugnera: nella Destra Tagliamento «l'industria del mobile cresce ancora, mentre qui le persone non ci credono più».

Cosa accadrà a questo indirizzo? «Dobbiamo capire se insistere sul triennio a Udine – dice il preside –, a San Giovanni sarà difficile ripartire perché ci serve un bacino di utenza più ampio. Il Cluster ha puntato molto su questa scuola, ma il territorio non ha risposto. A cominciare dai genitori». —



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

06 AGOSTO 2023
prossima inserzione 13/08/2023



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

TRIBUNALE DI UDINE FALLIMENTO N. 18/2020

Giudice Delegato: dott. Annalisa Barzani

Curatore: dott. Gian Luigi Romanin

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Il curatore, dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo (UD), via R. Del Din n. 8/A, tel. 0433-40529 fax 0433-41459, pec: f18.2020tolmezzo@pecfallimenti.it, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti di pertinenza della procedura:

- **Lotto unico - Prezzo base d'asta euro 165.747,00** (centosessantacinquemilasettecentoquarantasette/00): **terreni** siti in località Pannellia di Sedegliano (UD), zona P.I.P. superficie complessiva di 12.949 m², così identificato: Dati catastali: CF foglio 42, particella 298, 300, 301, 302, 303, 345 346, 347, 348, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 398, 399, 400, 281.

Descrizione del lotto: Per una descrizione dettagliata si rinvia a quanto esposto nella relazione tecnica redatta dal perito industriale Elio Agostinis di Villa Santina

(UD), disponibile presso la Cancelleria fallimentare e lo studio del curatore. Il giorno **27 settembre 2023 alle ore 15.00** presso lo studio del curatore, alla presenza di un notaio, viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 5.000, nei termini ed alle condizioni di seguito specificate:

- Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare entro il **26 settembre 2023 alle ore 12.00** presso lo studio del notaio Eligio Garelli con studio in Tolmezzo, piazza XX Settembre n. 2, domanda in carta semplice in busta chiusa corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 18/2020 curatore dott. Gian Luigi Romanin" per un importo pari al 15% di quanto offerto, a titolo di cauzione. La domanda dovrà contenere il lotto per il quale si presenta l'offerta, le generalità, la residenza o l'elezione di domicilio, il codice fiscale e l'eventuale partita IVA del soggetto offerente a cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare il bene a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), nonché la fotocopia di un documento di identità valido dell'istante o, se società o altro ente, del legale rappresentante; la domanda dovrà contenere, se persona fisica, lo stato civile ed il regime patrimoniale se coniugato.

- Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del notaio alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c..

- Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.

- L'atto di vendita verrà stipulato, dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, presso il notaio scelto dalla curatela; il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107 c. 4 L.F. e il Giudice Delegato potrà sospendere le operazioni di vendita qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.

- Le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione (trasferimento della proprietà, vulture catastali nonché quelle relative alle competenze del notaio per la reda-

zione del verbale di aggiudicazione) saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente.

Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente, come risulta dalla perizia di stima redatta dal perito industriale Elio Agostinis, agli atti del Tribunale di Udine. Il sottoscritto curatore informa che la "procedura competitiva" scelta per la presente vendita consiste alla pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", sul portale del Ministero della Giustizia e sul sito web www.astagiudiziaria.it, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto.

Maggiori informazioni presso il curatore fallimentare dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo, via R. Del Din n. 8/A, (tel. 043340529 fax 043341459, pec: **159.2018tolmezzopecfallimenti.it**).

Il curatore fallimentare
dott. Gian Luigi Romanin

La polemica a Palmanova

Ipotesi dei migranti a Jalmicco Nasce un comitato per il no

Stamattina un corteo fino all'ex caserma Lago. Serracchiani presenta un'interrogazione alla Camera

Francesca Artico / PALMANOVA

Gli abitanti di Jalmicco fanno quadrato e fondano il Gruppo cittadini di Jalmicco per dire no all'ipotesi di creare un hot spot per la raccolta e l'ospitalità temporanea di migranti arrivati sul territorio italiano all'ex caserma Vinicio Lago. Lo fanno prendendo le distanze da ogni strumentalizzazione politica e rimarcando che la piccola frazione di Palmanova «ha già dato». Oggi dalle 11, uscendo da messa si terrà una «camminata silenziosa» fino all'ingresso della ex caserma.

A fare da portavoce al gruppo è Alberto Della Piana, che rimarca come «questa ventilata ipotesi ci lascia sconcertati e preoccupati per l'evidente sproporzione tra la struttura, i suoi numeri e l'oggettiva impossibilità, per la nostra piccola comunità, circa 800 anime, di gestire e affrontare quella che si configura come una pericolosa alterazione della nostra

quotidianità».

«Jalmicco – aggiunge Della Piana – è stata già in passato all'attenzione delle istituzioni sovracomunali con infrastrutture impattanti e in grado di snaturare il nostro territorio: dal canale scolmatore all'elettrodotto, dalla nuova e inutile bretella Jalmicco-San Vito al Torre all'enorme campo fotovoltaico, ci sentiamo letteralmente soffocati da tanta esgradata attenzione nei nostri confronti. Ora questo hot spot che se confermato diventa l'ennesima decisione imposta dall'alto senza alcuna preoccupazione nei nostri riguardi, della nostra tradizione, della nostra storia. E allora ci chiediamo il perché di tanta prevaricazione. Siamo preoccupati per la nostra sicurezza, per la sicurezza delle nostre famiglie, dei nostri beni».

Della Piana afferma che in paese c'è l'amara percezione che «ci troveremo con seri problemi di ordine pubblico, di de-



Alberto Della Piana

coro della nostra comunità. Sappiamo bene cosa è successo in altre realtà alle quali è capitato di dover convivere con un centro di accoglienza, dove le condizioni di vita sono talmente inadeguate da esasperare gli animi sia di chi ci vive sia di chi ci convive. Parteciperemo quindi alla manifestazione di oggi, anche se ci preme sottolineare che non abbiamo affatto apprezzato la frettolosa



L'ex caserma Lago, a Jalmicco, che potrebbe ospitare i migranti

convocazione dell'amministrazione comunale, avvenuta senza una condivisione con la nostra comunità. Aderiamo avendo una grave preoccupazione per il futuro di Jalmicco, ma non possiamo non avvertire il pericolo che il nostro paese si trasformi in un vaso di cocchio tra vasi di ferro di opposti interessi politici. La nostra partecipazione è per il paese, le nostre famiglie, i nostri figli: respingiamo con fermezza ogni manipolazione di parte».

Sul caso è intervenuta Debora Serracchiani, deputata del Pd: «Ho presentato un'interrogazione in commissione per tentare di fare chiarezza sull'assurda vicenda dell'hot spot da piazzare in Friuli Venezia Giulia. Dopo le esperienze passate nessuno vuole più strutture di questo tipo sul territorio, ma qui addirittura le richiede la Regione, che poi fa mostra di essere all'oscuro. Cominci allora a esporsi il Viminale, rendendo pubblica quanto prima la decisione sul luogo in cui dovrebbe sorgere la struttura o almeno la rosa ristretta delle ipotesi che certamente sono in mano ai rappresentanti del governo in Fvg. E poi chiedo che ci sia un confronto con i territori potenzialmente coinvolti dall'impatto di un hot spot e che non questa decisione non sia calata sugli enti locali, senza preavviso, dialogo né possibilità di trattativa». —

8 RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Il Pd sullo sviluppo della Ziac: «In Aula persa un'occasione»

CERVIGNANO

«A Cervignano, durante l'ultimo Consiglio, la maggioranza e una parte dell'opposizione hanno perso l'occasione per dare un indirizzo chiaro in merito allo sviluppo del territorio»: lo rileva Enrico Dissabo, segretario comunale del Pd.

Oggetto della discussione era l'ipotesi di insediamento dell'acciaieria proposta da Metinvest e Danieli nei Terreni di Punta Sud della zona industriale dell'Aussa Corno (Ziac) a San Giorgio: «Un'area – ag-

giunge Dissabo – che si affaccia sul delicato ecosistema della laguna di Marano e Grado, tutelato da ben due Direttive europee che lo collocano all'interno della rete di aree protette Natura 2000. Di fronte alla mozione presentata dal gruppo consiliare Cambiamenti, in collaborazione con le liste di opposizione Il Ponte e Civica Puntin (e, sembrava, anche in accordo con la lista Cervignano Vale), che chiedeva di esprimere parere contrario all'insediamento dell'impianto siderurgico in quell'area, la mag-

gioranza di centrodestra del sindaco Andrea Balducci ha deciso di votare contro. Logica vuole che se non si è contrari all'acciaieria allora si è a favore (in linea di massima, in attesa di nuovi elementi): la stessa posizione espressa più volte dalla giunta Fedriga. Cogliendo la debolezza di questa posizione, la maggioranza ha proposto un generico ordine del giorno in difesa dell'ambiente, evidentemente una chiara contrarietà al progetto l'amministrazione di centrodestra guidata da Balducci non se la può

politicamente permettere. Una grande occasione persa da Cervignano, che decide di non affiancarsi agli altri municipi che hanno già espresso una netta contrarietà al progetto e che non affronta la questione principale: che tipo di sviluppo vogliamo per la Bassa?». Dissabo evidenzia anche l'atteggiamento di Federica Maule, leader di Cervignano Vale, che ha spaccato la minoranza. «Ancora più sorprendente è la posizione di Cervignano Vale, che prima dialoga (pur senza partecipare alla stesura della mozione) con gli altri gruppi di opposizione per condividere la contrarietà all'acciaieria, poi – dice Dissabo – in Consiglio vota contro la mozione dell'opposizione e si accoda invece al generico ordine del giorno della maggioranza. Pure per loro una grande occasione persa». —

AIELLO

Un mezzo di trasporto per le persone disabili

AIELLO

L'amministrazione comunale di Aiello, stanziando una quota dell'avanzo di bilancio 2022 ha potuto acquistare un fiammante Fiat Doblo attrezzato, mezzo che permetterà di trasportare persone disabili anche con l'ausilio di sedie a rotelle. Fondamentale il contributo della Fondazione Friuli, sempre attenta alle esigenze del territorio, che ha risposto positivamente alla richiesta del Comune.

Alla consegna del mezzo erano presenti il presidente

della Fondazione Giuseppe Morandini, il sindaco Roberto Festa e il presidente dell'associazione Quadrifoglio Silvestro Marcuzzi.

Col nuovo mezzo il Quadrifoglio potrà garantire un servizio più efficace e rispondente alle esigenze delle persone che lo usano per raggiungere le strutture sanitarie, il ritiro o la riconsegna di presidi sanitari dai magazzini dell'Asufc per conto della casa di riposo e/o di privati cittadini, farmaci, referti e altro materiale sanitario. —

F.A.

IL DIBATTITO

PARIDE CARGNELUTTI

Le ragioni per le quali sono state espresse le contrarietà all'insediamento della nuova acciaieria nella zona Aussa-Corno sono note ed espresse più volte. La fragilità e l'unicità della Laguna di Marano e Grado, l'innaturale approfondimento del canale di adduzione al porto a meno 12 metri, la presenza di innumerevoli insediamenti nautici sui fiumi Natisa, Aussa, Corno, Zellina, Stella e delle tante nautiche nei poli turistici di Grado, Lignano, Latisana e Marano rendono impraticabile un nuovo insediamento industriale delle dimen-

sioni prospettate. Non è il caso nemmeno di soffermarsi sul merito delle soluzioni tecnologiche, sicuramente all'avanguardia, che caratterizzerebbero il nuovo insediamento. Non è infatti nell'interesse dell'imprenditore realizzare impianti obsoleti che potrebbero trovare ostacoli nelle successive autorizzazioni. Il punto è che il sito su cui andrebbe a insediarsi non ha le caratteristiche richieste per ospitare un impianto industriale di tali dimensioni. La vicinanza della

Laguna, la presenza di 2 vetriere, 3 laminatoi e un'acciaieria rendono improponibile sul piano della sostenibilità ambientale questo insediamento che richiederebbe tra l'altro quantità enormi di acqua, aria ed energia elettrica aggiungendo la mancanza di manodopera locale. Ciò che sorprende però è la mancanza di conoscenza e visione da parte della politica su reali necessità e priorità del territorio che ha generosamente fornito posti di lavoro e Pil all'economia regionale. Que-

ste, in sintesi sono le priorità.

1) Realizzare un acquedotto industriale: è un delitto usare l'acqua di falda per processi industriali, tranne per quelli alimentari. Questo minore emungimento ristabilirebbe l'equilibrio antecedente al pesante uso industriale dando respiro ai pozzi artesiani. L'acquedotto industriale potrebbe prelevare l'acqua dal consorzio di depurazione o dai fiumi che lambiscono gli stabilimenti e, opportunamente trattata, avviarla ai cicli produttivi.

2) Spostare l'obsoleta linea ferroviaria di collegamento con la zona industriale che divide in due il paese. Il tracciato, previsto da decenni, percorrerebbe la linea Ts-Ve fino a località Galli per raggiungere zona industriale e porto lambendo via Toppo Wassermann.

3) Completare la variante alla statale 14 collegando i tratti già realizzati a Porpetto, Palazzolo e Pocenia per togliere il traffico pesante da Chiarisacco, dal centro di San Giorgio, Zellina, Muzzana e Palazzolo.

La realizzazione della terza corsia autostradale non ha risolto la pressione del traffico sulla statale 14 sia in caso di incidenti sia per scelta dei camionisti visto i costi del pedaggio.

4) La legge Rilancimpresa (Bolzonello) che ha accorpato le zone industriali di Osoppo, Cividale, Udine e la Ziac non ha prodotto i frutti sperati proprio per la specificità di questa zona anche per la presenza del porto e degli insediamenti nautici che la rende unica rispetto alle zone industriali citate. È necessario un intervento del legislatore regionale per incorporare la Ziac dal Cosef.

Già vicepresidente del consiglio regionale

Ecco quali sono le priorità della Bassa

Il progetto a Lignano**TOMMASO SARLO**

Toccante



«Avevo avuto la possibilità di fare un'esperienza simile, anche se non così toccante, durante il periodo scolastico – racconta Tommaso Sarlo, 18 anni-. Il messaggio estremamente toccante ci porta ad acquisire più consapevolezza nel non arrecare danno al prossimo con comportamenti sbagliati che possano mettere in pericolo la vita di altre persone, oltre che la nostra». «Inoltre – prosegue – ogni singolo soggetto dovrebbe avere molta più responsabilità quando si mette alla guida, si eviterebbero moltissime stragi».

TIZIANA CORADAZZI

Evento che scuote



Tiziana Coradazzi, 59 anni, è rimasta colpita da questa esperienza sensoriale, in quanto non molto tempo fa, una tragedia molto simile a quella raccontata, ha sfiorato un suo familiare. «Sono rimasta molto scossa da questa esperienza che, seppur breve – afferma –, racchiude tutta l'angoscia, la paura e la tristezza che si provano quando qualcuno di molto vicino a noi è vittima di un incidente stradale. Solo chi passa attraverso questo dolore può capire quanto questo tipo di iniziative siano fondamentali».

In piazza i volontari della Croce Rossa e i carabinieri hanno coinvolto decine di giovani
Il coordinatore: bisogna far conoscere i rischi se si beve alla guida o si assumono sostanze

Un audio di uno schianto dove muore una ragazza per dire no all'abuso di alcol

L'INIZIATIVA**ELENA BERGAMINI**

Sono stati i ragazzi i protagonisti del progetto dedicato alla sensibilizzazione, all'informazione e alla sicurezza stradale - "Progetto Milly - Comunità Sicura", volto a contrastare l'abuso di alcool e droghe, svoltosi ieri sera in piazza Marcello d'Olivio, a Lignano Pineta, in memoria di Milena, giovane volontaria deceduta in un tragico incidente stradale.

Tre stand, in cui quaranta giovani volontari del comitato Cri di Udine, Gorizia, San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia e Pordenone, tutti coordinati da Matteo Annesse, infermiere di anestesia e rianimazione del policlinico "San Giorgio" di Pordenone, hanno avuto modo di coinvolgere tutte le persone interessate ad acquisire quante più nozioni possibili in merito a un fenomeno in preoccupante crescita anche tra i giovani della nostra regione. «Riteniamo fondamentale questo progetto – ha detto –, perché è importante far conoscere ai giovani tutti i rischi ai quali vanno incontro in seguito all'abuso di alcool e sostanze stupefacenti, soprattutto dopo essersi messi alla guida, mettendo in pericolo sia la loro vita, sia quella degli altri».

Un audio che arriva dritto come un pugno allo stomaco, il rumore dello schianto, e la consapevolezza che una vita si spezza per sempre. Due minuti in cui, con gli occhi bendati e le cuffie, si rivivevano i momenti dell'incidente mortale in cui aveva perso la vita una ragazza travolta da un auto-



Alcuni momenti del progetto contro l'abuso di alcol con i volontari della Cri e i carabinieri a Lignano (F. PETRUSSI)

mobilita ubriaco. Un'esperienza forte, compressa in soli due minuti, quella che i giovani si sono ritrovati a vivere all'interno dello stand, muniti di cuffie e occhiali virtuali.

Presente anche l'Arma dei Carabinieri con il comandante della Compagnia di Latisana Nicola Guercia che, assieme ai suoi uomini, ha aderito al progetto illustrando ai giovani i rischi legali e giuridici derivanti dalla guida in stato di ebrezza e hanno simulato la misurazione del tasso alco-

lemico. Altri due gli stand presenti sono stati adibiti a funzione informativa e conoscitiva in merito all'educazione sessuale e sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili spesso, anch'esse, frutto di serate in cui la percezione cerebrale viene alterata da abuso di sostanze.

Il comitato volontari Cri di Udine svolge attività capillari su tutto il territorio, dove opera con tredici sedi operative: Tarvisio, Tolmezzo, Paularo, Cercivento, Ovaro, Gemona,

San Daniele, Tarcento, San Giovanni al Natisone, Orsaria, Udine, Codroipo e Latisana. I giovani, a partire dai 14 anni, possono entrare a far parte di questo comitato di volontari frequentando un corso base, per poi indirizzarsi verso le diverse aree operative, quali l'inclusione sociale, le maxi emergenze, la diffusione dei principi e dei valori umanitari, le attività dedicate alla gioventù e l'innovazione e lo sviluppo associativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GABRIELLA BIAGI

Pugno allo stomaco



Gabriella Biagi, 25 anni, è al settimo mese di gravidanza e, indubbiamente, questa per lei è stata un'esperienza particolarmente toccante, in quanto l'ha percepita sia da figlia, sia da futura madre. «Già nella vita corriamo tanti rischi, viviamo tante cose traumatiche – spiega – trovo assurdo mettere in pericolo volontariamente la propria vita e quella degli altri, solo per lo sfizio di sballarsi con alcool o droghe». «Le persone dovrebbero riflettere molto di più sulle tragedie – aggiunge –, questo audio è un pugno allo stomaco».

FABRIZIO COLONNA

Fa riflettere



Per Fabrizio Colonna, 18 anni «chiunque dovrebbe sapere a cosa va incontro mettendo in atto atteggiamenti scorretti, dovuti all'abuso di alcool e droghe». «Il problema, secondo me – prosegue –, è che la gente pensa che le tragedie debbano accadere al prossimo, senza mai toccare loro stessi, quando invece le stragi sulle strade purtroppo sono molto più frequenti di ciò che si possa pensare. Questa esperienza, tuttavia, è motivo di introspezione e grande riflessione».

LATISANA

Piano dei lavori pubblici Opposizione critica: «Giunta senza strategia»

LATISANA

Sul documento unico di programmazione, presentato in Consiglio a Latisana, sono molti i dubbi della minoranza. Angelo Valvason (Futuro Comune Latisana) spiega che quello avrebbe dovuto essere «il giro di boa». «Finora la maggioranza ha lavorato sul solco definito da noi, amministrazione uscente, ma mi

aspettavo qualche cambiamento che non ho visto. A conti fatti – dice Valvason – sembra che la giunta porti avanti i nostri progetti con un'accezione negativa: la casa di riposo è in ritardo e la biblioteca, con lo sviluppo dell'area in cui sorge il centro intermodale, ha un solo lotto finanziato e quindi non si sa nemmeno quando potrebbe essere completata. Stesso discorso per l'area

**Angelo Valvason**

dell'ex caserma Radaelli, che noi avevamo individuato come centro di riferimento per la polizia locale della Riviera friulana e di una serie di servizi della comunità, mentre ora mancano strategia e pianificazione, mentre la polizia locale è uscita dalla comunità».

Valvason, che è stato vice-

sindaco, sottolinea come per Pertegada non ci sia alcuna opera prevista. «La piazza non avrà il terzo lotto di lavori, non ci saranno i marciapiedi nuovi e l'unico edificio sul quale si lavorerà sarà quello dedicato all'abitare sociale che noi avevamo finanziato. La cittadella dello sport – aggiunge il consigliere d'opposizione – è congelata, mentre bisognerebbe ammettere che l'idea è stata abbandonata e si faranno soltanto i due campi da tennis, già finanziati. La giunta è molto brava a pensare soluzioni per l'immediato, meno a guardare in prospettiva, ma forse quello conta, contano le piccole manutenzioni ordinarie più dei progetti a lungo termine». —

S.D.S.

LIGNANO

Raffica di controlli Quattro patenti ritirate

LIGNANO

Controlli della polizia, nella notte tra venerdì e sabato, a Lignano e lungo la regionale 354. Nel corso dei servizi disposti dal Questore e diretti dal dirigente della sezione polizia stradale, sono stati controllati 66 veicoli e sono state oggetto di accertamento della guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche 66 persone. Quattro sono risultate positive. Un conducente

è stato denunciato perché guidava con tasso alcolemico ben superiore ai limiti. In 3 casi è stata inflitta una pesante sanzione amministrativa pecuniaria. È scattato il ritiro della patente con complessiva decurtazione di 40 punti. Contestate due sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada. Sono stati sottoposti a controlli con drogometro 4 conducenti risultati negativi. —

Giovedì 3 agosto si è spento serenamente il



Prof. CLAUDIO SAMBRI

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, i figli Christian e Carlo Francesco, la sorella Maria Grazia e i parenti tutti.

Sei stato un faro per molte persone, una guida sapiente, un professionista esemplare, un marito e un padre premuroso.

Caro babbo, la tua mancanza sarà incolmabile ma la traccia che hai solcato nei nostri cuori resterà indelebile.

La Santa Messa si terrà Giovedì 10 agosto alle ore 11.00 presso la Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 6 agosto 2023

Il Presidente Federico Pittini, il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti e tutti i collaboratori del Gruppo Pittini si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

Prof. CLAUDIO SAMBRI

uomo stimato per le sue doti professionali, esempio e punto di riferimento per le aziende del Gruppo.

Osoppo, 6 agosto 2023

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Cornugne 7 - Tel. 0432/980973
www.benedetto.com*

serenamente è mancata alla splendida età di 102 anni



DELFINA VERSOLATO ved. TURCO

Ne danno il triste annuncio i figli Marisa e Elido con Angela, i nipoti Luca, Marco e Alessandro con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo martedì 8 agosto alle ore 15:30 nella chiesa di Madonna di Fatima in via Colugna, partendo dall'abitazione della cara estinta.

Udine, 6 agosto 2023

*O. F. Mansutti Udine in via Chiusaforte 48
Casa Funeraria Mansutti.
Tel. 0432/481481
www.onoraznemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglie Gremese

I familiari della cara



ALESSANDRA MANGANOTTO ved. GENERO

La saluteranno martedì 8 agosto alle ore 17.00 nella chiesa di Zugliano.

La ricordano con affetto il figlio Giovanni con Stella, Leonardo, Francesca e Eleonora.

Zugliano, 6 agosto 2023

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada - Tel. 0432/768201

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i familiari ringraziano commossi per la numerosa e sentita partecipazione nel ricordo di



don ELIO ROMANUTTI

Manzano, 6 agosto 2023

*O. F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Mandi meraviglioso Enzo



ENZO FORGIARINI
di 75 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Mariella, le figlie, i generi, i nipoti, la mamma e i fratelli.

I funerali avranno luogo martedì 8 agosto, alle ore 10.30, nel duomo di Gemona, giungendovi alle ore 10.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Un ringraziamento particolare al Dottor Baschino, alla Dottoressa Branca e all'infermiera Barbara.

Gemona del Friuli, 6 agosto 2023

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Cornugne 7 - Tel. 0432/980973
www.benedetto.com*

Partecipano al lutto:
- Gli amici dell'associazione "Valentino Ostermann"

Ci ha lasciati



ONORINA CORTE ved. Chittaro
di anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli Ivano e Milva con Silvano, gli adorati nipoti Denis e Sara con Thiago e con il piccolo Christian, la sorella, il fratello, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo Martedì 8 Agosto, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Moruzzo, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.

A nome della famiglia un grazie di cuore per la partecipazione.

Moruzzo, 6 agosto 2023

*Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396*

Improvvisamente è mancato



RODOLFO FERUGLIO

Lo annunciano la moglie Angela, i figli Pier Filippo con Annalisa e Giulia con Jean, il fratello Riccardo con Paola, la suocera, i cognati, la cognata, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 8 agosto alle ore 15.30 nella chiesa di S. Giuseppe in viale Venezia, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 6 agosto 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoraznemansutti.it*

Serenamente ci ha lasciati



SERGIO MATTIAZZI
di 91 anni

Lo annunciano le figlie Loretta e Marialuisa, i generi, i nipoti, la pronipote e Hanna.

I funerali avranno luogo lunedì 7 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Villanova, arrivando dalla cappella del cimitero di San Giovanni.

Seguirà cremazione.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Villanova.

Villanova del Judrio, 6 agosto 2023

*O. F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050*

Ciao Lidiucci



LIDIA DE NOTARPIETRO in TREVISAN
di 63 anni

Ti ricorderemo sempre Riccardo e Maurizio assieme agli amati quattro zampe.

I funerali avranno luogo martedì 8 agosto alle ore 10.30 nella chiesa del Tempio Ossario, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno avuto cura di lei.

Udine, 6 agosto 2023

*O. F. MARCHETTI Udine - Povoletto
Tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Partecipa al lutto:
- Famiglia Lena

Si è spenta serenamente



GINA BUDRIA ved. TAVAGNACCO
di 91 anni

Lo annunciano i figli Dino, Andrea e la nuora Mara.

I funerali saranno celebrati lunedì 7 agosto, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Galleriano, con partenza dall'abitazione.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Galleriano di Lestizza, 6 agosto 2023

*O. F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ci ha lasciato



GIUSEPPE PUJATTI
di 81 anni

Lo annunciano i familiari tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 7 agosto alle ore 16.00 nella Chiesa di Lignano Sabbiadoro, giungendo dall'ospedale di Latisana.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Lignano Sabbiadoro, 6 agosto 2023

*www.dilucaeserra.it - Tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli*

Serenamente ci ha lasciati



MARIA VETTORETTI ved. CHIAPOLINO
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio Claudio, Flavio, Margherita, Daniele, Luca, Marco, le nuore, il genero, gli adorati nipoti e pronipoti, parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 8 agosto alle ore 16 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 6 agosto 2023

Rugo - Tel. 0432/957029

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



ALDA SANDRI ved. PACORIGH
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, il genero, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il cognato, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 7 agosto alle ore 15,30 nella chiesa di Porpetto, partendo dalla cappella del cimitero locale.

Questa sera alle ore 18,30 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Porpetto, 6 agosto 2023

*O. F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano
Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

LE LETTERE

La sanità Non c'è un medico per mia figlia

Egregio direttore, scrivo per segnalare l'ennesimo episodio legato ad una cattiva gestione della sanità pubblica. Un paio di mesi fa abbiamo ricevuto una lettera da parte dell'azienda Sanitaria Friuli Occidentale con l'avviso che questo mese, al compimento del quattordicesimo anno di età, per mia figlia sarebbe cessata l'assistenza pediatrica e che avremmo dovuto provvedere alla scelta del medico di base. Mi sono quindi recata presso il Distretto di Azzano Decimo per effettuare tale scelta, auspicando di poter scegliere il medico che ha già in carico il resto della famiglia. L'impiegata allo sportello molto gentilmente mi dice non solo che il nostro medico non ha disponibilità per superamento del numero massimo di assistiti ma che non esiste un solo medico nel Distretto a cui apparteniamo che abbia un posto per poter inserire mia figlia. Alla mia obiezione “quindi mia figlia rimane senza un medico curante” mi suggerisce di monitorare un paio di volte alla settimana il portale Sesamo “perché sa Signora, con il caldo di questi giorni può essere che...”. Resto basita. Quindi perché mia figlia abbia diritto ad avere un medico devo sperare solo che qualcuno passi a miglior vita? È brutto da dire ma è così. Ora, per fortuna mia figlia è una ragazzina in salute e senza patologie di alcun tipo, ma se dovessi avere la necessità di ricorrere a un medico, anche solo per un certificato, dove la porto? Al pronto soccorso? Alla Guardia medica? A pagamento? È avvilente che in questo Paese non si garantiscano quelli che sono i diritti basilari delle persone, soprattutto come in questo caso, dei minori.

Cristina Del Bel. Chions

LE LETTERE

La strada intitolata
**Tina Modotti
ricordata già nel '73**

Gentile direttore, il 9 luglio scorso, nell'articolo "Cinquant'anni fa la scoperta di Tina...", Guglielmo Scoglio scrisse: «Dobbiamo attendere il 1992 per vedere coinvolte le istituzioni cittadine» nelle manifestazioni in onore di Tina Modotti, apparsa sulla scena udinese nel 1973. L'affermazione non corrisponde a verità, perché una strada di Udine fu intitolata dal Comune a Tina Modotti con delibera 324, numero d'ordine 24777, del 10 novembre 1978. Il Comune, quindi, si era mosso, su parere della Commissione consultiva per la toponomastica presieduta allora dallo scrivente per delega del Sindaco Candolini, ben prima del 1992, e fu innovatore, perché Italo Zannier scrisse che si trattava della prima strada in Italia dedicata a un fotografo.

Gianfranco Ellero. Udine

L'accoglienza
**Centro per migranti?
Si può fare a Trieste**

Egregio direttore, anche se non risulta ancora nulla di ufficiale, ma tanto si sa come finiscono certe ipotesi, mi passi questo sfogo dopo le ultime, presunte, decisioni del governor Fedriga e della sua giunta o chi per loro (!) in merito a destinare come centro di accoglienza per i richiedenti asilo, una caserma di un piccolo paese della bassa friulana. E senza entrare nel merito di quelli che saranno gli impatti sociali che comporterà tale scelta, mi chiedo perché debba essere sempre il Friuli a farsi carico di queste incombenze? Avendo fatto il militare a Trieste, ricordo che oltrepassato il Timavo di caserme dismesse ce ne sono. E parecchie. Quindi, friulani ora e sempre sotans. Nihil sub sole novi.

Helenio Rizz. Terzo d'Aquileia

Il sacramento
**La confessione
restituisce la pace**

Egregio direttore, molte persone mi dicono: «Che bisogno c'è di confessarsi, io non ho fatto niente di male?». Oggi purtroppo è venuto a mancare il senso del peccato! La realtà è che abbiamo dimenticato i Comandamenti e così ci siamo allontanati da Dio. È sotto gli occhi di tutti quanto è stato fatto negli anni passati dai nostri legislatori in Italia: hanno promulgato tante leggi contrarie a quanto stabilito da Dio, anzi, è l'uomo stesso che volontariamente si è allontanato da Dio pensando di decidere cosa sia giusto e cosa non lo sia. È lo stesso comportamento avuto dai nostri progenitori Adamo ed Eva quando hanno «sfiduciato» Dio volendo essi sostituirsi e farsi simili a lui nella «gestione» della Creazione. Questa Europa che ha rinnegato le sue radici cristiane e

che vive una profonda crisi di identità continua ancora a sprofondare nel mare di problemi esistenziali: la guerra in Ucraina, la fiumana di migranti che sbarcano nelle coste del sud Italia, le difficoltà economiche e finanziarie di diversi paesi quali Germania, Francia e l'Italia stessa. Anche se le persone continuano a perseverare in questa condotta e non dimostrano di riconsiderare che questo è solo un effimera chimera Dio nella sua bontà non si stanca di noi, sue creature e ugualmente continua a richiamarci e a cercarci pur avendo noi perso la dignità di figli suoi. È così Dio, Lui non abbandona mai i suoi figli e ci chiama nonostante i nostri rifiuti! Questo grido di Dio Padre lo sentiamo forte a Medjugorje dove in questa epoca ha mandato Sua Madre la Beata Vergine Maria per riportare a sé i suoi figli lontani. Dico questo perché in questo posto benedetto è possibile più che in altri incontrare migliaia e migliaia di persone, uomini e donne che sentono il bisogno di riconciliarsi con Dio attraverso il Sacramento della Confessione. File interminabili giorno e notte attorno alla Chiesa si formano per poter accostarsi al sacerdote e ricevere il Perdono di Dio. E proprio così le persone che giungono in questo luogo della Bosnia Erzegovina sperimentano in modo forte la presenza di Dio e desiderano trovare la Pace interiore dopo tanta lontananza da Dio e dalla Chiesa.

Accade quindi che il fedele dopo aver ricevuto questo Sacramento percepisca nettamente una Pace e una Gioia profonda al punto da non riuscire a trattenere le lacrime che copiose scendono dal viso trasfigurato. Questa persona si sente nuova interiormente e nel contempo sperimenta di nuovo la Bellezza dell'essere figlio/a amato/a da Dio pur avendo trascorso decenni lontani da Lui nel fango del peccato. Questo è davvero un Miracolo che viene testimoniato oramai da 42 anni da milioni di persone che da tutto il mondo sono state a Medjugorje.

Ho visto io stesso le persone uscire dal confessionale con le lacrime agli occhi ma non erano lacrime di dolore, ma lacrime di gioia pura per avere recuperato la dignità di figli di Dio. Lo ripeto sempre questo alle persone che incontro e alle quali cerco di spiegare in grande valore di questo Sacramento: quando ci si confessa è come se ricevessimo un nuovo Battesimo! Il Sacramento del Battesimo che abbiamo ricevuto da piccoli ci ha fatto figli di Dio e il sacramento della Confessione ci restituisce quella dignità di figli di Dio, di nuove creature, che abbiamo perso con il Peccato.

Che bello se tutte le persone comprendessero l'importanza di questo sacramento! In questo tempo in cui è venuto meno il senso del peccato ma sono aumentate anche le malattie psichiche e le sofferenze morali, la Madonna sembra quasi che voglia darci la medicina che è la Confessione. È la medicina che ci guarisce nello Spirito. A questa Europa morta spiritualmente e

L'invito
**Mandiamo una cartolina
ad Albina, friulana in Russia**

Gentile direttore, mi rivolgo a tutti i lettori del Messaggero Veneto. Mandiamo una cartolina: «Dal Friuli con amore» ad Albina Rugo, l'ultima friulana in Siberia. Dalla Francia l'abbiamo avuta al telefono ed è ancora in vita (è della classe 1937). Perché merita una cartolina? Ma è friulana! Nipote di Sante Rugo di Campone, «emigrato» in Russia nel 1900 per lavorare sulla ferrovia transiberiana e rimasto in Siberia. La sua è la sola tomba nella Grande Russia con un «Mandi Furlan» scolpito nel granito per l'eternità. Si trova Irkutsk in un cimitero semi abbandonato al suo destino.

Ci avviciniamo a Ferragosto o Madone d'Avost... i nostri antenati a «bati modon» o far ferrovie nel mondo prendevano la bicicletta e si recavano a far visita a parenti o compaesani nella fornace o cantiere nella zona in cui lavoravano, talvolta situati a centinaia di chilometri di distanza, su strade bianche. Erano visite quasi «sacre», pietre miliari in una vita di emigrato. Allora conserviamo la tradizione con una semplice cartolina che vale una visita sul Lago Baikal.

Il Fogolâr Furlan ha trovato modo di mandare qualche rublo ad Albina e al pope che sta costruendo una chiesetta a Babuskin-Missavaya, dove nel 1900 pionieri friulani ultra-coraggiosi lavoravano. Abbiamo trovato una signora russa, amica di friulani, che si recava in Russia, via Ankara-Turchia. Una volta in Russia porterà il pensiero dei friulani del Fogolar, in Siberia. Vi allego l'indirizzo, riceverà la cartolina: Albina RUGO - 23 ULITZA PUSKOVA - 664023 IRKUTSK - RUSSIA

Danilo Vezzio
Fogolar Furlan di Lione



La tomba del friulano Sante Rugo: la nipote Albina Rugo vive in Siberia

in particolare alla nostra Italia confusa e sballottata dalle diverse ideologie anticristiane (aborto, eutanasia, gender, maternità surrogata) dico che non è ancora tutto perso, è possibile ancora rinascere a vita nuova nella Fede in Cristo e in Colui che tutto può e che ci ha creati di una bellezza unica e irripetibile. Torniamo alla Confessione magari mensile e vedremo ritornare la Pace e la Gioia nei cuori delle persone.

Bruno Temil. Tolmezzo

Il viaggio e la sorpresa
**Usate la mascherina:
l'invito sulle corriere**

Gentile direttore, il 1° agosto mi sono recato in Carnia, utilizzando i mezzi pubblici, che continuo a chiamare in corretto italiano: «le corriere»; non vedo, infatti, alcuna necessità (e tanto meno alcun dovere, anzi...) di adottare la lingua inglese in casa mia e parlare di autobus e di pullman, anche se ormai il 95 per cento della popolazione lo fa, credendo di essere dei coloni Usa anziché degli Italiani. In provincia di Belluno mi sono avvalso delle linee della DolomitiBus, in quella di Udine delle linee della TPLFVG.

Ebbene, con mia sorpresa e conseguente valutazione assai negativa a carico di questi due servizi pubblici, ho visto che su un monitor interno comparivano frasi che invitavano i passeggeri a utilizzare

ancora le mascherine e ad avere altre accortezze tipiche del periodo della fantomatica pandemia.

Chiedo cortesemente a queste due aziende in base a quale provvedimento di legge continuano a lanciare simili allarmi e ad incutere panico immotivato tra la popolazione. È vero che nessuno sulle corriere aveva la mascherina, neppure gli autisti, ma la raccomandazione era chiara e perentoria. Chiedo perciò: «È stata approvata una nuova legge, che non conosco? Siamo ancora alla commedia delle emergenze? È un vergognoso abuso di potere? Vogliono fare del puerile e vergognoso terrorismo a buon mercato, con i soldi dei cittadini? Reddete rationem!».

Don Floriano Pellegrini
Val di Zoldo (Belluno)

Il Mondiale di calcio
**Nazionale femminile:
che brutta figura**

Egregio direttore, la Nazionale italiana di calcio femminile è stata eliminata da una squadra, il Sudafrica, composta da giocatrici che fanno i salti mortali per poter giocare, ma che hanno dato prova di grande spirito di sacrificio e amore per il calcio. E pensare che loro erano convinte di tornare a casa dopo la gara contro le azzurre e invece... C'è da dire che il gioco espresso dalla nostra Nazionale è stato scadente, erro-

ri gravi, probabilmente scarso amalgama fra le calciatrici e quindi eliminazione giusta. Che dire? Un vero peccato. Se si vuole fare crescere il movimento femminile calcistico non è con queste prestazioni che si può attrarre interesse. Ora vedremo le prossime mosse della Federcalcio a partire dalla scelta del nuovo Ct.

Jennifer Moro. San Vito al Torre

La collaborazione
**Un grazie alla Cisl
dal liceo "Don Milani"**

Gentile direttore, poche parole per esprimere tutta la mia gratitudine e riconoscenza alla Cisl di Udine nella figura della dottoressa Renata Della Ricca in primis, ma anche del signor Lazzarini che si sono prodigati per avviare un proficuo rapporto di collaborazione con la piccola realtà del nostro Liceo paritario "Don L. Milani". Ci hanno coinvolti nella sesta edizione della staffetta generazionale dedicata alla Green Economy, hanno fatto in modo, in occasione del centenario della nascita di don Milani, che i nostri allievi potessero visionare presso la sede Cisl il film con Sergio Castellitto "Don Milani-Il priore di Barbiana" per poter conoscere da vicino un modello pedagogico eccezionale ed un prezioso insegnamento di vita in questi tempi bui in cui i nostri giovani non vivono tanto una crisi di valo-

ri quanto piuttosto un vuoto. Li hanno stimolati a conoscere il mondo del lavoro attraverso una serie di incontri con professionisti del sindacato e, non ultimo, hanno accolto alcuni di loro nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola Lavoro. Sono stati sempre entusiasti di accoglierci, estremamente disponibili, molto professionali e, soprattutto, hanno saputo dare alla scuola quel valore aggiunto in fatto di competenze trasversali di cui tanto si parla, dimostrando coi fatti che l'apprendimento, in particolare al di fuori dell'ambiente scolastico è la premessa per garantire la ripresa economica, sociale e culturale del nostro Paese che tutti ci auguriamo.

Barbara Di Pascoli
Coordinatore
Liceo scientifico paritario
"Don L. Milani". Udine

Incidente e alcoltest
**L'assessora
dovrebbe dimettersi**

Egregio direttore, qualche giorno fa lessi la risposta piccata dell'assessora dignanese coinvolta in un incidente stradale e positiva all'alcol test. Invece di offendersi per "l'ingerenza nella sua privacy" dovrebbe prendere esempio dalla ministra neozelandese che coinvolta in un incidente e risultata positiva all'alcol test si è dimessa.

Arturo Presotto. Spilimbergo



risponde il direttore

Paolo Mosanghini



L'umanità in sanità e il codice della strada

Sanità L'umanità medico e paziente

Caro Direttore, ho seguito con interesse, negli ultimi giorni, l'avvio sul suo giornale di una riflessione sul tema "dignità per gli ammalati", che prende lo spunto da un episodio verificatosi al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Esprimo la mia vicinanza ai congiunti del protagonista, giustamente indignati per la mancanza di dignità. Apprezzo anche il suo pacato ragionamento, quando altrettanto giustamente sostiene (è anche la mia convinzione) che nella quasi totalità dei casi viene assicurato il dovuto rispetto ma che «anche la sanità e l'assistenza sono gestite da persone e che purtroppo ci si può imbatte- re in episodi sgradevoli». Mi permetto invece di non condividere il passaggio finale del suo commento, quando afferma che «in un simile contesto talvolta anche gli addetti sono messi nelle condizioni di lavorare in emergenza e in assenza di dignità».

Al Pronto soccorso l'emergenza è una regola, non l'eccezione; diversamente non sarebbe un pronto soccorso. In altri termini, questo significa che la struttura deve identificare e considerare l'emergenza quale una prassi operativa, che va prevista, e pertanto organizzata e standardizzata. Questo vale anche per quanto attiene alla Dignità: non esiste una Dignità per l'occasione, ma deve essere insita nei comportamenti umani e nelle procedure organizzate, attivate anche per salvaguardarla. La ulteriore riflessione è che tutto ciò dovrebbe anche far parte del piano di studi dei medici, degli infermieri e di chi collabora all'organizzazione della struttura, ai quali dovrebbe essere insegnata anche la "comunicazione": infatti si dice che la cura inizia positivamente già con il primo contatto tra il pazien-

te e il medico, se questi gli dimostra la sua attenzione dedicata e partecipe. Le idee camminano sulle gambe degli uomini e queste devono essere adeguatamente allenate.

ingegner Giorgio Arpino
presidente LILT
Associazione Provinciale
Udine

Caro Giorgio, accolgo le sue puntuali osservazioni su un tema così sensibile e torno a spiegarmi. Le sue parole sono sacrosante, il Pronto soccorso è un'area di emergenza e come tale va gestita anche con la preparazione di chi ci lavora. Il mio riferimento invece era volto a sottolineare il fatto che non solo si lavora in emergenza ma che l'ambiente risulta ancor più problematico per una serie di motivi che negli anni abbiamo imparato - purtroppo - a conoscere. E cioè: poco personale e quindi turni massacranti e tutto ciò che ne consegue. Che non significa giustificare comportamenti contrari alla dignità dell'ammalato, ma sforzarsi a comprendere che dall'altra parte c'è una persona. Le conflittualità tra ammalati e operatori della sanità sono frequenti e le cro-

nache ci raccontano quando degenerano. Prezioso il suo invito-appello a una comunicazione umana tra medi-

co-infermiere-paziente. Non sempre è così. E l'umanità non è materia di studi universitari.



LA STORIA

Il vigile urbano Severino Marcuzzi

In foto Severino Marcuzzi classe 1912 (deceduto nel '65) di Corinto, padre di Corinto (che ci ha inviato la foto) e nonno di Andrea e Michele, tutti di Forgaria. Dopo aver fatto le Campagne di Grecia e Russia tornando a casa con i piedi congelati, svolse negli anni '50 il servizio di vigile urbano nel comune di Forgaria.

Automobilisti La maleducazione sulle strade

Egregio direttore, sarà anche un aspetto secondario, ma il comportamento prepotente e disordinato di tanti automobilisti (e anche pedoni), rappresenta già uno spaccato di una parte della società irrispettosa e che probabilmente non conosce il vero scopo della vita. A parte che c'è chi pensa di avere sempre ragione a prescindere da qualsiasi manovra compiuta per strada, esiste una generazione di automobilisti che sembra sappia solo pigiare sull'acceleratore, superando regolarmente i limiti di velocità in città. Gli indicatori di direzione poi, (fondamentali per la sicurezza stradale) sono diventati delle semplici opzioni. In un dato incrocio, basta guardare, sei o sette su dieci non li adoperano! E le distanze di sicurezza, cosa mai sono? Ciò si nota, soprattutto nei guidatori dei "suv", che, dall'alto della loro posizione e delle loro prestazioni, si sentono i padroni della strada: ti si attaccano dietro quasi volessero spingerti, "suonano" e anche insultano se non li lasci passare, partono a razzo... per poi magari doversi fer-

mare al primo semaforo... Si tratta dei "giovani rampanti" che si sentono grandi, anche quando conducono delle vecchie auto... Anche certi pedoni fanno la loro parte, quando si buttano (anche in bici) sulle strisce pedonali senza guardare, perché hanno la precedenza...non pensando che, se vengono stesi, la loro precedenza va a farsi benedire! Buona parte di responsabilità in tutto questo l'hanno pure le case automobilistiche che, per sete sempre maggiore di guadagno, costruiscono vetture con prestazioni sempre più spinte (contraddittorie davanti al traffico esistente e per i limiti di velocità), che invogliano i proprietari dei veicoli a sfruttare a fondo la loro potenza! Capita a tutti noi di commettere errori sulla strada, ma si tratta di mettersi ogni tanto nei panni altrui, perché tutti siamo sia automobilisti che pedoni.

Distinti saluti

Gaetano Mulè
Udine

Caro Gaetano, le sue osservazioni sono dal punto di vista del pedone o del ciclista? Al volante diamo il peggior di noi stessi, esprimiamo istinti che mai prima avevamo sperimentato: gestacci, parolacce... Se siamo in macchina contro i ciclisti e se siamo in bici contro gli automobilisti. E questo la dice lunga sul fatto che ognuno stia nei propri panni.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

LA CHIESA CELEBRA PER POI CONDIVIDERE



DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 14, 13-21

Un miracolo (moltiplicazione di pani e pesci) compiuto nel "deserto", che, nell'immaginario del popolo ebraico, richiama la liberazione dall'Egitto, le tavole della Legge sul Sinai, Mosè

e la nascita identitaria della nazione ebraica. E subito la comunità cristiana realizza l'idea che Gesù è il nuovo Mosè, che porta a compimento la Legge, la cui sintesi si condensa nell'amore di Dio per l'umanità, che genera fraternità solidale.

Un miracolo, che provvede "cibo materiale". Il pane spezzato evoca la comunità, che condivide. E la benedizione, con gli occhi al cielo, allude con evidenza all'ultima cena la sera prima della morte in croce. Gesù nel deserto procura cibo materiale. Cristo nella storia offre se stesso come pane di vi-



ta, moltiplicato in ogni Eucarestia.

Un miracolo, nel quale sono coinvolti i "discepoli". Sono costoro, che a fine giornata colgono l'emergenza fame. E Gesù li coinvolge: «Voi stessi date loro da mangiare». E sono ancora i discepoli a distribuire pane e pesci alla folla, assistendo senza enfasi al miracolo. Per la comunità cristiana apostolica è chiaro l'impegno prefigurato: è la stessa Chiesa che celebra l'Eucarestia a farsi carico dell'umanità affamata, anche di Dio.

Un miracolo, che raggiunge la "folla". «Tutti mangia-

rono a sazietà». E la fantasia apostolica corre lungo i secoli fin oltre la storia. L'Eucarestia è solo fragile e potente inizio di una prospettiva futura ed escatologica. "Il" fine della storia è il compimento del Regno di Dio, Regno di giustizia senza sotterfugi, di verità senza finzioni, di libertà senza condizioni.

Ma "il futuro è già qui" pur dentro la fragilità umana. Qui, impegnati sul fronte della giustizia, della verità, della libertà responsabile, tutte declinazioni della fraternità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALMA&GESSO



ENRICO GALIANO

Ve ne siete accorti anche voi? Da un po' di tempo, un anno o due almeno, le mail di risposta automatica durante le vacanze non cominciano più con "Sono in ferie", ma con "Sono momentaneamente fuori ufficio". È una differenza apparentemente sottile, invece in mezzo scorre un

Godiamocela: lo dice la Costituzione

mondo, anzi due mondi del tutto diversi. E come ci fosse una sorta di timida reticenza nel dire dove ci si trova, cioè in un posto in cui è perfettamente nostro diritto essere - in ferie - e allora ci affidiamo a una lunga circonlocuzione, un giro di parole inutile che però sembra quasi suggerire che ci troviamo lontani dal posto in cui dovremmo essere: al lavoro.

Del resto, dove diavolo dovresti mai essere a metà agosto, lontano dall'ufficio? Al parco vicino alle fontane spe-

rando di essere ripreso da Studio Aperto in uno di quei servizi dove invitano a bere tanta acqua e a non uscire nelle ore più calde?

La domanda è: perché ci vergogniamo di dire che ce la stiamo godendo, e preferiamo piuttosto dire che non siamo al lavoro? È quello il posto in cui dovremmo essere sempre? No, che non lo è. E a ricordarcelo non sono i soliti quattro sognatori ancora ammantati di ideali "desinistra": lo dice la Costituzione.

«Il lavoratore ha diritto ad

una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge. Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi». E invece ce l'hanno fatta: sono riusciti a inculcarci questa malsana idea che perfino un nostro diritto sacrosanto - vivere la vita - è una specie di privilegio, una concessione divi-

na, qualcosa di cui un po' dobbiamo sentirci in colpa.

Non funziona così. Le ferie e il riposo sono un diritto, non un regalo. Per cui questa estate vedete di godervela più che potete - nel rispetto di tutti, si intende - viaggiate, ubriacatevi di vita e di esperienze. E sulla mail scrivete pure: "Ma la sto meritatamente godendo alla grande. Torno (forse) quando ho finito". Non è una colpa, non dovete chiedere scusa a nessuno: è puro senso civico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURE

Premio Friuli Storia

IL SAGGIO

La vita di dalla Chiesa il generale che cambiò i metodi e le strategie nella lotta alla mafia

Cosa Nostra e l'uomo che l'affrontò nel libro di Vittorio Coco
La figura anche discussa di un vero servitore dello Stato

Cominciamo oggi con "Il generale dalla Chiesa, il terrorismo, la mafia (Laterza, 2022)", di Vittorio Coco, la presentazione dei tre libri finalisti della decima edizione del Premio Friuli Storia. Gli altri due autori sono Thomas Hippler e Andrea Riccardi.

La cerimonia di premiazione è prevista giovedì 28 settembre al Castello di Udine, nel Salone del Parlamento. Il premio è realizzato con il contributo di Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli, Comune di Udine e Banca di Udine.

VALERIO MARCHI

Finalmente, la vita di uno dei massimi protagonisti della reazione delle istituzioni dell'Italia repubblicana di fronte all'offensiva scatenata dal terrorismo e dalla mafia è stata ricostruita da uno storico, Vittorio Coco. Il suo saggio ci conduce passo dopo passo dalla «gioventù girovaga» di Carlo Alberto dalla Chiesa sino all'attentato di Palermo che, il 3 settembre 1982, colpì l'uomo simbolo della lotta alla mafia assieme alla moglie Emanuela Setti Carraro e all'agente di scorta Domenico Russo.

Emerge - come esplicita l'autore stesso - «un personaggio la cui immagine è molto più complessa delle rappresentazioni che ne sono state date». D'altronde dalla Chiesa «era sì molto popolare», ma «non erano in pochi coloro che lo consideravano un personaggio controverso»: basti citare il «ritratto pieno di chiaroscuri» proposto, dopo l'omicidio di Aldo Moro, da Giorgio Bocca (riconoscendo comunque nel generale «un tipo di "servitore dello Stato" che può non piacere o anche sembrare bieco, ma che ogni Stato vorrebbe avere ai suoi ordini»).

Analizzando un caso assai controverso - lo scioglimento, nel luglio del 1975, del

All'apice della popolarità nell'anno 1981 fu associato allo scandalo della loggia P2

La gran parte delle vicende in cui fu coinvolto hanno finito col rientrare tra i misteri d'Italia

Nucleo speciale antiterrorismo - Coco rileva «un quadro di grande complessità» e chiarisce la propria presa di distanza da tutte le «forze interpretative, che rischiano di sfociare facilmente nella "dietrologia"»: il che, sia chiaro, non significa offrire «una versione minimizzante dei fatti» né, tantomeno, negare «che restino ancora alcuni aspetti non del tutto chiariti». D'altronde, «la gran parte delle vicende in cui dalla Chiesa fu coinvolto hanno finito col rientrare in quella categoria omnicomprensiva e omologante dei "misteri d'Italia": perciò risulta a maggior ragione fondamentale rispettare le regole del metodo storico.

Le copiose fonti disponibili sono inserite nei diversi contesti della lunga carriera del generale dell'Arma a partire dalla partecipazione alla Resistenza, che fu per lui una sorta di «palestra» di intelligenza, con l'affinamento di tecniche da servizio segreto militare ma, al tempo stesso, con un'impronta democratica e antifascista. E, secondo la ricostruzione di Coco, l'intera l'opera del generale si svolse «senza venir meno ai principi di uno Stato di diritto».

Nel dopoguerra la vicenda personale di dalla Chiesa si è intrecciata con quella dell'intero Paese: a partire dall'azione in Sicilia nel Corpo forze repressione banditismo («tappa fondamentale della sua formazione come investigatore») per proseguire a Firenze, Milano, Roma, Torino, ancora Milano e, dal 1966, di nuovo in Sicilia. In qualità di comandante della legione di Palermo, e «in sinergia con la magistratura», egli colse la necessità di «rispondere a organizzazione con organizzazione, sviluppando continuamente le conoscenze specifiche sulle strutture da contrastare e convogliando le informazioni in un unico terminale».

Dal 1974, riportandosi al Nord e attuando, durante gli «anni di piombo», una vera e propria «strategia di antiguerriglia», il generale contrastò «l'attacco al cuore dello Stato» da parte delle Brigate Rosse e coordinò il Servizio di sicurezza degli Istituti di prevenzione e pena. Forte di una profonda conoscenza del fenomeno terrorista, lo affrontò sistematicamente con la mimetizzazione, l'infiltrazione e la dedizione assoluta, per introdursi tra le file del nemico e sgominarlo dall'interno.



Il cartello in via Carini che ricorda l'omicidio del generale dalla Chiesa



Lo storico Vittorio Coco e la copertina del suo libro

All'apice della popolarità, nel 1981 dalla Chiesa fu coinvolto nello scandalo della loggia P2: fu rinvenuta infatti una sua domanda di ammissione, da lui motivata in termini strategici. L'anno dopo arrivò l'ultimo incarico, a Palermo, dove dopo

l'assassinio apparve in via Carini un cartello con la scritta: «Qui è morta la speranza dei palermitani onesti». E fu «un passaggio cruciale», con l'esplosione di un dissenso che, pesantemente rivolto anche contro le istituzioni, si rivelò «un ingrediente fondamentale della nascita del movimento antimafia per come noi lo intendiamo oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTORE

Le ricerche e le inchieste su terrorismo e fascismo

Laureato in Lettere moderne all'Università degli Studi di Palermo, Vittorio Coco ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia contemporanea all'Università degli Studi di Catania. Oggi è docente di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Ateneo di Palermo.

Si è occupato principalmente di storia della mafia, del fascismo e delle polizie. Con la casa editrice Laterza ha già pubblicato due saggi dal titolo «La mafia dei giardini. Storia delle cosche della Piana dei Colli» (2013) e «Polizie speciali. Dal fascismo alla repubblica» (2017).

«Certamente - dice Coco a proposito del suo saggio «Il generale dalla Chiesa, il terrorismo, la mafia» - «fare storia di fatti recenti» pone dei spesso dei problemi, soprattutto se si tratta di forze di polizia in Italia. Con questa ricerca ho cercato di superarli, affiancando alle testimonianze di chi a vario titolo collaborò con il generale Carlo Alberto dalla Chiesa, e dei suoi famigliari, le ricostruzioni giornalistiche, le poche fonti archivistiche a disposizione e la ricca documentazione accumulata dalle commissioni parlamentari d'inchiesta che si sono occupate delle vicende in cui dalla Chiesa fu coinvolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVOSTANIS

Ciol, De Marco e Vrizzi: inaugurata la mostra

«La complessità annoia. Si preferisce ormai la narrazione facile, l'intrattenimento. Con questa mostra sul sacro e con una rassegna che prende l'avvio dall'enciclica di papa Francesco, siamo come un'orchestra, che continua a suonare, mentre il Titanic affonda sotto i colpi dei social»: così il critico e lo storico d'arte Angelo Bertani ha inaugurato ieri, Ai Colonos di Villacaccia, la

mostra «La sacralità dell'umano», di cui è il curatore con la collaborazione di Michele Bazzana. Un progetto ideato e coordinato da Federico Rosi, direttore artistico di «Avostanis», che ha introdotto la serata sottolineando la profondità, la laicità e l'attualità dell'ardua scelta tematica, aperta a ogni dimensione e interpretazione, personale e collettiva: il sacro, evocato nel titolo della rassegna «Tant che il vint / Come il vento» di leo-



L'incontro Ai Colonos per l'inaugurazione della mostra fotografica

pardiana ispirazione. La mostra, che sarà visitabile fino al 10 settembre, svela tre percorsi per tre generazioni di artisti, con tre modi diversi di intendere la fotografia e il sacro. Per Elio Ciol il sacro è nel quotidiano, nel paesaggio, nella rivelazione della luce, nella nodosità di un tronco;

per Danilo De Marco sta nel legame indissolubile tra madri coraggiose, simili a icone nere, laiche, e figli attaccati alla vita e al seno; per Debora Vrizzi il sacro sta nei residui di esistenza, in carcere o in manicomio, sta più in un nome di donna che di santa.

M.D.

L'evento a Pordenone

PAOLA DELLE MOLLE

È un'esperienza unica sentirli suonare, impossibile non essere travolti dal loro talento, dalla loro energia e freschezza. Rappresentano la conferma che la musica costruisce dialoghi senza parole. Pordenone accoglie in questi giorni i 120 musicisti che compongono la Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo), la più famosa e celebrata orchestra giovanile del mondo, ospite del Teatro Verdi per la residenza estiva fino al 13 agosto. Adirittura, il secondo "campus" dopo quello primaverile che ha avviato lo "Spring tour" nelle maggiori capitali europee. Un privilegio e una conquista per una città del Nordest che raggiunge una notorietà nel panorama musicale pari a quella di storiche capitali europee.

Il raddoppio della presenza in città dei giovani che compongono l'orchestra, provenienti da tutta Europa, rappresenta un'impareggiabile opportunità raggiunta grazie al sostegno della Regione e di PromoTurismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone. Inoltre, la consolidata collaborazione con la Gmjo - fortemente voluta e sostenuta dal presidente Giovanni Lessio e dal consulente musicale Maurizio Baglini - «segna un grande risvolto progettuale in cui il Verdi si distingue dalla programmazione di tutti gli altri teatri italiani, ponendolo alla pari di grandi sedi europee della musica sinfonica» sottolinea Lessio. «Pordenone e il Teatro Verdi - rimarca Baglini - rappresentano un centro di eccellenza per la formazione musicale e una fucina di grandi progetti internazionali di cui essere orgogliosi».

Dopo l'attività di prove in residenza a Pordenone, prenderanno il via da Bolzano i concerti del "Summer tour" che vedrà poi la Gmjo rientrare al Verdi per il grande concerto sinfonico di venerdì 18 agosto (prevendite già aperte online e in biglietteria - dal lunedì a venerdì 16-19 - . Info biglietteria: 0434247624 e biglietteria@teatroverdipordenone.it e www.teatroverdipordenone.it) e poi, ripartire alla volta delle altre capitali europee: Salisburgo, Dresda, Berlino, Amburgo, Amsterdam.

A dirigere l'orchestra per la tournée 2023, sarà Jakub



La Gustav Mahler Jugendorchester sul palco del Verdi a Pordenone: la famosa orchestra giovanile sarà ospite del teatro cittadino fino al 13 agosto

La Gmjo torna al Teatro Verdi

La famosa orchestra giovanile anche quest'anno ospite della residenza estiva
In città in programma il 18 agosto il grande concerto prima del via del tour
Esibizioni anche nel Duomo di Gemona e in quello di Tolmezzo

Hrůša, 42 anni, definito da Gramophone come «uno dei migliori direttori d'orchestra nel panorama musicale internazionale», nuovo direttore ospite principale dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia e dal 2025, del Covent Garden a Londra. Insieme alla Gmjo, Hrůša sarà il grande protagonista dell'appuntamento conclusivo della residenza estiva, il 18 agosto al Verdi, con l'esecuzione della Sinfonia n. 9 di Mahler, ultimo monumentale la-

voro sinfonico del compositore boemo, il suo testamento spirituale. Inoltre, in regione, anche quest'anno la Gmjo terrà due speciali concerti in località di particolare valore storico-artistico. Il primo giovedì 10 agosto a Tolmezzo, nel Duomo di San Martino, il giorno dopo a Gemona, nel Duomo di Santa Maria Assunta. I concerti, a ingresso libero, saranno diretti da Christian Blex, nuovo direttore assistente dell'orchestra. Classe 1993, nello scorso

settembre è stato nominato assistente di Kirill Petrenko alla Karajan-Academy dei Berliner Philharmoniker.

Il programma musicale prevede il capolavoro conclusivo della produzione di Richard Strauss, lo Studio per 23 archi solisti Metamorphosen, e la Sinfonia n. 4 in do minore D 417, anche nota come La Tragica di Franz Schubert. Queste iniziative godono del patrocinio del Comune di Tolmezzo e della collaborazione del Co-

mune di Gemona, della Diocesi di Udine e del Duomo di Santa Maria Assunta.

Tra le novità della residenza estiva sono programmate, dal 7 al 9 agosto, tre serate speciali in piazzetta Pescheria a Pordenone in cui si esibiranno sul palco nuovi talenti del pianoforte che, nella serata conclusiva, saranno protagonisti di un happening musicale insieme ai giovani della Gmjo. Tre sere con ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Un progetto voluto da Abbado e nato 35 anni fa

Fondata a Vienna oltre trentacinque anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, la Gmjo - che opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa - seleziona tramite severe audizioni annuali giovanissimi orchestrali di eccezionale livello. Il sodalizio con il Teatro Verdi di Pordenone è iniziato nel 2015 e da quel momento, ha preso il via una partnership speciale che dal 2018 ha visto ospitare nel teatro le residenze estive e primaverili della Gmjo. Direttori affermati come Herbert Blomsted, Ingo Metzmacher, Philippe Jordan, Jukka-Pekka Saraste e giovani promesse che da Pordenone hanno tracciato le loro carriere come Tobias Wögerer, Lorenzo Viotti e solisti d'eccezione tra cui il violoncellista Gautier Capuçon, il bariotono tedesco Christian Gerhaher e il pianista Jean-Yves Thibaudet.

P.D.M.

LA NOVITÀ

Un dialogo musicale tra giovani per dare spazio ai nuovi talenti

Un dialogo musicale fra giovani, un'occasione artistica unica e proposta in occasione della residenza estiva a Pordenone della Gmjo. Un minifestival dedicato al pianoforte all'interno del progetto Gmjo che in Piazzetta Pescheria, nel centro storico di Pordenone, porterà sul palco il 7, 8 e 9 agosto, nuovi talenti del piano. Nella serata conclusiva, i musicisti saranno poi, protago-

nisti di un vero e proprio happening musicale insieme ai giovani della Gmjo: dagli archi, agli ottoni, all'oboe, fagotti e clarinetti. Un programma stellare dedicato a compositori che spaziano da Liszt, Debussy, Chopin, Stravinsky fino a Glass, Poulenc e Ibert.

Nel dettaglio, il 7 la pianista Maya Oganyan si confronterà con il virtuosismo romantico del piano, il giorno successivo il debutto a Pordenone del pia-

nista Giovanni Pierotti con un programma che spazierà da Beethoven fino a Ryūichi Sakamoto, il 9 un programma dedicato allo scorrere del tempo in compagnia di alcuni musicisti della Gmjo e il virtuosismo di Edoardo Mancini. Tre serate a ingresso libero in compagnia delle nuove generazioni di musicisti scelti a quattro mani da due grandi artisti e amici: Maurizio Baglini e Roberto Proseda, dall'autunno prossimo, il

nuovo consulente musicale del Verdi. Si tratta di un progetto che suggella la socialità fra pianisti in erba e i musicisti della Gmjo. «Essere partner della Gmjo - spiega il presidente Lessio - pone il Teatro Verdi in un ruolo di grande animatore culturale. La nostra ambizione è che Pordenone diventi un punto d'interesse per i giovani di tutta Europa che amano la musica classica». Molti i progetti che vedono coinvolte le nuove generazioni, in questo caso attraverso le residenze artistiche che prevedono sessioni di prove e affinamento musicale con importanti tutor di fama internazionale, e con concerti che hanno visto la Gmjo protagonista a Pordenone e in regione così in Europa. —

P.D.M.



La Gmjo durante un concerto in Piazzetta Pescheria a Pordenone

IL CONCERTO

Il tour di Diodato
fa tappa in Castello
questa sera a Udine



Anche Diodato protagonista di Udinestate

Evento in esclusiva regionale al Castello di Udine questa sera. Stiamo parlando del concerto del cantautore Diodato, protagonista in città con il suo “Così speciale tour”, progetto live che segue la pubblicazione dell’omonimo album, il quarto lavoro in studio che lo conferma come uno degli artisti più amati degli ultimi anni e tra i più premiati della musica italiana.

I biglietti per il concerto - organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg - inserito nel calendario di Udinestate, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria oggi dalle 19. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio concerto previsto per le 21.30. Info e punti vendita su www.azalea.it.

Diodato esordisce discograficamente nell’aprile 2013 con “E forse sono pazzo”, che contiene la rivisitazione di “Amore che vieni, amore che vai” di Fabrizio De André. Nel febbraio 2014 Diodato partecipa alla 64ª edizione del Festival di Sanremo nella categoria “Nuove proposte” con la canzone “Babilonia”, con la quale conquista il

secondo posto. A giugno 2014 vince il premio “Mtv Best New Generation” e si esibisce sul palco degli Mtv Awards in diretta televisiva dal Parco delle Cascine di Firenze davanti a 30 mila persone. L’estate 2014 è un susseguirsi di concerti che hanno toccato importanti rassegne musicali. Il 27 ottobre 2014 pubblica “A Ritrovar Bellezza”, disco che vede la partecipazione di Manuel Agnelli e Roy Paci.

Nel 2017 pubblica l’album “Cosa siamo diventati” e gira l’Italia con il “Cosa siamo diventati tour” dopo il quale vince il premio come best performer da Keep On Live, il circuito dei club live italiani. A dicembre 2017 viene annunciata la sua partecipazione al 68° Festival di Sanremo nella categoria campioni con il brano “Adesso” insieme all’amico e collega Roy Paci. Il brano riceve l’elogio della critica e del pubblico, che lo decretano uno dei brani più apprezzati del Festival.

Diodato partecipa e vince la 70ª edizione del Sanremo con il brano “Fai Rumore” posizionandosi al primo posto e aggiudicandosi i premi della critica “Mia Martini” e “Lucio Dalla” oltre al “Premio Lunezia” per il suo valore musical-letterario. —

TOLMEZZO

La Fvg Orchestra rilegge Mozart



“Amadeus” è il concerto interamente dedicato al genio salisburghese della musica che Carniarmonie ha organizzato in collaborazione con Ert Fvg, in programma domani alle 20.30 al teatro Candoni di Tolmezzo. Con l’Fvg Orchestra (nella foto) diretta dalla peritacchetta di Vito Clemente e il pianista Antonio Di Cristofano, riconosciuti artisti del concertismo internazionale, la serata mozartiana per largo organico vedrà l’esecuzione dell’“Ouverture” dal “Don Giovanni”, il “Concerto per pianoforte e orchestra in do maggiore” n. 21 K467 e la “Sinfonia in re maggiore” n. 38 K504 meglio nota come “Praga”. Un programma che spazia dall’opera al sinfonismo passando attraverso il pianismo dell’eterno fanciullo, una sintesi efficace dalla sua vasta e perfetta produzione composta nell’arco di una breve vita. L’istituzione sinfonica del Friuli Venezia Giulia, ormai un ente accreditato ben oltre i confini della regione e paga delle più varie esperienze in rinomati contesti, sarà assieme a due interpreti di grande calibro.

Martedì alle 20.30 nella chiesa di San Giovanni Battista decollerà a Lungis di Socchieve, sarà invece il pianista Roberto Turrin a presentare il suo progetto ispirato al cinema: “Piano Music e Movies”.

ARMONIE IN CITTÀ

Le improvvisazioni di Lavernier



Ad Armonie in Città arriva un artista di calibro internazionale: il grande chitarrista Christian Lavernier, martedì, alle 20.30 (ingresso libero), proporrà nella chiesa di San Giacomo Apostolo a Udine il suo progetto sonoro The Circular Sound. L’artista presenta alcune trascrizioni, arrangiamenti e improvvisazioni costruiti nel corso degli anni su musiche di A. Montes e Lavernier stesso. Nel programma, il materiale proposto si sviluppa attraverso opere originali scritte per chitarra ed estemporanea improvvisazione, creando un ambiente sonoro circolare alla base del vero movimento creativo. Con l’improvvisazione che scorre tra le pieghe delle storie e torna al pubblico sempre più ricca, più sorprendente, si ha un’evoluzione costante nella contemporaneità dell’atto artistico. Opere e improvvisazione, opposte e complementari. Dopo aver partecipato e vinto numerosi concorsi internazionali, Christian Lavernier inizia subito la sua carriera concertistica professionale esibendosi in importanti festival e stagioni sia a livello nazionale che internazionale. Nel 2016 il maestro liutaio C. Gonzalez ha ultimato la prima e unica chitarra tiorbata “La Soñada” immaginata, costruita e dedicata a Lavernier ed alla sua nuova interpretazione musicale.



LA RASSEGNA

La storia di Baia
la città sommersa
vince l’Aquileia
film festival

La premiazione online per il maltempo
Da domani le ultime serate della rassegna

È “Baia, la città sommersa” il docu-film vincitore della 14ª edizione dell’Aquileia film festival, la rassegna di cinema arte e archeologia, organizzata dalla Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm. Il lavoro di Marcello Adamo e prodotto da Filmare Entertainment e AG&A Productions, con la consulenza scientifica di Gennaro di Fraia è risultato il più gradito al pubblico in base alle votazioni on-line durante la prima settimana della rassegna.

Uno straordinario viaggio alla scoperta di Baia,

centro della dolce vita del mondo antico - oggi sommerso - attraverso un esclusivo accesso alla campagna di restauri subacquei. Il documentario è stato realizzato grazie alla sinergia con l’Istituto Centrale per il Restauro, il Parco archeologico dei Campi Flegrei e il Cnr. Le riprese subacquee documentano l’intervento del team multidisciplinare di tecnici, scienziati e ricercatori ai quali è affidato l’arduo compito di preservare, attraverso tecniche pionieristiche, i reperti custoditi in fondo al mare.

Il Premio Aquileia, un mosaico realizzato dagli allievi

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie V.O.S.	20.45
BARBIE (Dolby Atmos)	16.15-18.30
Barbie	20.55
Fratello e sorella	18.40
Le mie ragazze di carta	16.35

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Black Bits	15.30-18.30-20.45

Elemental	15.00-17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	15.00-18.00-21.00
Kursk	15.30-18.30-21.00
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	15.00-17.45-21.00
Shark 2 - L'abisso	15.00-17.30-20.30
Insidious - La porta rossa	20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie	14.00-14.30-15.00-15.45-16.30-17.00-17.30-18.10-18.40-19.20-20.00-20.40-21.00-21.30-21.45-22.15-22.45-23.30-23.50
--------	---

Indiana Jones e il quadrante del destino	18.15-21.55
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	14.10-15.00-16.05-18.00-21.50-22.20
Shark 2 - L'abisso	

15.20-16.10-17.40-18.20-18.40-19.10-20.20-21.20-22.00-23.10	
Shark 2 - L'abisso 3D	16.50-22.30
Hai mai avuto paura?	19.45-00.10
Insidious - La porta rossa	19.50
Elemental	14.50-16.20
La Maledizione della Queen Mary	19.10-22.10
Noi anni luce	13.55-15.40
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	14.25

GIARDINO LORIS FORTUNA
CINEMA ALL'APERTO

Per info: tel. 0432-299545

Animal House V.O.S.	21.15
---------------------	-------

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Barbie	16.00-17.00-17.45-18.45-19.45-20.30-21.30-22.20
Barbie V.O.	16.30
Shark 2 - L'abisso	19.30
Shark 2 - L'abisso	16.15-17.15-19.50-22.30
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	16.05
Noi anni luce	19.15
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	18.15-21.45
Elemental	18.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	21.15
La Maledizione della Queen Mary	22.10



Un'immagine del docu-film Baia, la città sommersa che ha vinto l'Aquileia festival

della prestigiosa Scuola Mo-saistici del Friuli è stato con-segnato dal presidente del-la Fondazione Aquileia Ro-berto Corciulo a Piero Pru-neti, direttore di Archeolo-gia Viva, che lo porterà al re-gista vincitore che non era presente alla serata.

Secondo classificato "I misteri della grotta Co-squer", regia di Marie Thi-ry, prodotto da Stephane Millière, Gedeon Program-mes, con la consulenza scientifica di Luc Vanrell. Il film racconta uno dei più grandi capolavori dell'arte rupestre: la grotta Cosquer. Poco nota, in quanto acces-sibile solo ai subacquei, que-sta incredibile grotta custo-disce dipinti di 27 mila an-ni. Oggi è però minacciata dall'innalzamento delle ac-que.

Al terzo posto il do-cu-film "I fratelli Champol-lion. Nel mistero dei gerogli-fici", regia di Jacques Plai-sant, una produzione fran-cese di Tournée s'il vous plait.

Nonostante il maltempo che ha costretto ancora una volta gli organizzatori ad annullare la serata dal vivo in piazza Capitolo e trasmet-tre la diretta in streaming dalla Domus di Tito Macro ad Aquileia, l'appuntamen-to ha riscosso grande suc-cesso, seguito da 3.500 spet-tatori con collegamenti da 14 nazioni.

Dopo la pausa nel week-end, la rassegna pre-senterà le ultime due serata fuori concorso. Domani al-le 21 Alessandra Salvatori, direttrice di Telefriuli, con-durrà la serata-evento dedi-cata alla presentazione del manuale di viaggio "Aqui-leia una guida" di Elena Commessatti che vedrà pro-tagonisti sul palco, oltre al-la scrittrice, gli autori della sezione "le Top 5 dei luoghi del cuore" da Gigi Delneri a Emilio Rigatti e Francesco Tullio Altan alle guide turi-stiche, ai rappresentanti delle istituzioni e del mon-do imprenditoriale.

Martedì alle 21 saranno ospiti della serata conclusi-va del festival, condotta e moderata dalla scrittrice Elena Commessatti, i pro-tagonisti del film "Le donne di Pasolini", in particolare Anna Ferruzzo, attrice che interpreta l'amatissima ma-dre di Pasolini, Susanna Co-lussi, il regista Eugenio Cap-puccio e la produttrice Glo-ria Giorgianni. A seguire la proiezione del docu-film che rilegge Pier Paolo Pa-solini in modo inedito e origi-nale attraverso le donne più importanti della sua vi-ta, l'amatissima madre Su-sanna Colussi, Maria Cal-las, Laura Betti, Oriana Fal-laci e Giovanna Bemporad, partendo dai territori friula-ni in cui è cresciuto e da cui ha tratto ispirazione. —

CINEMA

Torna sul grande schermo La stangata



Torna sul grande schermo, a cinquant'anni dalla prima uscita in sa-la, "La Stangata", film perfetto, che non sente il peso del suo mez-zo secolo, domani alle 21 all'arena Hera di Largo San Giorgio a Por-denone (in caso di pioggia a Cinemazero). Ad arricchire la serata, in apertura, ci sarà la musica dal vivo del pianista e compositore Pao-lo Corsini. Interviene Flavio Massarutto, critico musicale. "La Stan-gata", con Robert Redford e Paul Newman, è il secondo film diretto da George Roy Hill, un classico che dosa intrattenimento e suspen-se per raccontare gli eroi di un'impagabile truffa. Ha vinto sette Pre-mi Oscar, tra cui quello di Miglior Film e Miglior Colonna Sonora, an-che per merito della popolarissima "The Enterteiner". Negli anni Trenta, due abili imbroglioni riescono, con una partita a poker truc-cata e con una girandola di trovate esilaranti, a ottenere una grossa somma di denaro da un terribile gangster di Chicago. La truffa co-losale è anche e soprattutto l'occasione per vendicare la morte di un comune amico. Idealismo, abilità e guasconate costituiscono l'e-splorsiva miscela di questo soggetto condotto magistralmente da Hill, con la stessa squadra del fortunato "Butch Cassidy" e soprat-tutto con il ragtime di Scott Joplin riarrangiato da Marvin Hamlsh.

VARMO

I favolosi anni Trenta a New Orleans



Prosegue il percorso di Musica in villa, la rassegna che presen-ta 15 concerti in varie località del Friuli. Questa sera, alle 19, l'appuntamento è alla Casa a Nord Est a Santa Marizza di Var-mo con il Tributo a Sergio Maldini. Sul palco The Dixieland stumblers quintet composto da: Daniele D'Agaro (clarinetto), Denis Biason (banjo e chitarra elettrica), Luigi Vitale (vibrafo-no), Marzio Tomada (contrabbasso), Maurizio Pagnutti (batte-ria). Una irresistibile ed energetica band con un repertorio dedi-cato alla gioiosa e positiva musica degli anni 1920/'30, da New Orleans a Chicago: quella delle grandi composizioni di Jel-ly Roll Morton, W.C. Handy, Fats Waller e Duke Ellington e Louis Armstrong. Un concerto che, proponendo il genere musi-cale da lui più amato, vuole essere un tributo allo scrittore Ser-gio Maldini nel centenario della nascita. Nel 2017, il cd "The Di-xieland Stumblers", edito da Artesuono, ha ottenuto la men-zione d'onore dalla prestigiosa rivista NYC Jazz Record di New York.

In precedenza alle 18 è in programma un percorso di visita alla chiesetta di Santa Maria Assunta e al borgo.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Teatro e musica per ricordare Tavan I Papu a Cordenons



Un murale ad Andreis dedicato al poeta Federico Tavan

CRISTINA SAVI

A nche oggi sono nu-merosi gli eventi nell'area montana e pedemontana della provincia, a partire dallo spettacolo teatral-mu-sicale "Il capodoglio. Rapso-dia per Federico", che an-drà in scena alle 21 ad An-dreis, nel piazzale della chiesa, (all'interno in caso di pioggia), prodotto dalla Polifonica di Montereale Valcellina, in ricordo di Fe-derico Tavan, a dieci anni dalla morte. Il testo origina-le è firmato da Massimo So-maglino, che ha curato an-che la regia e sarà anche nar-ratore, affiancato da Leti-zia Buchini, Giulia Cosolo, Carla Vukmirovic. Gli atto-ri interagiranno con la Cora-le polifonica di Montereale Valcellina, il tenore solista Omar Siega e i musicisti Giulia Di Bon, Riccardo Pes, Simone Grassi, Mauri-zio Baldin, anche autore delle musiche. Al Palù di Li-venza (Caneva, ingresso in zona infopoint, in caso di maltempo nell'auditorium comunale), la Scuola speri-mentale dell'attore propo-ne alle 17 "Tramonto tra i fi-li di seta", con Astragali tea-tro e un gruppo di residenti nell'area pedemontana. Si tratta infatti della conclu-sione della residenza creati-va che li ha coinvolti con l'o-biettivo di riscoprire il filo in un luogo Patrimonio dell'Unesco.

Gran finale, a Piancaval-lo, per la rassegna musicale itinerante "Vette musicali": alle 11, a Malga Pian Mazze-ga, uno dei maggiori espo-nenti internazionali della musica per bandoneon, Pe-ter Soave, si esibirà su musi-che di Bolling, Piazzolla, Guidotti, Thomain e Bach. Sempre a Piancavallo, è sta-to rinviato a domenica 20 agosto l'atteso appunta-mento in quota con Will, una delle icone della gene-razione Z, applaudito all'ul-timo festival di Sanremo. Al-le 20.45 in sala convegni, ci-nema d'estate "Spie sotto co-pertura".

Musica a Tramonti di Sot-to, in sala polifunzionale, al-le 18, con la presentazione del disco "Il cantautore ne-cessario/2", di Edoardo De Angelis e Michele Ascolese, con la produzione artistica di Francesco De Gregori. A Barcis, in piazzale Lungola-go, alle 18, concerto con i Tiepolo Brass, orchestra di fiati che interpreterà brani di grandi gruppi rock

Per il teatro, a Cordenons, alle 21, nel centro culturale Aldo Moro (all'interno) ulti-ma replica dello spettacolo "Fratelli unici", die con i Pa-pu, regia di Mirko Artuso. A San Giorgio della Richinvel-da, nel parco della Colonia (se piove nell'auditorium della biblioteca), Ortotea-tro presenta alle 18 "Gambe in spalla" storie popolari rac-contate e animate da Fabio Scaramucci. —



Cortile
del libro e
della carta

Domenica
13 agosto 2023

Corte di Palazzo Toffoli
a Montereale Valcellina

Giochi di carta

...tutto il giorno
Nella Corte di Palazzo Toffoli
stand dedicati ai libri e alla carta

...al mattino
ATTIVITÀ PER I BAMBINI:

Dalle ore 09:45 alle ore 11:15
LABORATORIO CON LA CARTA:
Chi si nasconde nella scatola?

Laboratorio creativo a cura di Sara Colautti.
Giocando tra le pagine del libro e della carta.
Per bambini dai 6 ai 10 anni.

Dalle 11.30 alle 12.30
LETTURE IN CORTILE

Giochiamo con la carta con l'illustratrice
Michela Occhi.

Per bambini dai 4 agli 11 anni, a cura di L'Orto
della Cultura.

...dalle ore 15:30
GIOCHI DA TAVOLO

Giochi basati sull'uso delle carte, adatti ad
un pubblico dai 9 ai 90 anni, con diverse
tematiche e meccaniche di gioco.
A cura dell'Associazione F.Lu.S. Foro
Ludico Spilimberghese.
PER FAMIGLIE E GRUPPI DI AMICI.

Ecco alcuni giochi tra i tanti proposti nel
pomeriggio

> SIMILO
> CROSS CLUES
> DIXIT
> THE CREW



In collaborazione con
Comune di
Montereale Valcellina

DIMOSTRAZIONE

In vari momenti della giornata
LA CUCITURA DEL LIBRO

Dimostrazione pratica di cucitura di libri a
cura di Giuseppe De Santis, rilegatore
medievale.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Dalle 17:30 alle 18:30
ALFABETO DA INCUBO

Di Matteo Pacitto

Scoprite l'incubo in questa serie di poesie e
illustrazioni.

Inoltre, per tutto il pomeriggio esposizione
delle illustrazioni: l'autore sarà a disposizione
per domande e curiosità.

Con il supporto di



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Ecco il quartetto azzurro poco dopo la partenza lanciato da Lamon, dietro Moro e poi Milan e Ganna

FOTO PETRUSSI/BETTINI

Quartetto d'argento

Danesi, arrivatierci a Parigi

Mondiali su pista: i friulani Milan e Moro, con Ganna e Lamon, reggono metà gara ai rivali nella finale dell'inseguimento. Poi l'oro sfugge e arriva un secondo posto che deve essere uno stimolo per preparare la rivincita alle Olimpiadi 2024

Antonio Simeoli

Segnatevi anche voi, appassionati di ciclismo e non, questa data: mercoledì 7 agosto 2024. Perché nel velodromo di Sain Quentin en Evelynes alla periferia di Parigi a metà pomeriggio sarà in programma la finale dell'inseguimento a squadre su pista. Quello sarà il giorno della rivincita dell'Italia sulla Danimarca, che ieri ha battuto il "Frecciarossa" azzurro, o l'"Italo azzurro", fate voi a seconda delle preferenze ferroviarie, per metà composto da corridori friulani.

Non ce l'hanno fatta il buje Jonathan Milan, 22 anni e l'azzanese Manlio Moro, 21, assieme a Francesco Lamon e Filippo Ganna a resistere all'ondata danese, quartetto rivisitato e corretto rispetto a quello sconfitto dall'Italia nella memorabile finale olimpica di Tokyo 2021.

La Danimarca, in questi due

PARTENZA A RAZZO
LA TATTICA DI GARA DEL FRECCIAROSSA AZZURRO NON È STATA PERFETTA

Lamon parte bene, poi il ritmo in avvio è troppo alto, ma i rivali vincono con merito: sono arrivati più preparati in Scozia

anni, ha lavorato sodo sui suoi uomini in pista, sforna talenti su talenti, forte di un movimento che fa della programmazione, degli impianti all'avanguardia e della cultura del pedale un mantra nonostante la collina più alta sia di 150 metri sul livello del mare.

Risultato? Vingegaard da due anni vince il Tour de France sulle montagne, Mads Pedersen è uno dei favoriti nella gara su strada dei professioni-

sti di oggi al Mondiale e, tanto per dirne una, ieri pomeriggio a Glasgow la gara degli juniores è stata vinta da tale Albert Philipsen, 16 anni con un numero da predestinato.

Il quartetto della Danimarca è la conseguenza di tutto questo. Atleti programmati per vincere su pista. Che si sono presentati a Glasgow smazzando tempi di tutto rispetto, girando costantemente attorno ai 3'46" sui quattro chilometri e andando anche sotto, come ieri in finale dove hanno chiuso la loro prova in 3'45"161.

Eppure i ragazzi azzurri la finale l'hanno interpretata bene facendo girare al meglio, almeno per metà gara, il mostruoso rapporto 63x14. Anche troppo. Inizio al solito deputato a Lamon, in grande forma. Il veneziano, che corre pratica ente solo in pista e non è un professionista del World Tour ha lanciato il trenino alla

perfezione. Primo rilevamento ai 350 metri favorevole agli azzurri che iniziano vorticosamente a girare. Tocca a Moro, non l'ha mai fatto in quella posizione e, per generosità, va troppo forte. Il piano gara un po' salta, poi tocca a Milan, poi a Ganna. Il vantaggio infatti sale, fino a oltre mezzo secondo. Ma è un'illusione.

I danesi, compatti, cominciano a rosicchiare centesimi su centesimi. Il trend poco prima di metà gara è già chiaro, ai due chilometri il sorpasso è servito e prima dell'ultimo chilometro i quattro moschettieri del nord veleggiavano già oltre un secondo di vantaggio. L'Italia ora dovrebbe cambiare ritmo, ma è andata fuori giri.

Stavolta è toccato ai rivali averne di più. Il proverbiale rush finale di TopGanna, che nel velodromo olimpico di Tokyo 2021 aveva consentito ai "fab four" di diventare leggenda, non può esserci.



Jonathan Milan, 22 anni di Buja e Filippo Ganna, 27 anni piemontese: oggi si sfideranno nell'inseguimento individuale

FOTO PETRUSSI/BETTINI

Hanno vinto i danesi, ma attenzione, la delusione che c'è stata nell'animo degli italiani sarà presto spazzata via dalla consapevolezza di essere ancora nell'élite mondiale e di poter dare ancora l'assalto tra dodici mesi al titolo olimpico.

Gran Bretagna, sfortunata in semifinale e che forse sarebbe andata in finale al posto degli azzurri che avrebbero senza la caduta del britannico incrociato i danesi prima, Danimarca ma anche i padroni di casa della Francia che sicuramente saliranno di colpi, sono avverai già scritti.

L'Italia non ha che un solo velodromo coperto (a Montichiari), ma ha talenti come Ganna Moro e l'emergente Moro. E un ct coi fiocchi come Villa.

Con due mesi di preparazione mirata dopo il Giro d'Italia il 7 agosto 2024 la rivincita sarà servita. Scommettete? —

I complimenti di Fedriga alle nostre due locomotive: «Il Friuli Venezia Giulia è orgoglioso di voi. I prossimi saranno ori»

«Una medaglia d'argento che conferma il talento dei nostri due ciclisti, il campione olimpico Jonathan Milan e l'azzanese Manlio Moro, i quali hanno condotto la squadra tricolore a un passo dall'oro nella finale mondiale. Un

risultato di grande livello internazionale, frutto di sacrifici e di un duro lavoro svolto quotidianamente provenendo da una scuola ciclistica di grandi tradizioni come quella del Friuli Venezia Giulia». Lo ha detto il governatore

Massimiliano Fedriga (nella foto con Milan) a commento del secondo posto conseguito dal quartetto - di cui fanno parte Milan e Moro - nell'inseguimento a squadre spista ai Mondiali. «Da questo prestigioso argento -

ha concluso Fedriga - lo sprone a ricominciare, dopo il giusto riposo, ad allenarsi con ancora più determinazione per continuare a essere uno dei motivi di autentico orgoglio sportivo di questa nostra regione».



Nel dopo gara il bujese è soddisfatto, l'azzanese invece fa mea culpa per la condotta di gara. E non è finita: oggi tutti in pista per l'individuale: altro duello Jonny-TopGanna in vista?

Milan: «Ai Giochi sarà diverso» e Moro ammette: «Ero agitato»

IL POST GARA

Chiamatela la sconfitta della maturità. Perché i protagonisti dell'argento con il quartetto targato Italia rendono merito ai rivali danesi, ma li mettono già nel mirino chiedendo la rivincita alle prossime Olimpiadi.

«Congratulazioni intanto ai danesi - attacca **Jonathan Milan**, uno che ci mette poco a ritrovare il sorriso ed è questo uno dei suoi punti di forza a 22 anni -. Certo che sono soddisfatto, possiamo migliorare in tante piccole cose. Siamo partiti troppo forte, ma sono soddisfatto di come abbiamo corso. Il duello con i danesi è solo rimandato a Parigi 2024».

Jonny stamattina dalle 11.20 sarà di nuovo in pista per le qualificazioni all'inseguimento individuale. Arriva da due argenti mondiali. Per una delle due finali di stasera deve staccare uno dei primi quattro tempi. Ci sarà anche Filippo Ganna, che un anno fa lo batté a Parigi con tanto di record del mondo.

«Finale tutta italiana? - risponde a chi gli chiede di un possibile duello con TopGanna - intanto penso a recuperare, sono molto stanco, poi correrò intanto per migliorare il mio primato personale nell'inseguimento. Speriamo basti per provare a vincere».

Anche **Manlio Moro**, il 21enne azzanese della Zalf, settimo nell'inseguimento al Mondiale di Roubaix 2021, sarà in pista. Ma intanto analiz-



Milan, Lamon, Consonni, Manlio Moro, anche nella foto sotto, e Ganna con l'argento FOTO PETRUSSI/BETTINI



za la sua gara. E non si promuove: «Forse l'agitazione, non so, ma... forse non ho dato il contributo che volevo, ma voglio ringraziare la squadra che mi ha portato a vincere questa medaglia fantastica», ha detto.

Ecco, Moro sa che forse non ha svolto il piano gara al 100 per cento. Ma il ct **Marco Villa**, il guru della pista azzurra, che è come un padre per i corridori, fa un appunto garbato e carico di ammirazione per il giovane friulano.

«Bravi danesi - ha detto dopo la gara - hanno corso bene e ripetuto il tempo del primo turno. Noi abbiamo commesso un piccolo errore all'inizio, siamo partiti troppo forte. Moro è partito per la prima volta in seconda posizione, naturalmente non ha ancora la sensibilità di Consonni e forse si è fatto trascinare un po' troppo dall'esuberanza. Ci ha portato a passare un po' troppo forte al terzo giro e a quel punto potevamo solo continuare».

Poi la carezza, che è anche una mezza investitura per l'avventura olimpica, perché, ricordiamo, ai Giochi nel quartetto non si può portare una riserva, la riserva è un corridore che disputa altre prove del programma. «Alla fine abbiamo pagato un po', ma dico ugualmente bravo a Manlio, che ha dimostrato di stare benissimo in questo quartetto, e a tutti gli altri. Sappiamo di avere delle grandi potenzialità, siamo arrivati un po' in emergenza a questo appuntamento: sappiamo di essere competitivi e andiamo a Parigi per vincere l'oro».

Intanto oggi godiamoci la battaglia dell'inseguimento. Per Parigi 2024 c'è tempo. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAGLIA IRIDATA PIU' AMBITA

C'è il Mondiale Il Dream Team belga riuscirà a vincere? Azzurri alla finestra

GLASGOW

Otto uomini scelti ieri pomeriggio dal ct Daniele Bennati, due punte come Matteo Trentin, secondo ai Mondiali inglesi nel 2019 e Alberto Bettiol, vincitore nello stesso anno del Giro delle Fiandre. Poi Bagiolli, Rota, Velasco, Baroncini, Sbaragli e Oss.

Risultati alla mano è stato di forma dei corridori, non accadeva da anni, forse decenni, che a un Mondiale di ciclismo su strada riservato ai professionisti le armi in mano alla formazione azzurra apparissero così spuntate.

Il movimento, si sa, fa fatica a proporre gli eredi di Nibali, la pista, come si vede in questa pagina, di fatto regge le sorti del nostro ciclismo, ma le corse sono strane e, chissà che oggi negli oltre 270 km simili a una classica del Nord a Glasgow e dintor-



Evenepoel, campione uscente

al Tour e il video che nelle ultime ore sta facendo il giro dei social impongono il nome dell'olandese Mathieu Van der Poel. Andate a vederli in rete il video col nipote di Poulidor che "spiana" in allenamento a velocità supersonica lo strappo di Montrose Street che i corridori, dopo il primo tratto in linea (con anche una salita) saranno chiamati a percorrere in ognuno dei 14 passaggi nel circuito finale in centro a Glasgow. Impressionante potenza

A proposito: ricordate l'Europeo vinto nel 2018 proprio da Trentin a Glasgow grazie all'aiuto determinante del friulano Davide Cimolai, che arrivò anche lui a braccia alzate dopo aver lanciato la volata del compagno e aver "spianato" proprio quello strappo negli ultimi passaggi? Corsi e ricorsi storici? Oltre a VDP attenzione ai danesi. Non solo Mads Pedersen, che il prossimo anno sarà raggiunto da Jonathan Milan alla Lidl Trek, ma anche Kasper Asgreen. Poi Christophe Laporte e il due volte iridato Julian Alaphilippe per la Francia e "re" Tadej Pogacar. Lo sloveno se ha vinto il Fiandre e sfiorato la Sanremo con la forma ereditata dal Tour può vincere anche un Mondiale quasi piatto,



Mathieu Van der Poel (Olanda)

ni non accada un miracolo.

Pioverà, dice il meteo, un po' come accadde in Inghilterra quattro anni fa quando ad Harrogate proprio Trentin sfiorò il successo battuto dal giovane danese Mads Pedersen, oggi uno dei grandi favoriti.

Tutto o quasi, esattamente come un anno fa, oggi ruoterà attorno al Dream Team del Belgio che schiera tre dei favoriti: Wout Van Aert, Jasper Philipsen e la maglia iridata uscente Remco Evenepoel.

Troppi galli in un pollaio? Forse. Ma i belgi hanno chi può "spaccare" la corsa da lontano (Evenepoel, in grande forma, pur senza il rodaggio del Tour, come dimostrato una settimana fa a San Sebastian), quello che può vincere in una volata ristretta in caso di arrivo tra i principi delle classiche (Van Aert) e pure lo sprinter del momento e cioè Philipsen la maglia verde del Tour con quattro vittorie do tappa.

E gli altri? La stagione super (vittoria di Sanremo e Roubaix), il "rodaggio" fatto



Tadej Pogacar (Slovenia)

ma non piatto. Che sarà anche fuori stagione, ma che questo pomeriggio va gustato in tv. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TORCIDA DI BUJA

Altra medaglia e nel covo di Jonny si fa festa

A Ursinins Grande, al Bar da Ugo, ormai da quel fantastico giorno della finale olimpica covo dei tifosi di Jonathan Milan a Buja, c'è l'abbonamento alla trepidazione e alla festa. Prendere o lasciare. L'attesa, la scaramanzia, poi la torcida si anima al passare della

gara. Davanti l'amico di sempre dei Milan, Marco Zontone, poi il sindaco Silvia Pezzetta, l'europarlamentare Elena Lizzi e via gli altri. Delusione per l'argento? Nemmeno per idea, Jonny fa incetta di medaglie. E chissà che stasera ne arrivi un'altra.



Serie A

Due in regia Wallace più Bijol

Nel test con l'Al Rayyan un 3-5-1-1 senza Samardzic ormai a un passo dall'Inter ma anche il difensore in linea col brasiliano per un 4-2-3-1 "momentaneo"

Pietro Oleotto / UDINE

Chi si aspettava un'Udinese sperimentale contro gli arabi dell'Al Rayyan è rimasto deluso. Niente salti nel buio sotto il profilo squisitamente tattico, l'obiettivo era cercare di affinare la forma e i meccanismi in vista della Coppa Italia, l'ha spiegato anche Andrea Sottit, quando ormai era notte. Nelle sue parole neppure l'ombra di Lazar Samardzic, nemmeno convocato per l'amichevole che è stata anche l'occasione per presentare i protagonisti dell'Udinese dei prossimi dieci mesi.

Era logico, l'affare con l'Inter è già stato definito con la formula del prestito oneroso più obbligo di riscatto nel 2024: la cessione del serbo sarà ufficializzata probabilmente già domani, una volta limati gli ultimi dettagli sulla contropartita tecnica (che arriverà con la formula della *re-compra* in mani nerazzurre per 12 milioni di euro nel 2025), quel Giovanni Fabbian, un anno in meno di Samardzic, centrocampista che entrerà in lizza per sostituirlo nel ruolo di interno destro nel quadro del solito 3-5-2. Magari nella declinazione del 3-5-1-1 come è stato contro gli arabi del Qatar con il tuttofare Thauvin (decisamente più convincente anche sotto il profilo fisico) ad assistere il centravanti. Il fraseggio può variare sul fronte d'attacco, crossare e retrocedere a centrocampo per innescare i compagni. Difficile dire se conserverà questo ruolo anche con il rientro in squadra di Gerard Deulofeu, ma questo sarà eventualmente un problema da risolvere da settembre in poi, secondo le stime – più o meno positive –

sul recupero completo del catalano.

Intanto Sottit lavora sul "materiale umano" che ha a propria disposizione e da questo punto di vista non si può dire che non stia cercando di inserire alcuni elementi di novità all'interno del proprio canovaccio tattico. In questo quadro è importante sottolineare alcune mosse che si sono viste contro l'Al Rayyan e che già in passato il tecnico di Venaria Reale aveva cercato di inserire per rendere meno scontato il proprio 3-5-1-1. Quella più significativa coinvolge due pedine, due fedelissimi di Sottit, Wallace – ormai uno dei leader dell'Udinese – e Jaka Bijol, il centrale difensivo. Così è capitato vedere lo sloveno abbandonare la linea di retroguardia per alzarsi e sistemarsi alla destra di Wallace: dietro Nehuen Perez a destra, Masina a sinistra con i due esterni, per l'occasione Ebosele e Kamara, in posizione decisamente più guardinga, da terzini vecchia maniera. Il modo per permettere a Lovric e Zarraga (il sostituto di Samardzic da interno destro contro i qatarioti) di attaccare l'area avversaria, mettendosi a fianchi del trequartista Thauvin con Beto centravanti.

Una sorta di 4-2-3-1, transitorio, momentaneo, un po' come ama fare il vero ideologo di questo tipo di calcio, Pep Guardiola che amava "alzare" l'esterno sinistro a centrocampo per rendere il suo City meno decifrabile. Insomma, ci si chiedeva se nella testa di Sottit c'era spazio per l'idea di una difesa "a 4" e questa è stata la risposta. Senza parole avrebbe detto Vasco Rossi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

Una piovra e un difensore goleador

Il brasiliano Wallace e lo sloveno Jaka Bijol sono stati due dei giocatori più presenti nella prima Udinese di Andrea Sottit, quella della stagione 2022-23 conclusa lo scorso giugno. Il "volante" di Salvador de Bahia (in alto) ha collezionato 37 presenze per un totale di 3199 minuti in campo, durante i quali ha fornito un assist, oltre ad essere il leader dei palloni recuperati della serie A, una vera piovra. Bijol invece ha segnato 2 gol e smazzato 3 "assistenze" da rete ai compagni in 32 partite giocate per 2732 minuti

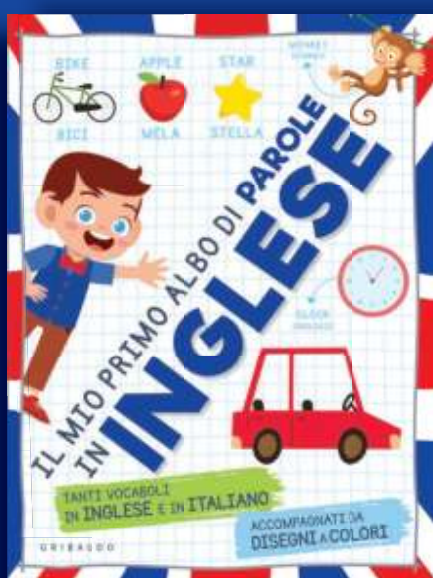


LE SECONDE LINEE

I bianconeri concedono il bis al Bruseschi: altro 2-1 con i qatarioti

Come era successo lo scorso anno con il Chelsea, c'è stato un bis amichevole anche con i qatarioti dell'Al Rayyan che ieri al Bruseschi hanno sfidato i bianconeri che venerdì sera erano rimasti in panchina o erano stati impiegati part time (i nuovi arrivati dal Watford Kabasele e Joao Ferreira, oltre al giovane Vivaldo, impiegato nel secondo tempo al posto del titolare Success), entrando in campo nella ripresa. E guardando il risultato finale del secondo test è stato un doppio test, considerando che è terminato 2-1 e pure con la stessa "trama": la squadra di Jardim è andata in vantaggio per poi essere raggiunta e superata nella ripresa con due gol delle punte bianconere.

Nella prima mezz'ora occisioni da una parte e dall'altra, anche sul piede del baby David Pejicic, lo sloveno classe 2007, poi passano gli arabi su calcio di rigore trasformato da Binsabaa che capitalizza un intervento falloso di Padelli su Al Abdulla. Nella ripresa Al Rawi, autore della rete dell'Al Rayyan nella prima amichevole, cerca di ripetersi dopo aver ricevuto un cross, ma il portiere bianconero si riscatta neutralizzando il tiro del possibile raddoppio. Bisogna aspettare il 25° per la rete del pareggio: l'Udinese sfrutta una combinazione tra Joao Ferreira e Zemura che crossa per Lucca che insacca. Due minuti dopo il sorpasso, ancora Zemura protagonista sulla sinistra (decisamente più convincente del Kamara), traversono per Vivaldo e il gol del definitivo 2-1.



IL MIO PRIMO ALBO DI PAROLE IN INGLESE

Un divertente viaggio tra gli ambienti e le situazioni più familiari ai bambini per arricchire il vocabolario sia italiano che in inglese; imparare a scrivere le prime parole e anticipare così le prime esperienze di apprendimento rispetto all'inizio della scuola.



Dal 27 luglio al 27 agosto
In edicola a soli 5,90€ in più con

Messaggero Veneto
il mattino
la Nuova

IL PICCOLO
la tribuna
Corriere Alpi



IL TECNICO

«L'Udinese è pronta per la Coppa Italia deve solo perfezionare i meccanismi»

Sottitl proiettato verso la stagione ufficiale: nessun accenno all'addio del centrocampista serbo
«Zarraga è un giovane molto interessante come Vivaldo, bisogna soltanto dare loro del tempo»

Stefano Martorano / UDINE

«Siamo pronti per la Coppa Italia e dobbiamo solo perfezionare tutti i meccanismi», ha spiegato Andrea Sottit dopo l'amichevole con l'Al Rayyan, una sorta di spartiacque in cui va individuato un punto di svolta per puntare dritti al futuro senza avere neanche il tempo di rimpiangere il passato. Perché è chiaro che parlando di «meccanismi da perfezionare», il tecnico si riferisca a tutto ciò che aspetterà l'Udinese dopo l'avvenuta cessione di Lazar Samardzic all'Inter, ovvero di quel mancino talentuoso a cui il tecnico di Venaria Reale avrebbe consegnato volentieri le chiavi della fantasia in quel 3-5-2 che invece adesso si ritrova sguarnito di una mezzala della stessa cifra tecnica del serbo.

Tuttavia, il problema Sottit non lo ha voluto affrontare davanti ai microfoni, almeno non adesso e di certo non dopo la doppia amichevole con i qatarioti, come si è ben capito dal mancato commento sull'assenza di Samardzic dalla presentazione e dal test. Neanche una parola sull'ormai ex, e sinceramente è stato un peccato, perché con le sue dichiarazioni a riguardo Sottit avrebbe potuto aiutare i tifosi della Zebretta a orientarsi anche tra i meandri delle intenzioni e della tattica, là dove urge la necessità di capire in fretta chi sarà a rimpiazzare la qualità di Samardzic, oppure se la partenza del serbo porterà addirittura a nuove proposte tattiche.

Insomma, se l'Udinese abbozzerà, o meno, un cambiamento di modulo lo vedremo solo vivendo, anche perché dopo l'amichevole l'alle-



Mister Andrea Sottit si prepara per affrontare il primo impegno ufficiale, in Coppa Italia il prossimo venerdì contro il Catanzaro FOTO PETRUSSI

«Al momento Beto e Thauvin formano la coppia più rodada e a posto fisicamente»

natore non si è spinto oltre una valutazione prettamente fisica del lavoro fin qui svolto, avendo individuato dei progressi. «L'avversario ci ha impegnati a livello fisico, aveva buone qualità e noi siamo andati in crescendo. Siamo nella parte finale della preparazione e daremo la possibilità a tutti di

avere il giusto minutaggio. Tutta la squadra lavora bene, nonostante il gruppo sia cambiato nel corso degli anni, e bisogna dare tempo e modo ai nuovi di inserirsi e capire i meccanismi del campionato. C'è tanto da lavorare, ma siamo qui apposta».

Una dichiarazione che sembra cucita addosso a tutti i nuovi, ma specialmente a Oier Zarraga e Hassane Kamara, apparsi in ritardo anche nell'interpretazione del ruolo. Difficoltà che non hanno scomposto Sottit: «Zarraga è un giovane molto interessante come Vivaldo. Se-

L'AVVERSARIA

Sconfitto il Foggia ci sarà il Catanzaro venerdì al Friuli

Sarà il Catanzaro l'avversaria dell'Udinese nei 32esimi di Coppa Italia in programma venerdì alle 18 allo stadio Friuli. I calabresi ieri hanno superato il Foggia per 1-0 con una rete di Curcio al 70'. Oggi Reggiana-Pescara (ore 18), Feralpisalò-Vicenza (20) e Cesena-Entella (20.30).

medo, e bisogna solo dare loro del tempo. Io e il mio staff siamo convinti che arriveremo pronti ai primi appuntamenti stagionali». Dove sarà molto probabile la conferma della nuova coppia d'attacco composta da Beto e Florian Thauvin, sulla quale Sottit ha dato la sua «benedizione», sottolineando lo stato di forma di entrambi e l'assortimento del tandem: «Al momento, Beto e Thauvin formano la coppia più rodada e a posto fisicamente». Insomma, Samardzic sembra già un passato lontano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Inter e Roma: il centravanti è diventato un'ossessione

Persi Gianluca Scamacca (finito all'Atalanta) e Alvaro Morata (confermato dall'Atletico Madrid), obiettivi di entrambi i club, Inter e Roma continuano a cercare un attaccante con i nerazzurri potrebbero tornare su Folarin Balogun dell'Arsenal. È sfumato Jonathan David, canadese del Lille, che andrà in Arabia Saudita, all'Al Ahli. Invece a Trigoria si ragiona su Dries Mertens, ex del Napoli reduce da una stagione molto positiva nel Galatasaray, e su Marko Arnautovic, che ieri non ha giocato nell'amichevole del Bologna. Si è invece complicata la situazione per Marcos Leonardo del Santos, non solo perché l'offerta giallorossa è ritenuta troppo bassa dai brasiliani (oltretutto poco disposti a concedere dilazioni nel pagamento), ma anche perché lo stesso Santos sta definendo la cessione dell'altro attaccante Deivid Washington, 18enne ariete, al Chelsea che pagherà 20 milioni di euro in un'unica (e immediata) rata. La definizione di questo affare con i Blues implicherebbe la permanenza di Marcos Leonardo nel «Peixe». Così ora in si ragiona sul da farsi, cercando di capire se davvero sarà possibile cedere Roger Ibanez al Nottingham Forest, che ha offerto 25 milioni mentre la Roma ne chiede 30. Il problema è anche che il brasiliano non sembra convinto di andare in una squadra che in Premier per non retrocedere. La Lazio invece è tornata a chiedere Samuele Ricci al Torino, ma non è disposta ad andare oltre i 25 milioni, bonus compresi, che ha già offerto. In casa Fiorentina è saltata la cessione di Gaetano Castrovilli al Bournemouth: il centrocampista non ha superato le visite mediche. —

L'ANNUNCIO

Buffon diventa capodelegazione: «La Nazionale viene prima di tutto»

ROMA

Il sogno azzurro continua. Calciatore per 1.175 partite in 10.117 giorni di carriera, Gigi Buffon pochi giorni dopo aver deciso di dire basta torna in Nazionale. Non più per infilarsi i guanti da portiere e difendere la rete azzurra, ma per diventare il nuovo capo delegazione della truppa targata Figg. Un ruolo che in passato è stato di due grandi del calcio italiano

come Gigi Riva e Gianluca Vialli e che ora passa al portiere campione del mondo nel 2006, autentico monumento di questo sport.

La passione è intatta e infatti Buffon ha immediatamente detto sì alla proposta del presidente della federazione Gabriele Gravina, perché «quel bambino che trent'anni fa varcava per la prima volta il cancello di Coverciano ha ancora voglia di sognare e di vivere questo so-



Buffon prende il posto di Vialli

gno insieme ai tifosi italiani. La Nazionale viene prima di tutto».

Ora si metterà subito a disposizione, «entrando in punta di piedi», magari dopo essere stato presentato ufficialmente: la Federcalcio sta pensando di organizzare una conferenza stampa a inizio della prossima settimana, ma per ora non ci sono conferme, l'importante è che Buffon, «una persona speciale» come lo ha definito Gravina, faccia parte di un gruppo che è sempre speciale e nel quale, sottolinea la leggenda azzurra al qual di sicuro non mancano voglia ed entusiasmo, «non contano le medaglie che hai sul petto, ma l'impegno, il sacrificio e la disponibilità verso i compagni e lo staff che sei disposto a mette-

re».

Primatista di presenze in Nazionale (176), Buffon da settembre (il 4 varcherà nuovamente la soglia di Coverciano) sarà di nuovo nel gruppo azzurro, atteso dalle sfide con la Nord Macedonia (sabato 9 settembre a Skopje, ore 20.45) e

Il presidente Gravina: «Coinvolgerlo nel nostro progetto era un mio obiettivo»

Ucraina (martedì 12 settembre a San Siro, ore 20.45) nella corsa verso Euro 2024.

Buffon capo delegazione sarà quindi un'arma in più per questa nazionale chiamata a ri-

scattare il fallimento della mancata qualificazione ai Mondiali in Qatar, dopo essere già stata assente a quelli in Russia. In mezzo c'è stata la conquista dell'Europeo che ora gli azzurri dovranno difendere tra meno di un anno in Germania, sempre che si qualificino (ma l'impresa sarebbe quella di non riuscirci).

Intanto è giusto essere d'accordo con il presidente Gravina quando dice, su Buffon, che «la sua passione, il suo carisma e la sua professionalità saranno determinanti». E ancora: «Sono personalmente molto soddisfatto perché riportarlo nel Club Italia, coinvolgerlo nel nostro progetto, era un mio obiettivo da diverso tempo. In lui vedo le qualità di un dirigente di alto profilo». —



Basket - Serie A2

QUI CIVIDALE. Il coach è già carico in vista della nuova stagione
«Squadra diversa con più atletismo e rotazioni in un girone tosto»

La Gesteco del “Pilla”: «Proviamo a confermarci Abbiamo qualità e talento ma serve tanta umiltà»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Un roster fatto come “Pilla” comanda: umile ma ambizioso. Giovane e di talento: un roster, quello delle Eagles, che affronterà il prossimo torneo di A2 facendo leva sui dettami, sulle idee del proprio allenatore. Dall'EuroCamp di Cesenatico, esperienza per cui detiene la direzione tecnica, è quindi lo stesso tecnico gialloblù, coach Stefano Pillastri, a parlarci del gruppo venutosi a creare in questi giorni di attesa verso la nuova stagione.

Coach, la ripresa si avvicina: è pronto?

«Sono pronto, siamo pronti. Siamo entusiasti, c'è grande fibrillazione. Ovviamente, c'è anche la coscienza della difficoltà della situazione che andremo a vivere, considerato il valore del nostro girone, il fatto che non saremo più sottovalutati, e non solo. Ma siamo pronti a lavorare, a provare a ripetere una stagione al pari della scorsa».

Il roster si è rinnovato, ma le conferme non mancano: a loro sarà chiesto di trascinare, almeno all'inizio, il resto del gruppo?

«I confermati, in realtà, saranno forse quelli che avranno più difficoltà iniziali. L'anno scorso hanno fatto un campionato straordinario: confermarsi allo stesso livello, per loro, equivarrebbe a un miglioramento pazzesco. Ora sono temuti. Dovranno adattarsi a questa situazione, così come al fatto di avere compagni diversi».



IL RAPPORTO CON I TIFOSI
L'ALLENATORE RACCONTA IL LEGAME
CON IL TERRITORIO

«È la nostra gente, fa parte di noi. Il calore dei supporters è per noi irrinunciabile. E questa complicità va ampliata»

Un commento sui nuovi arrivati?

«Alcuni hanno già esperienza, penso a Mastellari, che per noi sarà un po' un veterano, ma anche a Berti e Bartoli. Poi ci sono Isotta e Marangon, i nostri esordienti. Sono comunque tutti gio-

catori giovani col meglio della loro carriera davanti, non alle spalle».

Rispetto a quella dello scorso anno, come sarà la Ueb 2023/24?

«Secondo me, sarà una squadra molto diversa, con più atletismo e rotazioni molto più ampie. Come sempre, si parte da un'idea, ma poi è tutto da vedere, dovremo essere duttili. Questo perché ci sono giocatori che vanno scoperti, anche se è chiaro che, se li abbiamo presi, un pensiero su quel che possono dare lo abbiamo. Come giocherà la squadra? Cercheremo di farla giocare al meglio. Cosa significhi questo meglio lo scopriremo strada facendo».

Vi attende un girone complesso.

«Per tale motivo, più che mai, non dovremo guardare in faccia a nessuno se non a noi stessi. Non dovremo dimenticare di avere qualità e talento, ma dovremo essere coscienti di come questi aspetti vadano espressi con grandissima umiltà. Ciò non vuol dire, però, che non siamo ambiziosi e che non vogliamo scalare tante posizioni».

Squadra nuova, stesso ambiente: quanto conterà l'apporto dei vostri tifosi quest'anno?

«Più che di tifosi, parlerei della nostra gente, perché fanno parte di noi. Il loro calore, comunque, è per noi irrinunciabile, è la nostra forza. L'assoluta complicità che si è fin qui creata andrà mantenuta e, se possibile, implementata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Old Wild West, il 16 agosto inizia la preparazione Clark e Delia presenti

Giuseppe Pisano / UDINE

È fissato per il 16 agosto alle 16 al palasport Carnera il raduno dell'Apu Old Wild West 2023/2024. Il primo “giorno di scuola” prevede i saluti, una breve presentazione e un allenamento per iniziare a scaldare i muscoli dopo le vacanze estive. La squadra bianconera sarà al gran completo, dato che i due stranieri arriveranno a Udine nei giorni precedenti: Jason Clark sarà in Friuli il 14 agosto, Marcos Delia arriverà il giorno successivo. Entrambi svolgeranno le visite mediche la mattina del 16 agosto insieme a Matteo Da Ros. Visite programmate martedì 8 agosto per un altro trio di volti nuovi: Iris Ikangi, Mirza Alibegovic e Lorenzo Caroti.

Per i due giocatori confermati, Diego Monaldi e Raphael Gaspardo, le visite mediche sono fissate per martedì 22 agosto prima di partire per il ritiro tarvisiano. Le hanno già svolte, invece, Jacopo



Clark nuovo straniero di Udine

Vedovato e Gianmarco Arletti. Per quanto riguarda il ritiro in quota, partenza per Tarvisio il 22 agosto e rientro a Udine il 27 per disputare la prima amichevole della stagione, al Carnera a porte chiuse contro l'Oakland University, squadra di prima divisione del college americano. Infine una curiosità: cambia il quartier generale tarvisiano del gruppo bianconero, che non sarà più l'Hotel Cervo ma l'Hotel Nevada, in pieno centro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Trieste, Ruzzier colpo da A Due lunghi Usa alla Effe

UDINE

Michele Ruzzier in regia, Trieste piazza un colpo da Serie A rifirmando il playe si mette ancor di più tra le favorite alla promozione. La Fortitudo, invece, andando controcorrente in poche ore ha firmato due lunghi a stelle e strisce: sono Mark Ogden e Deshaun Freeman. Si accasa a Bologna anche l'ala albanese Celis Tafaj.

Torino ha preso Donte Thomas, Trapani ha ingaggiato Jarvis Williams: entrambi ai grandi, erano in A1 nel 2020/2021, il pri-

mo a Cantù, il secondo a Cremona. Rinforzo importante anche per Forlì, accordo chiuso con l'ala grande Xavier Johnson, in uscita da Verona.

Colpaccio di Latina, arriva la guardia tiratrice ex Trieste Frank Gaines.

Occhio alle manovre di Cento, che aggrega l'ex San Severo Ty Sabin al gruppo per la pre-season. Se darà le necessarie garanzie fisiche post infortunio, il top scorer della A2 2021/2022 sarà tesserato. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Basket

L'Italia schianta la Cina e vince la Trentino Cup

Vittoria per l'Italbasket di coach Pozzecco nella finale della Trentino Cup contro la Cina (79-61), nonostante Melli e Fontecchio a riposo e Spissu fermato precauzionalmente dopo soli 4'. I prossimi appuntamenti di preparazione al Mondiale (che scatterà il 25 agosto) il 9 e il 10 al Torneo dell'Acropolis contro Serbia e Grecia.

Ginnastica artistica

America in delirio per il ritorno di Biles

Gli Usa in delirio: Simone Biles è tornata a gareggiare. La “regina della ginnastica” è in gara agli Us Classic dopo quasi due anni di stop. L'atleta dell'anno nel 2021 per il Time alle Olimpiadi di Tokyo, dopo alcune gare flop, si ritirò per concentrarsi «sul proprio stato mentale».

Ciclismo

Giro Fvg per amatori: Coradazzi terzo

Enrico Ferrian ha vinto il 50° Giro Fvg amatori. Ieri, nella quarta e ultima tappa, da Buja al forte di Osoppo, il portacolori della Cage Moveya Silvana è giunto 5° a 8" da Nicolò Tamusi (LNC), vincitore di giornata, davanti al nazionale omanita Mohammed Al Wahibi. Nella generale Federico Berta (Lnc) 2°; 3° il friulano Thomas Coradazzi (Chiarco Help Haiti).

Moto Gp

Sprint ad Alex Marquez Oggi il gran premio

Alex Marquez (Ducati Gresini) ha vinto sotto la pioggia la Sprint Race del Gp di Gran Bretagna di MotoGP. Secondo l'italiano Marco Bezzecchi (+0"366) che oggi nel gp partirà in pole. Terza l'Aprilia di Maverick Vinales (+3"374). Solo 14° il campione iridato e leader mondiale Bagnaia.

TENNIS

Una slovena a Cordenons E oggi inizia il torneo uomini

Rosario Padovano / CORDENONS

Veronika Erjavec, 23 anni, slovena di Postumia, centra il successo nella finale dell'Itf di Cordenons, torneo in terra rossa da 60 mila dollari, e oggi iniziano le qualificazioni degli Internazionali del Friuli Venezia Giulia maschili con 12 gare dal mattino. Erjavec vince dopo il secondo posto del 2020 anche

per la sua Slovenia, paese martoriato dell'alluvione di due giorni fa che ha seminato morte e distruzione in molti villaggi.

Erjavec ha battuto in due set, quindi col punteggio di 2-0, la rivale romena Alexandra Ignatik, parziali 6-3, 6-4. Dopo un primo set vinto praticamente senza grossi tentennamenti, Erjavec patisce un po' il ritorno dell'avversa-

ria, ma senza soffrire più di tanto. Si alternano i break in un match molto seguito dal pubblico, iniziato con qualche minuto di ritardo, ma senza l'incubo assillante della pioggia che, come un gioco, ha fatto temere il peggio lungo questa settimana. In realtà l'avversario più importante della Ignatik è stato il proprio carattere. Esulta quasi a ogni punto, mostrando



La slovena Veronika Erjavec, 23 anni vincitrice a Cordenons

una mimica più da calciatore che da tennista, si dispera per gli errori, alcuni po' superficiali. Erjavec è complessivamente più forte e non solo per il servizio. È più com-

pleta, ma soprattutto ha una grande capacità di risposta, che fiacca l'avversaria quando questa deve affondare i colpi. Da una situazione di equilibrio si passa sul 4-2 per

la slovena e poi sul 5-3. Qui Erjavec fallisce due match point e deve accontentarsi di ottenere la vittoria al game successivo, il decimo. Memorabile un suo pallonetto dopo pochi scambi, l'avversaria resta senza parole e sorride in modo amaro. Il punto della vittoria arriva quasi da solo in un'atmosfera per lei magica.

Seguono le premiazioni, in un clima disteso e di grande consapevolezza, perché il torneo femminile sta prendendo sempre più piede, anno dopo anno. Si vedono partite avvincenti, ci sono giovani rampanti e stelle decadute che fino a qualche mese prima erano stabilmente nella top 60. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata magica a San Giorgio di Nogaro

SCHERMA



Leonardo Dreossi, secondo da destra, raggiante con medaglia d'oro e tricolore alle Universiadi

Dreossi e l'Italsciabola vincono il titolo alle Universiadi in Cina

La squadra azzurra batte in finale la quotatissima Corea
La gioia del friulano: «Felicissimo per come ho tirato»

Monica Tortul

Il talento di Leonardo Dreossi ha il colore dell'oro. Alle Universiadi di Chengdu l'aviere friulano è salito sul gradino più alto del podio con la sciabola a squadre, battendo in finale la quotatissima Corea per 45-38 e colorando d'azzurro una giornata caratterizzata anche dall'argento della spada femminile a squadre. Gli azzurri, con il maestro Fabio Di Lauro dello staff del ct Nicola Zanotti a seguirli da fondo pedana, hanno iniziato la loro prova con il successo sull'Azerbaigian per 45-31. Ancora una vittoria ampia per l'Italia nei quarti di finale contro la Polonia con il punteggio di 45-30. Alberto Arpino, Dario Cavaliere, Leonardo Dreossi e Giacomo Mignuzzi hanno poi battuto in semifinale il Kazakistan 45-26 regalandosi la possibilità di giocarsi l'oro. Nel match decisivo, gli azzurri hanno trovato sulla loro stra-

da la Corea del Sud che aveva conquistato il titolo a Napoli nel 2019. Frazione dopo frazione l'Italia ha creato un solco che ha permesso alla squadra azzurra di essere in vantaggio fin dalla sesta frazione, per poi chiudere con il 45-38 e salire sul gradino più alto del podio. La medaglia della sciabola ha contribuito a incrementare il bottino azzurro nella scherma, che a ieri era di 5 medaglie con due ori e tre argenti. «Sono contentissimo di come ho tirato – ci ha spiegato il 26 enne di San Giorgio di Nogaro che da questa stagione si allena a Livorno –. Sono andato dritto per la mia strada e sono felicissimo per la mia prestazione e la medaglia. La Corea era la squadra da battere e siamo stati molto bravi a tenere duro nei momenti più difficili. Ci sono stati alcuni cali, ma ci stanno contro avversari di primissimo livello. Nella gara individuale non è andata in-

vece come volevo. Ci tenevo moltissimo e non misentivo inferiore a nessuno. Purtroppo ho avuto difficoltà ad ambientarmi e se fossi arrivato qualche giorno prima sarebbe andata diversamente». Per Dreossi, cresciuto sportivamente a San Giorgio di Nogaro con Christian Rascioni e Sara Vicenzin, è la prima partecipazione alle Universiadi. Studente dell'ultimo anno di Scienze Motorie, si è trasferito a Livorno solo in questa stagione, dopo due anni a Bologna. Nella prossima stagione spera di riuscire a conquistarsi un posto nella nazionale che punta a Parigi 2024, pur sapendo che si tratta di una missione quasi impossibile. A inizio 2023 è stato alle prese con problemi fisici, che lo hanno costretto a saltare gli appuntamenti più importanti della stagione. Ora dovrà lavorare sodo per riuscire a risalire il ranking italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO



Giuseppe Abbagnale (presidente Federcanottaggio), Josef Marvucic e Maichol Brambilla, a Parigi

Josef oro mondiale proprio davanti al mito Abbagnale

Marvucic nel doppio trionfa nella gara iridata Under 19
È figlio d'arte, mamma Loredana è leggenda a San Giorgio

Francesco Tonizzo

La Francia porta bene a Josef Marvucic. Il giovane figlio d'arte friulano, già campione d'Europa under 19 di canottaggio, nella specialità del doppio sui 2000 metri, in coppia con il lombardo Maichol Brambilla lo scorso maggio al Lac du Causse, ha vinto ieri, stavolta nel bacino olimpico di Vaires-sur-Marne, alla periferia di Parigi, anche il titolo mondiale nella stessa gara. Ed è stato premiato da un mito del canottaggio, Giuseppe Abbagnale che è il presidente della Federazione italiana. DESTINO VINCENTE Josef Marvucic è evidentemente un predestinato: come mamma Loredana Taverna, che conquistò, nel 1982, il primo titolo italiano vinto da un portacolori della Canoa San Giorgio, assieme alla compagna di pagaia Marzia Zanon, anche il diciottenne Josef è

stato il primo sangiorgino a conquistare un oro continentale e, adesso, pure un oro mondiale nel canottaggio. A completare un'estate straordinaria per il sodalizio arancione del presidente Luca Scaini, che ha appena festeggiato anche la doppietta europeo/mondiale di Federico Zanutta nella canoa. LA GARA IRIDATA Nel freddo parigino, ieri mattina la barca azzurra ha preso subito in mano la gara, dettando il ritmo fin dai primi colpi sui remi. In vantaggio ai 500 metri su Germania e Grecia, Marvucic e Brambilla hanno resistito a tutti i tentativi di sorpasso, soprattutto dei tedeschi. Negli ultimi 500 metri, con l'Italia avviata al successo, è salita di colpi pure la Grecia, mentre la Svizzera ha approfittato del crollo della Germania. Ottimo il crono dei due azzurrini: 6'34"31, con quasi due secondi di mar-

gine sugli ellenici. FVG PROTAGONISTA Oltre all'oro di Marvucic, il canottaggio regionale ha avuto ieri diverse opportunità di applaudire i propri atleti, impegnati ai Mondiali juniores di Parigi, che sono terminati ieri sera con l'emozionante cerimonia di chiusura, nell'impianto che ospiterà le Paralimpiadi, nell'estate del 2024. La triestina Noemi De Vincenzi ha conquistato l'argento nel "quattro di coppia" femminile, dietro alla Germania; Giorgia Gregorutti, atleta del Saturnia ha preso il bronzo nel doppio femminile, vinto dalla Gran Bretagna, mentre Maria Vittoria Crevatin e Vittoria Pastorelli si sono piazzate al sesto posto nell'otto femminile. Argento poi dell'Italia nel "4 con" femminile, dietro agli Usa, all'oro del "4 con" maschile e del "4 senza" femminile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Arta -Velox, il campo è pesante come il punto per entrambe

Renato Damiani/ / ARTA TERME

Appare sostanzialmente giusto il pareggio uscito dall'anticipo salvezza tra Arta Terme e Velox giocatosi su un campo molto pesante. La prima palla gol è per i locali, ma l'inzucata di Ortis su azione d'angolo lambisce il montante alla destra di Alessio Dereani poi subito dopo è clamorosa la deviazione sotto misura mancata da Pasta con palla oltre la tra-



Una fase di Arta Velox FOTO REDAM

versa. Dopo una lunga fase equilibrata la partita si sblocca al 34' con il vantaggio della Velox attraverso una progressione sull'out sinistro di Stefano Dereani Junior che si conclude con un cross dalla linea di fondo corretto in rete dal solito opportunista Maggio. A inizio ripresa ennesima palla gol per l'Arta ma Candotti non riesce a intercettare il pallone di Ortis da dentro l'area piccola quindi Pasta in tutta libertà

centra la traversa ma la possibilità del pareggio era davvero ghiotta. Il pareggio giunge al 3' di recupero ed è Pasta che si riscatta deviando in rete un invitante cross da fondo campo di Luca Merluzzi. GLI ANTICIPI Il Cavazzo conferma il suo solitario comando superando il Villa con i gol nella ripresa di Aste e Ferataj, mentre la Pontebana del neo mister Menis strapazza una rassegnata Illegiana con la devastante tripletta di Piroli e le singole di Basaldella e Buzzi. In Seconda quaterna in esterna della Val del Lago contro un Paluzza trafitto da Sgobino, Scilipoti e le due autoreti di Zanirato e Unfer. Parità nella disfida promozione tra La Delizia e Viola:

per i locali reti di Fachin dal dischetto, Zatti e Maldera; per gli ospiti Agostinis e doppietta di Marin di cui una dagli undici metri. In Terza al fotofinish il successo dell'Audax su una mai doma Edera con i centri di Nicola Tonello, Lorenzo Sala e Rossini in doppia marcatura; per gli ederini Corvietto, Sanna e De Caneva. Per impraticabilità del campo di Presenaio la partita tra San Pietro-Verzegnis è stata rinviata a data da destinarsi, RISULTATI Illegiana-Pontebana 0-5, Arta Terme-Velox 1-1, Cavazzo-Villa 2-0, Paluzza-Val del Lago 0-4, La Delizia-Viola 3-3, Audax-Edera 4-3, San Pietro-Verzegnis rinviato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTA TERME	1
VELOX	1
ARTA TERME Somma, Bellina, Poletti, Carli, Solari, Farinati, Candotti (14't Sgoifo), Nicola Merluzzi, Pasta, Ortis, Lupieri (7't Belgrado). All. De Franceschi.	
VELOX Alessio Dereani, Alex Del Negro, Steve Di Gleria, Davide Di Gleria, Fabiani, Josef Dereani sen, Matiz, Stefano Dereani jun, Ferigo, Maggio. All. Ivano Gresani.	
Arbitro Polizzi di Trieste.	
Marcatori Al 34' Maggio; nella ripresa al 48' Pasta.	

Scelti per voi



Scomparsa
RAI 1, 21.25
La notte della scomparsa, lungo la strada che costeggia un'ambasciata, è stato visto un Suv dal quale è stata scaraventata a terra una giovane ragazza. Prendono tempestivamente il via le ricerche, una corsa contro il tempo.



TIM Summer Hits...
RAI 2, 21.00
Il meglio della kermesse musicale, andata in scena nelle piazze italiane, condotta da **Andrea Delogu** e **Nek**. Riascolteremo le canzoni dell'estate interpretate dalle star italiane e internazionali.



Le ragazze
RAI 3, 21.20
Torna **Francesca Fialdini** per raccontare nuove storie di donne che sono state ventenni dagli anni '40 agli anni '90 che, grazie al loro sguardo illuminante, danno una storia recente.



Una festa esagerata
RETE 4, 21.25
In casa della famiglia napoletana di Gennaro (**Vincenzo Salemme**) e Teresa Parascandolo, fervono i preparativi per la festa del diciottesimo compleanno della figlia. Ma non tutto va come previsto...



La ragazza e l'ufficiale
CANALE 5, 21.20
La zia di Sura (**Farah Zeynep Abdullah**) prende per lei e Valentina un biglietto per l'Inghilterra. Valentina ne è entusiasta, ma Sura non vuole lasciare il paese dove vive Seyit.

Tempus Est Jocundum da Gemona del Friuli

IN DIRETTA ore 17.00

MUSICAFÉ ore 19.30
con **Alberto Zeppieri**

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.15 Speciale GMG a Lisbona Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Linea Blu Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Weekly Lifestyle	
9.40 Speciale Lisbona Att.	
9.50 Lisbona: Santa Messa presidiata da Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Gioventù e Recita dell'Angelus Attualità	
12.20 Linea Verde Estate Lif.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 I soliti ignoti Film Commedia ('58)	
16.00 Dalla Strada al Palco Spett.	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Scomparsa Fiction	
23.25 Tg 1 Sera Attualità	
23.30 Speciale TG1 Attualità	
0.40 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 Il profumo delle Zagare.	
7.50 Luciano Lama Documentari	
8.45 Tg 2 Dossier Attualità	
9.30 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I mestieri di Mirko Lifestyle	
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Pomeriggio sportivo	
14.45 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo	
20.30 Tg 2 Attualità	
21.00 TIM Summer Hits - The Best Of Spettacolo	
23.55 La Domenica Sportiva Estate Attualità	
0.55 Meteo 2 Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.30 RaiNews24 Attualità	
8.00 Protestantesimo Att.	
8.30 Sulla Via di Damasco Att.	
9.05 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)	
11.10 O anche no Documentari	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 L'ultimo lupo Film Avventura ('15)	
16.30 Doc Martin Serie Tv	
17.20 Kilimangiaro Collection Documentari	
18.00 TGR Giostra della Quintana Spettacolo	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari	
21.20 Le ragazze Attualità	
23.15 TG 3 Sera Attualità	
23.25 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.30 Controcorrente Attualità	
7.10 Super Partes Attualità	
8.30 Professione vacanze Serie Tv	
10.50 I delitti del cuoco Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Anni 60 Serie Tv	
14.25 Chi è Mr. Josephs? Film Western ('91)	
15.45 Lucky Luke - Caffè Olè Film Western ('92)	
16.55 Cavalca Vaquero! Film Western ('53)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Una festa esagerata Film Commedia ('18)	
23.35 Al cuore si comanda Film Commedia ('03)	
1.25 Dietro Le Quinte - East New York Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Ciak Junior Attualità	
9.05 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.30 Terra Amara Serie Tv	
15.00 Un altro domani Soap	
15.30 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spett.	
21.20 La ragazza e l'ufficiale (1ª Tv) Serie Tv	
0.15 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	

ITALIA 1	
7.00 Bugs Bunny Cartoni	
7.15 What's New Scooby Doo	
8.00 Cartoni Animati	
8.00 Scuola Di Polizia Cartoni	
8.25 Flintstones Cartoni	
8.50 Friends Serie Tv	
10.05 Will & Grace Serie Tv	
11.00 Mom Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 E-Planet Automobilismo	
14.15 Blue Crush 2 Film Commedia ('11)	
16.35 Z la formica Film Animazione ('98)	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

LA 7	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Camera con vista Att.	
8.30 In Onda Estate Attualità	
9.10 Il ferroviere Film Drammatico ('56)	
12.00 L'Aria che Tira - Estate Diario Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Bell'Italia in viaggio Lifestyle	
15.00 Atlante presenta: Il giovane Hitler Documentari	
15.10 Il giovane Hitler Film Drammatico ('03)	
19.00 La7 Doc Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Miss Marple Serie Tv	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 In Onda Estate Attualità	

TV8	
17.00 The Core Film Fantascienza ('03)	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo	
23.30 I Love Shopping Film Commedia ('09)	
1.30 Big Mama Film Commedia ('00)	
3.30 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
14.00 Come fanno gli animali Documenti	
14.35 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)	
16.35 Torno indietro e cambio vita Film Commedia ('15)	
18.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Little Big Italy Lifestyle	
0.45 Sesso da arresto Lif.	

20	20
14.40 All American Serie Tv	
18.55 Skin Trade - Merce umana Film Azione ('14)	
21.05 Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione ('12)	
23.15 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)	
1.10 The last ship Serie Tv	
2.30 I Feel Bad Serie Tv	
3.50 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
4.30 Show Reel Serie Rete Attualità	
TV2000	TV2000
18.50 Giornata Mondiale della gioventù 2023 - Cerimonia di congedo Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Giornata Mondiale della gioventù 2023 - Film Viaggio del Papa Att.	
21.20 Addio alle armi Film Drammatico ('57)	
0.05 Dear Eleanor Film Commedia ('16)	

RAI 4	Rai 4
16.00 Private Eyes Serie Tv	
19.50 Fire Country Serie Tv	
21.20 I miserabili Film Drammatico ('19)	
23.05 L'angelo del male - Brightburn Film Drammatico ('19)	
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.40 Zombieland - Doppio colpo Film Commedia ('19)	
2.20 Daredevil Film Fantasy ('02)	
LA7 D	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv	
0.50 La Mala Educaxxion Attualità	
3.30 I menù di Benedetta Lifestyle	
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle	

IRIS	IRIS
12.10 La notte brava del soldato Jonathan Film Drammatico ('71)	
14.15 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08)	
16.30 Note di cinema Attualità	
16.40 Match Point Film Drammatico ('05)	
19.05 Cellular Film Thriller ('04)	
21.00 L'uomo dalle due ombre Film Azione ('70)	
22.55 Il dottor Zivago Film Drammatico ('65)	
LA 5	5
14.05 Temptation Island Spettacolo	
17.30 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
21.10 Tata Giramondo: Missione Italia Film Commedia ('21)	
23.00 Temptation Island Spettacolo	
2.25 L'Ora Della Verità Serie Tv	
4.00 Una vita Telenovela	
4.50 Centovetrine Soap	

RAI 5	Rai 5
17.30 Save The Date Documentari	
18.00 Visioni Spettacolo	
18.50 Rai News - Giorno Attualità	
18.55 Into the Hairy - Festival dei Due Mondi Spett.	
20.05 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.45 Lungo la via della seta Documentari	
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.05 Parasite Film Commedia ('19)	
REAL TIME	Real Time
11.45 Casa a prima vista Spettacolo	
13.45 Primo appuntamento Spettacolo	
17.00 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
20.20 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle	
22.15 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	
0.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
15.55 Torna a casa, Lassie! Film Commedia ('43)	
17.30 Da uomo a uomo Film Western ('67)	
19.30 La pantera rosa Film Commedia ('06)	
21.10 Il diritto di contare Film Drammatico ('16)	
23.15 The Wife... Film Drammatico ('17)	
1.00 Havana kyrie Film Drammatico ('19)	
2.50 La collera di Dio Film Avventura ('73)	
GIALLO	Giallo
11.00 Le due facce della legge Serie Tv	
13.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 Vera Serie Tv	
1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
3.10 I Am Homicide Fiction	

RAI PREMIUM	Rai
14.15 Road to meraviglie Lif.	
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.15 Dream Hotel - Caraibi Film Commedia ('08)	
16.55 Un passo dal cielo Fiction	
21.20 Il fiume della vita - Rio delle Amazzoni Fiction	
23.00 Tutta la musica del cuore Serie Tv	
0.40 La Squadra Fiction	
2.20 Zoom! Spettacolo	
2.50 Un milione di piccole cose Serie Tv	
TOP CRIME	TOP CRIME
15.55 All Rise Serie Tv	
17.40 Messaggi sospetti Film Drammatico ('14)	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Colombo Serie Tv	
22.55 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità	
4.20 Il giudice Mastrangelo Serie Tv	

CIELO	cielo
14.15 Planet of the Sharks Film Azione ('16)	
15.45 Taxi 2 Film Azione ('00)	
17.30 Il mistero dei teschi di cristallo Film Avv. ('14)	
19.15 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Dark Tide Film Thriller ('11)	
23.15 Porno Valley Serie Tv	
0.15 Flesh Air - Sex Girls Hot Cars Spettacolo	
1.15 La cultura del sesso Documentari	
DMAX	DMAX
14.30 Van Go (1ª Tv) Lifestyle	
15.25 Van Go Lifestyle	
16.20 Alaska: costruzioni selvagge Documentari	
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle	
21.25 Highway Security: Spagna (1ª Tv) Documentari	
23.15 Border Control Italia Attualità	
3.00 Escobar - L'oro dei narcos Documentari	
5.35 Marchio di fabbrica Documentari	

TWENTYSEVEN	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 A-Team Serie Tv	
21.10 Una donna in carriera Film Commedia ('88)	
23.10 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Commedia ('10)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective In Corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
5.20 Schitt's Creek Serie Tv	
RAI SPORT HD	Rai
14.45 Beach Volley. Beach Volley Beach Volley	
16.45 Polo. Europeo femminile	
17.40 Beach Volley. Beach Volley Beach Volley	
18.45 Nuoto. Mondiali paralimpici Manchester - Finali 7a giornata	
20.30 Ciclismo. Mondiali Glasgow: 4a giornata	
21.45 Nuoto. Mondiali paralimpici Manchester - Finali 7a giornata	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
12.00 Angelus del S. Padre	10.00 DeeJay Chiama Italia
12.25 Radio1 musica	13.00 Ciao Belli
13.55 Domenica sport	14.00 Il Best Dell'Anno
19.20 Ascolta si fa sera	20.00 Cordialmente 4 Stagioni
19.25 Radio1 Musica	21.00 State Of The Nation
23.35 Numeri primi	22.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits	7.00 La grande musica di Radio Capital
13.43 Tutti Nudi	20.00 Capital Classic
16.00 Radio2 Estate in Musica	24.00 Capital Gold
19.45 Radio2 Hits	
21.00 best of... TIM SUMMER HITS 2023	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	7.00 Claves
19.45 Radio3 Suite - Panorama	11.00 Patrizia Prinzivalli
20.30 Radio3 Suite - Festival dei festival: Prom 30 - Rachmaninov's Second Piano Concerto	14.00 Vittoria Hyde
	17.00 M20 Hot Summer
	21.00 One Two One Two
	22.00 Discoball

RADIO LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)	
09.15 "Cavana stories" e "Arlecchini del mare. Il magico mondo dei nudibranchi", di E. Fogli	
RADIO 1	
08.30 Gr FVG	
08.50 Vita nei campi	
09.15 "Il mago della luce. A colloquio con Arturo Malignani", di E. Commessatti, regia di S. de Maria, la puntata (rep)	
9.45 Asterisco musicale	
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it	
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini! 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadordocio - La Vós dal camillatás; 15 Sister Blister - Pindie; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plás che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilectica - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	

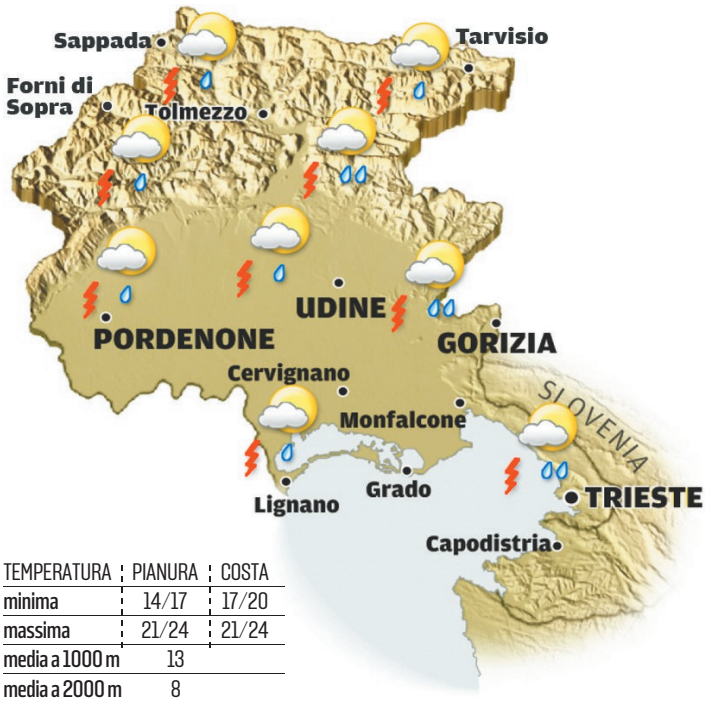
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
08.15 Un nuovo giorno	06.00 IL13 Telegiornale
08.30 Le Pèraule de domenie	07.00 Anzovino è la sua musica
08.45 Sportello pensionati	08.00 Pordenone Pensa le nuove Generazioni
10.00 L'Alpino	09.00 Mondo Crociera
10.15 Le Pèraule de domenie	09.30 Missione relitti
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine - D	10.00 Europa Selvaggia
11.30 Bekér on tour	10.30 Parchi Italiani
12.00 Effemotori	11.00 Documentario
12.30 Telegiornale FVG - D	12.00 Forchette stellari
13.00 Mamani!	12.40 Amore con il mondo
13.30 Telegiornale FVG	13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
14.00 Rugby Magazine	13.30 Beker in Tour
14.15 Start	14.00 Mondo Crociera
15.00 Il Campanile - da Martignacco	14.30 Missione Relitti
15.30 Elettroschock	15.00 Bellezza Selvaggia
17.00 Il Campanile - D Gemona	15.30 Parchi Italiani
18.00 L'Alpino	16.00 Seven Shopping
18.15 Community Fvg	18.00 Tracker Telefilm
19.00 Telegiornale FVG - D	19.00 Tg Speciale: Sempre più guerra in Europa
19.15 Le Pèraule de domenie	20.00 Momenti Particolari: Droghe e alcol
19.30 Musicafé	21.00 Sanità allo Specchio: Camici bianchi e utenti
20.30 Caric e Briscule	22.00 Film
21.30 Il Campanile - da Gemona	24.00 Tg Speciale: Sempre più guerra in Europa
22.30 Telegiornale FVG	01.00 Film
22.45 L'Alpino	
23.00 Bekér on tour	
06.00 Sette in cronaca	
06.15 TG Sport	
06.30 TG 24 News	
07.00 Sette in cronaca	
07.35 Rassegna stampa	
08.15 UPI Economia in Tv	
09.30 Giustissimi	
10.00 Magazine estate	
10.50 Speciale Lignano e Grado	
11.30 Finale Torneo Primavera 2	
13.00 Sette in cronaca	
14.00 Double cross	
15.30 Blu sport	
16.00 In Comune Resia	
17.00 Speciale Ritiro	
18.30 Italpress	
19.15 TG 24 News	
20.15 TG 24 News	
21.15 Film E' solo l'inizio	
22.45 Primo piano	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/14	14/17
massima	23/26	23/26
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	18,4	22,5	61 %	8 km/h		
Monfalcone	17,0	22,0	6 %	84 km/h		
Gorizia	16,6	19,0	88 %	8 km/h		
Udine	16,2	19,3	83 %	3 km/h		
Grado	18,2	21,1	- %	22 km/h		
Cervignano	17,0	22,0	6 %	79 km/h		
Pordenone	16,8	22,1	76 %	1 km/h		
Tarvisio	12,7	14,9	92 %	2 km/h		
Lignano	17,3	21,5	73 %	21 km/h		
Gemona	14,0	18,0	6 %	79 km/h		
Tolmezzo	13,7	16,4	5 %	1 km/h		
Forni di Sopra	10,2	13,6	95 %	0 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	molto mosso	26,0	0,14 m
Monfalcone	molto mosso	25,4	0,15 m
Grado	molto mosso	26,1	0,18 m
Lignano	molto mosso	26,1	0,2 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18	Copenaghen	14	21	Mosca	19	30			
Atene	26	35	Ginevra	10	24	Parigi	14	18			
Belgrado	17	35	Lisbona	17	35	Praga	14	17			
Berlino	14	23	Londra	13	19	Varsavia	18	21			
Bruxelles	12	18	Lubiana	14	16	Vienna	16	17			
Budapest	19	32	Madrid	17	34	Zagabria	15	17			

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	13	28	
Bari	19	28	
Bologna	15	20	
Bolzano	14	23	
Cagliari	22	27	
Firenze	15	21	
Genova	20	27	
L'Aquila	15	22	
Milano	16	28	
Napoli	21	24	
Palermo	24	28	
R. Calabria	23	29	
Roma	17	25	
Torino	15	28	
Venezia	18	21	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Sole prevalente, salvo nuovi rovesci o temporali dal pomeriggio su Alpi, Prealpi, Triveneto e Romagna.
Centro: Giornata tra sole e nubi sparse, più frequenti nel pomeriggio sull'Appennino Toscano, con anche alcuni rovesci.
Sud: Giornata tra sole e nubi con qualche sporadico rovescio tra Cilento e Stretto; maggiori aperture su Ionia e bassa Sicilia.
DOMANI
Nord: Giornata all'insegna del bel tempo con cielo sereno o al più un po' di variabilità su Veneto e Friuli VG.
Centro: Giornata perlopiù soleggiata, eccezion fatta per locali rovesci sulle zone adriatiche, in esaurimento in sera.
Sud: Prevalenza di bel tempo anche sulle Regioni meridionali, salvo qualche piovasco la sera in Puglia.

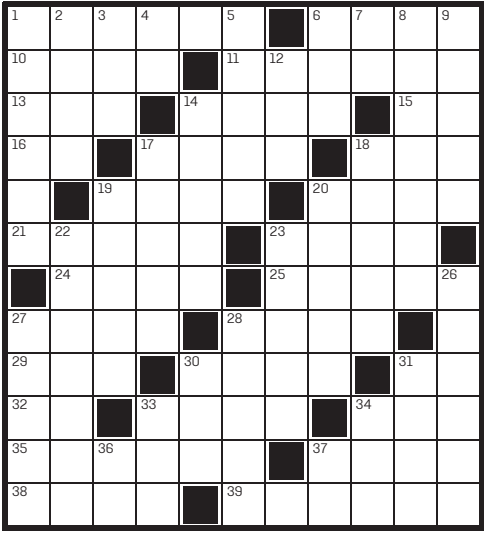
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Ricovero per equini - 6 Margine - 10 Calda fibra artificiale - 11 Storica città castigliana - 13 Opprime d'estate - 14 Vi ribolle il mosto - 15 La Tebaldi soprano (iniz.) - 16 In fondo al pozzo - 17 Tessuto pregiato - 18 Tre paia - 19 Un tipo di maglietta - 20 La centrò Tell - 21 L'ultima lettera greca - 23 Un titolo per il sovrano - 24 Se sono verdi sono pochi - 25 La Streep del cinema - 27 Antica città etrusca - 28 Festa elegante - 29 L'attesa le allunga - 30 Edifici - 31 Iniziali di Morse - 32 Diffuso infuso - 33 Località termale inglese - 34 Il violinista Ughi - 35 Una pentola bassa - 37 Fiume di Bristol - 38 Venerano la Trimurti - 39 È ottima sui würstel.
VERTICALI: 1 Lo esplorano i cosmonauti - 2 Accende gli spettatori sugli spalti - 3 Settore di edificio - 4 Articolo femminile - 5 Vestito - 6 Metallo prezioso - 7 Rogo senza pari - 8 Opera di Catalani - 9 L'antico porto di Roma - 12 Spesso vale l'altra - 14 Macchine per tessere - 17 C'è chi li fa a occhi aperti - 18 Ricovero per le piante - 19 Alcune sono remiganti - 20 Un prodotto delle api - 22 La O'Hara di *Un uomo tranquillo* - 23 Schiacciata tennistica - 26 Un agrume - 27 Parti di un terreno - 28 Bill, magnate dell'informatica - 30 Derise Noè - 31 Segnale di arresto - 33 Un... monosillabo canino - 34 Frutto a grappoli - 36 Iniziali della Deledda - 37 Ancona sulle auto (sigla).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Una bella Luna vi porta benefici di tutti i tipi. Nella sfera della famiglia e delle amicizie, della socialità, del lavoro, vi trovate in una fase di serenità e di benessere generale.

TORO
21/4 - 20/5
La nuova configurazione astrale avrà influenze benefiche, nel settore delle amicizie di recente fioritura, gratificate dalla curiosità e dalla voglia di provare nuove esperienze assieme.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il bel luminare diurno nel segno del Leone oggi vi consente di coniugare la parte sentimentale con quella passionale dell'amore, in perfetta armonia, come a voi più piace.

CANCRO
22/6 - 22/7
Giornata serena, con Venere ormai insediata pienamente nel vostro segno: il pianeta vi rimarrà fino al giorno 11 di agosto. Venere vi darà salute, benessere e fortuna in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Siete gratificati da un'energia psicofisica notevole: l'ideale per affrontare alcune piccole scarumacce che si verificano in famiglia e vi condizionano un po'.

VERGINE
24/8 - 22/9
È possibile che riusciate quest'oggi a portare a compimento tutti gli innumerevoli progetti che avevate programmato di realizzare in precedenza e sul piano pratico.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Saturno, nel segno buon amico dell'Aquario, vi pungola ad aprirvi a nuove emozioni, vi spinge a uscire dal vostro guscio, a frequentare gente nuova e a mettervi in gioco.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Venere propone un considerevole miglioramento del vostro aspetto fisico, specialmente se siete in vacanza e dunque avete un look solare, abbronzato e salutare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
È un nuovo giorno in cui il desiderio di completezza con la persona amata, di maturità in ogni campo vi invade. In famiglia dovete riprendere alcuni discorsi interrotti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
In famiglia i rapporti con figlie e figli, sorelle e fratelli acquisiscono un grado di spessore maggiore e si alimentano con la reciproca affettività.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Affettività, sensibilità, senso artistico sono a vostra disposizione. La Luna vi dona una capacità di entrare in sintonia con i vostri conviventi.

PESCI
20/2 - 20/3
Dedicarvi con maggiore dedizione alla vostra famiglia. Anche Nettuno nel vostro segno collabora a rendervi partecipi della condivisione. Una nuova fiamma si accende per voi.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni



ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Numero Verde
800 129020

È CDA E SI SENTE!

LE MIGLIORI PAUSE, IL MIGLIOR CAFFÈ.



Ogni giorno dal 1976, noi di CDA Una Scelta Naturale ti serviamo solo le pause migliori, prendendocene cura proprio come ci prendiamo cura delle nostre persone e del nostro territorio. Per questo, quando ci siamo noi di CDA Una Scelta Naturale, si sente. Perché in ogni cosa che facciamo mettiamo un ingrediente segreto: la bontà.

CDA è Società Benefit, scopri di più sul sito cda.it



Cda
Una scelta naturale